

APPENDICE PRIMA

**I BILANCI DI COMPETENZA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- A) *Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende Autonome.*
C) *La finanza degli Enti locali e delle Regioni.*

PAGINA BIANCA

A) IL BILANCIO DELLO STATO

a) La gestione di competenza.

I. — Le previsioni iniziali dell'esercizio 1973 recavano un'eccedenza delle spese correnti sulle entrate tributarie ed extra-tributarie di 699 miliardi ed un disavanzo complessivo per l'insieme delle entrate e delle spese di 4.677,5 miliardi. Alla fine dell'esercizio, sulla base dei dati provvisori al momento disponibili, la gestione ha invece concluso — come mostra la tabella PA. 1 — con i due saldi rispettivamente attestati sui livelli negativi di 2.551,6 e 5.440 miliardi.

TABELLA PA. 1. — Andamento del bilancio dello Stato
(in milioni di lire)

ESERCIZI	Entrate tributarie e extra-tributarie	Spese correnti	Differenze	Entrate complessive	Spese complessive	Differenze
1967	8.409.434	7.376.875	+1.032.559	9.473.324	10.322.091	— 848.767
1968	9.309.748	8.487.492	+ 822.256	11.120.180	11.840.607	— 720.427
1969	10.012.785	10.088.129	— 75.344	12.563.386	13.932.700	—1.369.314
1970	10.995.878	10.873.084	+ 122.794	12.709.776	14.313.803	—1.604.027
1971	12.169.314	12.820.608	— 651.294	14.380.455	16.929.815	—2.549.360
1972	13.366.591	14.461.538	—1.094.947	15.563.407	19.102.620	—3.539.213
1973	14.888.434	17.440.076	—2.551.642	18.255.853	23.695.828	—5.439.975

Rispetto alle previsioni iniziali, il primo di tali saldi — che con sufficiente approssimazione quantifica, ove risulti negativo, il volume di impieghi correnti da coprire con operazioni d'indebitamento — ha accusato il notevole peggioramento di 1.852,6 miliardi, mentre il disavanzo complessivo si è anch'esso ulteriormente deteriorato di miliardi 762,5.

Le risultanze definitive dell'esercizio 1973 potranno, peraltro, discostarsi da quelle citate, verosimilmente in senso migliorativo, attesi i diversi ritmi che di solito caratterizzano le entrate e le spese in sede di rendiconto.

In particolare, per le entrate potranno essere al riguardo determinanti i maggiori accertamenti nell'ambito dei proventi fiscali; per le spese i fattori sono invece generalmente contrapposti, e più difficilmente valutabili, essendo connessi da un lato con le economie di consuntivo e dall'altro con gli impegni a calcolo.

Pur con tali precisazioni e riserve, i risultati provvisori della gestione 1973 riconfermano la forte accentuazione del loro squilibrio, specie ove, anziché con le previsioni iniziali, siano raffrontati con i dati del consuntivo definitivo 1972, rispetto ai quali i saldi espressi

per il 1973 dalle operazioni correnti e da quelle complessive mostrano incrementi rispettivamente ragguaglianti a 1.456,7 e 1.900,7 miliardi.

A determinare l'eccezionale dilatazione di tali saldi ha concorso non solo l'impostazione espansionistica data al bilancio 1973 all'atto della sua formulazione, e che ha trovato conferma nel corso della gestione per la perdurante necessità di sostenere la domanda globale interna, quanto anche il concomitante affermarsi di taluni fattori anomali che hanno agito in senso anche riduttivo per le entrate tributarie e decisamente accrescitivo per le spese in specie correnti.

Tra i primi fattori si ricordano le variazioni del regime fiscale dei prodotti petroliferi, specialmente la defiscalizzazione del marzo 1973, e quelle recate all'imposizione indiretta, in coincidenza con un periodo congiunturalmente incerto, dall'entrata in vigore della prima fase della riforma tributaria. Fra i secondi, per contro, effetti espansivi rilevanti hanno comportato le numerose e gravi calamità naturali verificatesi nel corso dell'esercizio e, soprattutto, sul finire dello stesso, la definizione legislativa delle piattaforme rivendicative concernente il trattamento economico del personale dello Stato e delle Aziende autonome.

L'impostazione espansionistica del bilancio, d'altra parte, se pure prevalentemente incentrata su un'ampia mobilitazione della spesa in conto capitale da finanziare con mutui obbligazionari, al fine soprattutto di porre le imprese pubbliche in condizione di realizzare i programmati investimenti sociali e produttivi, ha avuto notevoli riflessi accrescitivi anche sulla spesa corrente.

Con tale forma di copertura si è infatti provveduto a finanziare spese del conto capitale per 1.908 miliardi e della parte corrente per 961,2 miliardi: queste ultime, comprensive — così come le prime — anche di quote di competenza di precedenti esercizi, hanno in particolare riguardato l'apporto dello Stato al Fondo sociale (Leggi nn. 153/1969 e 467/1972: 596 miliardi) e la proroga al 30 giugno 1973 della fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle piccole e medie imprese industriali ed artigianali (Legge n. 463/1972: 365 miliardi).

Sulle spese correnti hanno inoltre agito in senso fortemente accrescitivo non solo le maggiori erogazioni a Comuni e Province a compensazione dei loro tributi soppressi dalla citata riforma dell'imposizione indiretta, quanto anche le assegnazioni disposte ai termini dell'art. 41 (1° comma) della legge di contabilità per restituzioni e rimborsi di IGE e diritto all'esportazione (70 miliardi) e per l'integrazione del contributo dovuto alla CEE (70 miliardi).

Resta infine da precisare che il negativo andamento del saldo delle operazioni correnti, provocato dai richiamati fattori evolutivi, ha bruscamente accentuato una tendenza già chiaramente in atto da alcuni esercizi, come mostrano le incidenze percentuali delle entrate tributarie ed extra-tributarie sulle spese correnti, determinatesi come segue nei successivi esercizi:

Esercizio 1969	99,3
» 1970	101,1
» 1971	94,9
» 1972	92,4
» 1973	85,4

2. — Al fine di porre in luce l'evoluzione, negli ultimi esercizi, delle operazioni di bilancio finali e di quelle d'indebitamento, i flussi relativi sono stati distintamente esposti nella tabella PA. 2, in cui il quadro generale delle operazioni di bilancio è stato altresì completato con i rispettivi risultati differenziali.

TABELLA PA. 2. - **Andamento del bilancio dello Stato secondo le operazioni finali e di indebitamento**

(miliardi di lire)

ESERCIZI	Operazioni finali di bilancio			Operazioni di accensione e rimborso di prestiti			In complesso		
	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze
1967	8.561,7	9.913,7	- 1.352,0	911,6	408,4	+ 503,2	9.473,3	10.322,1	- 848,8
1968	9.643,7	11.715,6	- 2.071,9	1.476,5	125,0	+ 1.351,5	11.120,2	11.840,6	- 720,4
1969	10.377,1	13.267,0	- 2.889,9	2.186,3	665,7	+ 1.520,6	12.563,4	13.932,7	- 1.369,3
1970	11.253,8	13.866,3	- 2.612,5	1.456,0	447,5	+ 1.008,5	12.709,8	14.313,8	- 1.604,0
1971	12.402,4	16.622,9	- 4.220,5	1.978,0	306,9	+ 1.671,1	14.380,4	16.929,8	- 2.549,4
1972	13.594,3	18.679,3	- 5.085,0	1.969,1	423,3	+ 1.545,8	15.563,4	19.102,6	- 3.539,2
1973	15.089,5	22.929,6	- 7.840,1	3.166,4	766,2	+ 2.400,2	18.255,9	23.695,8	- 5.439,9

Con riferimento alle operazioni finali, le entrate dell'esercizio 1973 si sono stabilite in 15.089,5 miliardi e le spese in 22.929,6, con un saldo netto da finanziare di 7.840,1 miliardi che, superando di 2.755,1 miliardi quello del precedente esercizio, si colloca al livello più alto dell'ultimo quinquennio.

In particolare, rispetto all'esercizio precedente il ritmo di espansione delle spese (+ 18,5 %) si è rivelato all'incirca doppio di quello delle entrate (+ 9,9 %); in termini assoluti, inoltre, l'aumento delle prime (4.250,3 miliardi) è stato quasi triplo di quello delle seconde (1.495,2 miliardi).

Ne è conseguita, anche per il saldo delle operazioni finali di bilancio, una netta accentuazione della tendenza al deterioramento, che risulta con chiara evidenza ove ci si riferisca — come qui di seguito — alla quota di spese coperta da entrate in ciascuno degli esercizi considerati:

Esercizio 1969	78,2
» 1970	81,2
» 1971	74,6
» 1972	72,8
» 1973	65,8

Nel valutare il risultato del 1973, oltre che i fattori evolutivi e la provvisorietà dei dati cui si è fatto cenno, bisogna considerare comunque anche gli effetti della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale dispone l'attribuzione dei mezzi di copertura all'esercizio nel quale essi vengono reperiti e l'imputazione della spesa all'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona. Tale normativa ha agito sul disavanzo 1973 in senso peggiorativo per 84 miliardi, posto che a fronte di un onere di 263 miliardi ricevuti dalle gestioni precedenti, l'esercizio ne ha trasferiti a quelle successive 179 miliardi. Per contro sull'esercizio precedente la norma in parola aveva prodotto un miglioramento pari a 215 miliardi.

Rettificato in base agli effetti della legge citata, e cioè avendo riguardo alle risultanze di programmazione piuttosto che a quelle contabili, il rapporto tra entrate e spese finali si stabilisce infatti nel 66 % rispetto al 71,8 % dell'esercizio precedente in termini omogenei, con un peggioramento più contenuto anche se egualmente sensibile.

3. - In relazione alle operazioni d'indebitamento patrimoniale, infine, la già citata tabella PA. 2 mostra che esse hanno comportato per il 1973 un ricorso netto al mercato dei capitali dell'ordine di 2.400,2 miliardi, superiore di 854,4 miliardi a quello del precedente esercizio.

Mentre per i rimborsi dei prestiti patrimoniali assunti nei decorsi esercizi si sono dovuti effettuare esborsi per 766,2 miliardi le accensioni di nuovi prestiti hanno infatti raggiunto l'eccezionale livello di 3.166,4 miliardi, soprattutto in conseguenza della decisione prima richiamata di fare il più ampio ricorso possibile al mercato finanziario per la copertura di spese, specialmente del conto capitale.

In particolare, le nuove accensioni di prestiti sono risultate così costituite:

- per 2.869,2 miliardi da mutui obbligazionari con il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche;

- per miliardi 248 da buoni del Tesoro poliennali;

- per miliardi 25 da speciali certificati di credito;

- per miliardi 8,1 da debiti redimibili diversi;

- per miliardi 16,1 da emissioni di monete e biglietti di Stato.

4. - Dopo il breve esame dei risultati d'insieme della gestione 1973, nel presente paragrafo ed in quelli successivi si procederà ad una analisi più approfondita sia delle entrate finali di bilancio, con particolare riguardo alle entrate tributarie, che delle spese finali classificate per funzioni.

TABELLA PA. 3. - Entrate per operazioni finali di bilancio

TITOLI	Esercizio 1972		Esercizio 1973	
	Miliardi di lire	Composizione percentuale	Miliardi di lire	Composizione percentuale
Tit. I - Entrate tributarie.....	12.075,0	88,8	13.864,0	91,9
Tit. II - Entrate extra-tributarie.....	1.291,6	9,5	1.024,5	6,8
Tit. III - Entrate provenienti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e da rimborso di crediti.....	227,7	1,7	201,0	1,3
TOTALE ...	13.594,3	100,0	15.089,5	100,0

Nella tabella PA. 3, le entrate per operazioni finali del 1973 — con esclusione quindi di quelle derivanti da accensione di prestiti — sono distinte per titoli di bilancio e confrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente.

L'evoluzione accrescitiva espressa da tali entrate (+ 1.495,2 miliardi, pari all'11 %) è la risultante di un sostenuto incremento degli accertamenti tributari (+ 1.789 miliardi) cui si è contrapposta la sensibile diminuzione dei cespiti tanto extratributarie (— 267,1 miliardi) che per rimborso di crediti (— 26,7 miliardi): pertanto, mentre il peso relativo dei primi si è accresciuto dall'88,8 al 91,9 %, è corrispondentemente diminuito quello delle entrate extratributarie (dal 9,5 al 6,8 %) e per rimborso di crediti (dall'1,7 all'1,3 %).

Anche riguardato in termini relativi, l'incremento delle entrate tributarie, in particolare, risulta — dai dati che seguono — di gran lunga il più elevato tra quelli verificatisi in ciascuno degli esercizi dal 1969 in poi:

Esercizio 1969	+ 8,2 %
» 1970	+ 8,8 %
» 1971	+ 9,7 %
» 1972	+ 7,4 %
» 1973	+ 14,8 %

L'espansione registrata dagli accertamenti tributari provvisori del 1973 — che, per quanto rilevante, non ha comunque consentito agli stessi di raggiungere, per i motivi in precedenza richiamati, il livello inizialmente previsto — è principalmente conseguenza dell'entrata in vigore, all'inizio dell'esercizio, del nuovo regime impositivo indiretto delineato dalla riforma tributaria, ed essenzialmente imperniato — come è noto — sulla sostituzione dell'IGE con l'IVA.

L'istituzione della nuova imposta sul valore aggiunto, in particolare, avendo comportato non solo la modifica e la soppressione di numerosi tributi erariali quanto anche l'abolizione delle imposte di consumo comunali, ha corrispondentemente determinato un concreto ampliamento dell'area impositiva dello Stato cui ha fatto riscontro, in coerenza con il principio della invarianza del gettito assunto dalla riforma, un parallelo restringimento dell'area impositiva locale e, più specificatamente, comunale.

La flessione espressa dagli accertamenti extra-tributari, per contro, è essenzialmente riconducibile all'eliminato transito per il bilancio dello Stato delle somme che la CEE pone a disposizione dei vari organismi operanti sul mercato interno per l'attuazione della politica agricola comunitaria; il meccanismo contabile per l'utilizzo di tali somme, inizialmente previsto dal D.P.R. n. 321/1971 nel quadro dell'attuazione del nuovo regime delle « risorse proprie », è stato infatti in tal senso modificato con decorrenza dall'inizio dell'esercizio 1973 dal D.P.R. n. 853/1972, al fine precipuo di realizzare una maggiore snellezza operativa.

Per quanto riguarda le entrate del Titolo III, la diminuzione da esse presentata nei confronti del precedente esercizio è principalmente imputabile ai movimenti dei conti di tesoreria intestati al « Ripiano delle gestioni mutualistiche » ed al « Fondo di Solidarietà Nazionale », dai quali nel 1972 si sono prelevati rispettivamente 135 e 29,2 miliardi contro 20 e 115 miliardi nel 1973.

5. — L'andamento delle entrate tributarie, distinte secondo la categoria d'incidenza delle singole imposte, risulta per gli esercizi dal 1969 al 1973 dalla tabella PA. 4, nella quale è anche indicato, relativamente al primo ed all'ultimo esercizio, l'apporto percentuale delle categorie medesime al totale generale, nonché l'indice di variazioni del 1973 nei confronti del 1969.

L'evoluzione delle singole categorie d'imposta si presenta nettamente differenziata con evidenti riflessi sulle rispettive incidenze percentuali; più precisamente, hanno migliorato la propria posizione relativa anzitutto le imposte sul reddito e sul patrimonio e, in misura ben più accentuata, le imposte sui consumi; regredisce, per contro, la posizione delle imposte sugli affari e sul movimento e scambio di merci e servizi, così come quella dei proventi del lotto e delle lotterie.

TABELLA PA. 4. - **Andamento dei tributi per categorie di incidenza**
(in milioni di lire)

CATEGORIE	Esercizi					Indice 1973 (Esercizio 1969 = 100)	Composizione percentuale	
	1969	1970	1971	1972	1973		1969	1973
Imposte sul reddito e sul patrimonio	2.789.821	2.870.249	3.380.862	3.987.736	4.393.176	157,5	29,6	31,7
Imposte sugli affari.....	879.937	984.568	1.161.282	1.278.534	1.114.406	126,6	9,3	8,0
Imposte sul movim. e scambio delle merci e dei servizi ...	4.236.714	4.727.937	5.036.606	5.057.402	5.149.302	121,5	45,0	37,1
Imposte sui consumi	1.341.515	1.417.430	1.494.421	1.584.304	3.019.201	225,1	14,2	21,8
Lotto e lotterie	172.912	251.830	171.146	167.047	187.861	108,6	1,9	1,4
TOTALE ...	9.420.899	10.252.014	11.244.317	12.075.023	13.863.946	147,2	100,0	100,0

La delineata evoluzione ed ancor più quella rilevabile dal raffronto con il precedente esercizio sono state decisamente condizionate, e non soltanto sotto il profilo quantitativo, dall'attuazione della prima fase della riforma tributaria; per i tributi istituiti e per quelli soppressi e modificati, non sempre vi è infatti, coincidenza di allocazione fra le varie categorie di imposta.

Nel successivo paragrafo, distintamente per ciascuna categoria d'imposta e sulla base del raffronto con il precedente esercizio, si avrà modo di specificare le modificazioni intervenute nella struttura compositiva dei singoli aggregati.

6. - L'aumento delle entrate tributarie rispetto al 1972 — pari a 1.789 miliardi in termini assoluti ed al + 14,8 % in termini relativi — si distribuisce per 405,4 miliardi alle imposte dirette sul reddito e sul patrimonio (+ 10,2 %) e per 1.383,5 miliardi al complesso delle imposte indirette (+ 17,1 %).

Nell'ambito delle imposte dirette, in analogia a quanto verificatosi per il 1972, il sostenuto andamento degli accertamenti va prevalentemente attribuito all'imposta di ricchezza mobile (+ 240,4 miliardi), alla complementare (+ 92,9 miliardi), all'addizionale 10 % istituita con D.L. 18 novembre 1966, n. 976 (+ 85,5 miliardi) ed all'imposta sulle società ed obbligazioni; flessioni notevoli, per contro, hanno fatto registrare l'addizionale pro-Calabria (— 51,3 miliardi) e le imposte di successione (— 26,8 miliardi).

Tra le cause alla base dello sviluppo delle imposte dirette possono indicarsi l'impegno dell'Amministrazione finanziaria nell'azione di accertamento e rettifica nonché, unitamente ad un più responsabile comportamento dei contribuenti riflesso dall'aumentato numero delle dichiarazioni dei redditi, il processo di allineamento dei valori imponibili ai crescenti livelli reddituali.

L'importanza di tali cause emerge in tutta la sua portata ove si consideri la contemporanea incidenza di taluni fattori legislativi riduttivi del gettito, quali quelli riguardanti: la cessazione, per mancata proroga, dell'addizionale pro-Calabria (legge n. 356 del 1967); l'estensione a tutte le imprese della detassazione delle plusvalenze provenienti dall'alienazione di beni patrimoniali (D. L. n. 202 del 1972); l'elevazione, per i redditi misti e per quelli dei lavoratori dipendenti, delle quote esenti dall'imposta di ricchezza mobile (legge n. 321 del 1972); la revisione, operata in sede d'attuazione della prima fase della riforma tributaria, del regime delle imposte successorie (D.P.R. n. 637 del 1972).

Passando alle imposte indirette, è da rilevare anzitutto la diminuzione di 164,1 miliardi esposta dall'aggregato delle imposte sugli affari, diminuzione essenzialmente imputabile all'imposta di registro (— 107,8 miliardi), a quella ipotecaria (— 18,8 miliardi) ed all'imposta di bollo anche sui documenti di trasporto (— 14,3 miliardi); in espansione, per contro, si sono rivelate le tasse sulle concessioni governative (+ 25,3 miliardi). L'andamento delle imposte citate è esclusivamente riferibile alle modifiche loro apportate in sede di attuazione della prima fase della riforma tributaria (D.P.R. del novembre 1972, nn. 634, 635, 641 e 642), in considerazione dei rapporti di alternatività e complementarietà esistenti tra essi e la soppressa imposta generale sull'entrata.

Le imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi mostrano variazioni in aumento contenuto, passando dai 5.057,4 miliardi del 1972 ai 5.149,3 miliardi del 1973 (+ 91,9 miliardi, pari all'1,8 %).

Le cause che hanno influito sulla dinamica evolutiva di tale aggregato sono essenzialmente tre; più precisamente, e in primo luogo, la collocazione in questa categoria — che prima della riforma accoglieva non solo l'intera IGE ma anche la soppressa imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati — soltanto dell'IVA applicabile sugli scambi interni, i cui accertamenti provvisori sono ammontati a 2.078 miliardi, ai quali si affiancano quelli per rettifiche pari a 415,5 miliardi per l'IGE ed a 26,5 miliardi per l'imposta di conguaglio. Queste ultime due imposte nel 1972 avevano fatto registrare accertamenti, in via definitiva, rispettivamente per 2.139,9 e 287,2 miliardi.

In secondo luogo sono da considerare le variazioni apportate, prima in senso diminutivo (Legge n. 32/1973) e poi in senso accrescitivo (Legge n. 733/1973), al regime fiscale dei prodotti petroliferi, in seguito alle quali, ed anche per la sopravvenuta crisi energetica, l'imposta e sovrimposta sugli olii minerali e loro derivati hanno presentato la contenuta espansione di 32,1 miliardi (+ 2 %).

In terzo luogo, la forte flessione intervenuta nel gettito dei prelievi sui prodotti agricoli (da 146 a 85,4 miliardi) in diretta connessione con i più rapidi ritmi di crescita dei prezzi interni nei confronti di quelli dei maggiori Paesi esportatori.

Le imposte sui consumi, passate fra il 1972 ed il 1973 da 1.584,3 a 3.019,2 miliardi (+ 1.434,9 miliardi pari al 90,6 %), devono infine il loro eccezionale incremento alla nuova imposta sul valore aggiunto relativa alle importazioni che — anche per l'eccezionale sviluppo dei prezzi dei principali prodotti importati — ha fatto registrare accertamenti per 1.539,8 miliardi; in flessione si presenta, per contro, l'imposta sul consumo dei tabacchi (— 79,2 miliardi).

7. — Per quanto attiene alla spesa, i dati risultanti dalla classificazione funzionale per gli esercizi dal 1969 al 1973 sono riportati nella tabella PA. 5, unitamente al concorso percentuale di ciascuna voce funzionale al totale complessivo per il primo e l'ultimo esercizio ed all'indice di variazione del 1973 nei confronti del 1969. Gli stessi dati trovano analitico sviluppo, con riferimento alle funzioni di secondo grado in cui si articolano quelle primarie, nell'allegato PA. 4.

Nel loro complesso, le spese per operazioni finali di bilancio presentano, tra il 1972 ed il 1973, un incremento di 4.250,3 miliardi pari al 22,8 %.

Tale incremento, avuto riguardo ai valori sia assoluti che percentuali, risulta essenzialmente incentrato negli interventi a favore della finanza regionale e locale (+ 1.103,8 miliardi) e negli oneri di carattere economico sociale, in particolare quelli concernenti, nell'ordine, i trasporti e le comunicazioni (+ 695,2 miliardi), l'azione nel campo economico (+ 671,2 miliardi), l'istruzione e la cultura (+ 553,4 miliardi) ed il campo sociale (+ 452,3 miliardi).

L'eccezionale espansione degli interventi a favore della finanza locale consegue essenzialmente, oltre che alla piena attuazione della riforma regionale, soprattutto all'entrata in vigore della prima fase della riforma tributaria che, se da un lato ha comportato la ricordata espansione della base impositiva erariale, dall'altro ha fatto sorgere l'obbligo per lo Stato di rifondere gli Enti locali dei mancati introiti derivanti dai tributi soppressi.

Per quanto concerne gli oneri di carattere economico-sociale, il sensibile incremento rilevato, oltre che dipendere da fattori specifici dei singoli comparti in larga misura interessati dall'accennata ampia mobilitazione della spesa da finanziare con mutui, è stato anche causato dagli intervenuti miglioramenti economici concessi ai dipendenti statali e delle Aziende autonome (nel complesso poco meno di 600 miliardi).

Tali miglioramenti, peraltro, hanno altresì interessato, in dimensioni talora cospicue, quasi tutte le rimanenti funzioni che espongono infatti, incrementi non trascurabili: restano esclusi gli interventi nel campo delle abitazioni, che hanno beneficiato del finanziamento della costruzione di abitazioni agricole anche per la quota di spesa del precedente esercizio, e gli oneri non ripartibili, l'unico comparto rimasto sostanzialmente stazionario.

8. - Passando, nel raffronto con il 1972, ad una breve analisi dei fattori d'aumento aventi contenuto specifico ed incidenza sui singoli settori, si rileva che i più significativi, anche sotto il profilo quantitativo, si rinvencono innanzitutto negli interventi a favore della finanza locale.

TABELLA PA. 5. - Spese dello Stato secondo la classificazione funzionale
(in milioni di lire)

VOCI	Esercizio 1969	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973	Indice 1973 (Esercizio 1969=100)	Composizione	
							1969	1973
Amministrazione generale ..	879.841	733.078	832.319	922.769	1.133.703	128,9	6,6	4,9
Difesa nazionale	1.260.968	1.382.579	1.592.995	1.763.479	2.018.237	160,1	9,5	8,8
Giustizia	165.429	179.451	230.137	264.223	294.092	177,8	1,2	1,3
Sicurezza pubblica	507.469	593.338	720.069	765.753	867.615	171,0	3,8	3,8
Relazioni internazionali	90.979	108.376	389.566	590.083	711.092	781,6	0,7	3,1
Istruzione e cultura	2.514.228	2.745.359	3.215.540	3.326.665	3.880.122	154,3	19,0	16,9
Azione ed interventi nel cam- po delle abitazioni	155.622	162.118	180.230	246.184	304.671	195,8	1,2	1,3
Azione ed interventi nel cam- po sociale	2.228.766	2.656.680	2.881.679	2.998.241	3.450.506	154,8	16,8	15,1
Trasporti e comunicazioni .	894.481	981.500	1.146.482	1.843.908	2.539.147	283,9	6,7	11,1
Azione ed interventi nel cam- po economico	2.510.084	2.296.486	3.185.643	3.224.892	3.896.067	155,2	18,9	17,0
Interventi a favore della fi- nanza regionale e locale..	858.728	940.970	1.105.902	1.628.198	2.732.016	318,1	6,5	11,9
Oneri non ripartibili	1.200.360	1.086.336	1.142.358	1.104.933	1.102.342	91,8	9,1	4,8
TOTALE ...	13.266.955	13.866.271	16.622.920	18.679.328	22.929.610	172,8	100,0	100,0

Nell'ambito di tali interventi, il rilevato incremento di miliardi 1.103,8 si riferisce per miliardi 485,8 alle regioni e per miliardi 608 ai Comuni, alle Province ed agli altri enti locali.

L'aumento segnato dalle erogazioni a favore delle regioni essenzialmente consegue alle maggiori disponibilità assegnate al fondo comune da ripartire fra le regioni a statuto ordinario (+ 199,2 miliardi) ed al fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, al quale è affluita anche la quota di spesa di miliardi 74 recata dalla legge n. 512 dell'agosto 1973 e destinata agli interventi nel settore agricolo di competenza degli enti regionali (+ 204 miliardi).

L'incremento verificatosi negli interventi a favore dei Comuni e delle Province, a sua volta, è in larga misura riconducibile all'attribuzione ai Comuni — nell'importo di miliardi 550 — delle somme compensative della soppressione dell'imposizione locale sui consumi.

Per quanto concerne il settore dei trasporti e delle comunicazioni, al secondo posto nella graduatoria degli incrementi, l'accentuata evoluzione accrescitiva (+ 37,7 %) si ricollega principalmente: ai contributi straordinari concessi dal Tesoro per i miglioramenti del trattamento economico del personale, soprattutto delle Aziende: ferroviaria (Leggi n. 21 e 22 del 1973: miliardi 74,2) e postale (Legge n. 728 del 1973: miliardi 107); alle più elevate anticipazioni a copertura dei deficit aziendali delle medesime aziende (+ miliardi 200); alle sovvenzioni a favore delle società assuntrici di servizi marittimi a sollievo anche dei costi sostenuti in precedenti esercizi per speciali trasporti a carattere postale e commerciale (+ miliardi 81).

Gli interventi nel campo economico, ragguagliatisi negli accertamenti provvisori del 1973 a miliardi 3.896,1, espongono rispetto al precedente esercizio il ragguardevole incremento di miliardi 671,2, pari al 20,8 %, quale risultante peraltro di variazioni di segno contrapposto nell'ambito dei tre grandi comparti in cui essi si articolano: l'agricoltura (— miliardi 57,1); l'industria (+ miliardi 458); gli interventi e le opere varie (+ miliardi 270,3).

La flessione degli interventi nel settore dell'agricoltura essenzialmente consegue all'eliminato transito per il bilancio delle somme per il finanziamento della politica agricola comunitaria, che nel precedente esercizio erano nel complesso ammontate — escluse le esigenze di cassa dell'AIMA (miliardi 25), tuttora a carico del bilancio — a poco più di 300 miliardi.

Per contro il comparto ha beneficiato, tra l'altro, oltreché dei nuovi interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (Legge n. 507 del 1973: miliardi 27,7), di buona parte delle cospicue assegnazioni disposte per la riparazione dei danni provocati dai numerosi eventi calamitosi verificatisi nel corso dell'esercizio (alluvioni in Sicilia, Calabria e Basilicata; terremoti nelle Marche, Abruzzi e Lazio), nonché della quota — di competenza dell'Amministrazione centrale — del nuovo finanziamento dell'attività agricola (Legge n. 512 del 1973: miliardi 46).

Circa gli interventi nel settore dell'industria, commercio ed artigianato, la forte espansione da essi espressa si ricollega in gran parte all'azione di sostegno della domanda per investimenti realizzata per il tramite delle imprese pubbliche. Particolarmente cospicui sono risultati, fra gli altri, gli apporti finanziari ai fondi di dotazione dell'IRI (miliardi 220), del Mediocredito centrale (miliardi 200), dell'EFIM (miliardi 120), dell'EGAM (miliardi 102) e dell'ENEL (miliardi 100). Con riferimento all'IMI, inoltre, esaurite le assegnazioni al fondo speciale per la ricerca applicata (— miliardi 50), sono stati concessi nuovi finanziamenti a favore del fondo speciale per la concessione di prestiti a piccole e medie imprese industriali in difficoltà (Legge n. 274 del 1973: + miliardi 40).

In correlazione, si è però aggravato anche il carico degli interessi, attuandosi gli interventi in discorso per lo più con mezzi finanziari reperiti sul mercato dei capitali: a tal fine

gli impegni del 1973 superano, per il settore in esame, di 64 miliardi quelli dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli interventi non specificamente attribuibili a particolari settori, anch'essi in notevole progresso, i fattori accrescitivi di maggior rilievo, sotto il profilo tanto qualitativo che quantitativo, vanno individuati nelle assegnazioni a favore della Cassa per il Mezzogiorno, passate da 779,8 a 857,8 miliardi (Legge n. 853 del 1971), ed in quelle destinate ad alimentare il fondo speciale istituito presso la Cassa DD.PP. ai fini della concessione ai Comuni di mutui per l'acquisto e l'urbanizzazione primaria delle aree fabbricabili nel quadro delle provvidenze disposte per la riforma della casa (Legge n. 865 del 1971: miliardi 200).

Nell'ambito degli interventi di carattere sociale, passati da 2.998,2 a 3.450,5, i settori che hanno manifestato la maggiore dinamica accrescitiva sono quelli del lavoro e previdenza (+ miliardi 415,6) e delle pensioni di guerra (+ miliardi 25,5).

Sul primo hanno soprattutto influito le maggiori assegnazioni (Leggi 153/69 e 467/72) volte al finanziamento del Fondo sociale (+ miliardi 454,4) ed alla copertura dell'onere per l'estensione dell'assistenza sanitaria ai familiari dei titolari di pensioni sociali (+ miliardi 35), nonché le più elevate somme corrisposte all'ENPAS a titolo di rimborso dei maggiori oneri incontrati per l'anticipato pensionamento dei dipendenti statali (+ miliardi 49,1). In senso riduttivo, per contro, ha agito il finanziamento dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali: a fronte infatti di miliardi 395 erogati nel 1972 per lo sgravio a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno (miliardi 170,8) e sul territorio nazionale (miliardi 225), sul 1973 ha fatto carico soltanto la proroga di quest'ultimo beneficio (miliardi 365).

Quanto all'istruzione e cultura, l'elevazione dei relativi oneri (da 3.326,7 a 3.880,1) è essenzialmente conseguita al migliorato trattamento del personale scolastico di ogni ordine e grado deciso contestualmente al nuovo stato giuridico (Legge 477/73).

Restano infine da citare le accresciute contribuzioni per il regime delle risorse proprie CEE (+ miliardi 124,8), alle quali sostanzialmente si deve la lievitazione registrata dalla voce relazioni internazionali (+ miliardi 121).

9. — All'analisi delle entrate e delle spese sotto il profilo amministrativo e funzionale segue l'esame del bilancio secondo i criteri della classificazione economica.

Caratteristica principale del 1973 è stata la forte espansione del disavanzo complessivo, passato da 3.539,2 a 5.439,9 miliardi. Il conto delle transazioni correnti, in particolare, ha registrato un disavanzo di miliardi 2.558,8 a fronte di quello di 1.102,4 dell'esercizio precedente.

L'analisi delle singole categorie di entrata e di spesa consente di chiarire meglio l'evoluzione riscontrata. (tabella n. PA. 6).

Nell'ambito delle transazioni correnti, lo sviluppo degli impegni di spesa — pari al 20,6 % contro il 12,8 % del 1972 — ha presentato una forte accelerazione cui hanno soprattutto contribuito gli oneri per il personale (+ miliardi 903,4, pari al 18 %) e, in misura largamente superiore, i trasferimenti (+ miliardi 1.703,6, pari al 26,9 %).

Mentre allo sviluppo degli oneri di personale ha prevalentemente contribuito la legislazione intervenuta nel corso — e soprattutto sul finire — dell'esercizio, in relazione alla definizione delle vertenze, rispettivamente, del personale della scuola e di quello civile e militare, l'espansione dei trasferimenti è stata principalmente provocata dai rigidi meccanismi automatici di talune contribuzioni, come quelle inerenti alle risorse proprie della CEE, al fondo comune regionale, agli obblighi di servizio pubblico dell'Azienda ferroviaria e, soprat-

TABELLA PA. 6. - Conto generale delle spese e delle entrate dello Stato
 IMPEGNI ED ACCERTAMENTI GESTIONE DI COMPETENZA
 (in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1972	1973	ENTRATE ACCERTATE	1972	1973
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati	5.008,9	5.912,3	Entrate tributarie	12.075,0	13.864,0
Acquisto di beni e servizi	1.579,5	1.774,2	imposte sul reddito e patr. ..	3.987,7	4.393,2
Ammortamenti	21,9	24,6	imposte sugli affari	1.278,5	1.114,4
Trasferimenti	6.326,3	8.029,9	imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	5.057,4	5.149,3
- all'interno:			imposte sui consumi	1.584,3	3.019,2
alle famiglie	803,0	867,1	lotto	167,1	187,9
alle imprese	1.113,6	1.318,3	Proventi speciali	118,5	139,2
agli enti pubblici	3.873,8	5.195,2	Redditi	166,7	187,8
- all'estero	535,9	649,3	Vendita di beni e servizi	143,9	171,4
Interessi	962,8	1.110,2	Trasferimenti	815,4	465,3
Poste correttive e compensative delle entrate	562,1	588,9	- dalle famiglie	158,4	170,9
			- dalle imprese	25,6	33,6
			- da Enti pubblici	176,8	148,0
			- dall'estero	454,6	112,8
TOTALE impegni correnti ...	14.461,5	17.440,1	Poste compensative delle spese ..	39,6	53,6
			TOTALE accertamenti correnti ...	13.359,1	14.881,3
Avanzo a pareggio	—	—	Disavanzo a pareggio	1.102,4	2.558,8
TOTALE a pareggio ...	14.461,5	17.440,1	TOTALE a pareggio ...	14.461,5	17.440,1
CONTO CAPITALE					
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	294,8	297,1	Accensione di prestiti	1.969,1	3.166,4
Beni mobili, attrezzature, ecc. a carico diretto dello Stato	18,1	18,9	- operazioni di debito pubblico patrimoniale	384,6	278,1
Trasferimenti	2.247,9	2.841,2	- operazioni C.C.OO.PP.	1.569,6	2.869,2
- all'interno:			- altre operazioni	3,0	3,0
alle famiglie	7,6	8,2	- emissione di monete	11,9	16,1
alle imprese	878,0	1.038,7	Riscossione di crediti	203,4	173,3
agli enti pubblici	1.346,6	1.770,5	Trasferimenti	3,4	3,3
- all'estero	15,7	23,8	- dalle imprese	0,5	0,7
Concessioni crediti ed anticipaz.	975,4	1.474,8	- da enti territoriali	2,9	2,6
- per finalità produttive	109,2	316,7	Vendita di beni capitali	6,5	7,0
- per finalità non produttive ...	866,2	1.158,1	Ammortamenti	21,9	24,6
Partecipazioni azion. e conferimenti	681,6	857,5			
Rimborso prestiti	423,3	766,2	TOTALE accertamenti in conto capitale ...	2.204,3	3.374,6
- debito pubblico	224,8	511,4			
- altri debiti	198,5	254,8	Avanzo transazioni correnti ...	—	—
TOTALE impegni in conto capitale ..	4.641,1	6.255,7	Disavanzo a pareggio	3.539,2	5.439,9
Disavanzo transazioni correnti ...	1.102,4	2.558,8	TOTALE a pareggio ...	5.743,5	8.814,5
Avanzo pareggio	—	—			
TOTALE a pareggio ...	5.743,5	8.814,5			
TOTALE					
IMPEGNI ...	19.102,6	23.695,8	ACCERTAMENTI ...	15.563,4	18.255,9
Avanzo della gestione di competenza	—	—	Disavanzo della gestione di competenza	3.539,2	5.439,9

tutto, alle somme compensative da corrispondere ai Comuni ed alle Province in relazione ai tributi locali soppressi per l'attuazione della prima fase della riforma tributaria.

Notevoli sono risultati anche gli incrementi delle spese per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 194,7, pari al 12,3 %) e per interessi (+ miliardi 147,4, pari al 15,3 %), in correlazione, per questi ultimi, con l'ampio ricorso al mercato dei capitali effettuato negli ultimi esercizi ed ancor più nel 1973.

Dal lato degli accertamenti di entrata, la notazione di maggior rilievo dopo l'elevato ritmo di accrescimento degli introiti tributari, essenzialmente indotto dalla già richiamata espansione dell'area impositiva erariale conseguita all'attuazione della prima fase della riforma tributaria, è offerta dalla dimezzata entità dei trasferimenti, essenzialmente provocata dai flussi con il Resto del Mondo e, nel loro ambito, più specificatamente, da quelli inerenti ai rapporti con la CEE: come precisato in precedenza, questi ultimi non danno più luogo, infatti, al ritransito per il bilancio dello Stato delle somme che la Commissione CEE pone a disposizione degli Organismi cui compete la realizzazione degli interventi sul mercato interno.

10. - Per quanto riguarda il conto capitale, il considerevole aumento degli impegni di spesa — passati da 4.641,1 a 6.255,7 miliardi (+ 34,8 %) — risulta prevalentemente concentrato nei trasferimenti (+ miliardi 593,3, pari al 26,4 %) e nei crediti per finalità produttive (+ miliardi 207,5) e, soprattutto, non produttive (+ miliardi 291,9).

Prescindendo da queste ultime, la cui dilatazione si riconnette in larga parte alle maggiori esigenze di finanziamento dei deficit delle Ferrovie e delle Poste, mette conto sottolineare che l'incremento dei crediti produttivi è stato sostanzialmente provocato dall'anticipazione alla Cassa DD. PP. (miliardi 200) prevista dalla « legge per la casa » nel quadro delle provvidenze da essa recate.

Sull'evoluzione dei trasferimenti, infine, in maniera determinante hanno influito i flussi alle imprese (+ miliardi 160,7), ed agli enti pubblici: fra questi ultimi, hanno fatto registrare gli incrementi di maggior rilievo gli enti territoriali, in relazione alle accresciute disponibilità del fondo per i programmi regionali di sviluppo (+ miliardi 204), e la Cassa per il Mezzogiorno (+ miliardi 78).

Come già rilevato per gli interessi (+ miliardi 147,4), anche le occorrenze per il rimborso prestiti presentano un notevole incremento (+ miliardi 342,9): nel complesso, gli oneri per il servizio dei prestiti si sono quindi dilatati di miliardi 490,3, attestandosi sul ragguardevole livello di miliardi 1.876,4 contro miliardi 1.386,1 del 1972.

Gli accertamenti di entrate in conto capitale sono passati da 2.204,3 a 3.374,6 esclusivamente per l'accennata espansione delle nuove accensioni di prestiti, nel cui ambito rilievo nettamente predominante hanno assunto i mutui obbligazionari del CREDIOP, passati da 1.569,6 a 2.869,2 miliardi.

Trascurabili in valore assoluto sono state le variazioni degli altri aggregati.

11. - Dalla tabella PA.7 si possono desumere i dati del conto capitale classificati in sede economica, che individuano le spese d'investimento. Le spese a tal fine impegnate hanno segnato un rilevante aumento, essendo passate da miliardi 3.351 nel 1972 a miliardi 4.331 nel 1973 (+ 980 miliardi).

L'incremento, come meglio risulta dall'analisi settoriale esposta nella tabella PA. 8, è il risultato di incrementi — alcuni dei quali di considerevole importo — che hanno interessato quasi tutti i settori. Più precisamente, hanno registrato cospicue espansioni gli impegni concernenti il comparto degli interventi diversi (+ 406,5 miliardi), l'agricoltura (+ 201,5

TABELLA PA. 7. - Prospetto di collegamento fra conto capitale e spese di investimento

(in milioni di lire)

C A T E G O R I E	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	441.596	294.803	297.127
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	16.830	18.096	18.944
Trasferimenti in conto capitale	2.107.118	2.247.896	2.841.159
Partecipazioni in conto capitale	539.379	681.573	857.549
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	228.235	109.217	316.663
TOTALE ...	3.333.158	3.351.585	4.331.442

miliardi), l'industria (+ 199,3 miliardi), le opere ed interventi a favore del Mezzogiorno (+ 114,8 miliardi), gli interventi per pubbliche calamità (+ 64,6 miliardi) e l'edilizia abitativa (+ 42,6 miliardi); più contenuti sono risultati i maggiori impegni per l'edilizia pubblica (+ 9,8 miliardi), quelli afferenti al settore dei trasporti e comunicazioni (+ 16,4 miliardi), alle opere igieniche e sanitarie (+ 7,6 miliardi), alle opere idrauliche (+ 3 miliardi), alla

TABELLA PA. 8. - Spese di investimento impegnate a carico delle dotazioni di competenza

(in milioni di lire)

S E T T O R I	1971	1972	1973
Agricoltura	558.955	201.215	402.717
Industria	804.118	1.006.727	1.205.992
Trasporti e comunicazioni	483.283	454.803	471.243
Edilizia:			
- abitativa	158.396	218.663	261.244
- scolastica	242.735	160.540	58.935
- pubblica	26.185	41.764	51.542
- per il culto	7.675	7.638	8.175
Opere igieniche e sanitarie	97.811	75.057	82.642
Opere idrauliche	22.100	19.786	22.774
Ricerca scientifica	88.606	73.496	83.713
Fondo addestramento professionale dei lavoratori	31.150	20.767	25.385
Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori:			
- a favore del Mezzogiorno	574.191	939.013	1.053.862
- per danni bellici e pubbliche calamità	58.345	75.670	140.252
- per opere ed interventi diversi	179.608	56.445	462.966
TOTALE ...	3.333.158	3.351.584	4.331.442

ricerca scientifica (+ 10,2 miliardi), al fondo addestramento professionale lavoratori (+ 4,6 miliardi) e all'edilizia per il culto (+ 0,5 miliardi).

Unica voce a registrare una flessione rispetto al 1972 è stata l'edilizia scolastica (— 101,6 miliardi).

12. — Esaminando analiticamente i più importanti settori, si osserva che in quello riguardante l'agricoltura (tabella PA. 9) il già rilevato aumento complessivo di miliardi 201,5 si è ripartito in maggiore o minore misura su tutte le voci. Va comunque notato che all'aumentato volume di impegni ha contribuito notevolmente l'apporto fornito dagli interventi finanziati con la dotazione del fondo di solidarietà nazionale, integrato nel 1973 di miliardi 64,5 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi in Calabria e Sicilia nel dicembre 1972 e nel gennaio e febbraio 1973.

Gli altri aumenti sono da ricollegare, principalmente, agli impegni assunti sulle autorizzazioni di spesa recate dal rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice, dalle norme per lo sviluppo della montagna, nonché dalla concessione del premio per l'estirpazione di peri, meli e peschi.

TABELLA PA. 9. — Spese di investimento accertate per il settore agricolo
(in milioni di lire)

VOCI	1971	1972	1973
Enti di riforma e di sviluppo	42.893	10.000	16.000
Trasformazioni e miglioramenti fondiari	318.203	132.168	199.943
Opere di bonifica	38.952	5.979	14.039
Sistemazione di territori montani e forestali	73.740	37.663	41.329
Zootecnia, caccia e pesca	45.242	7.076	15.370
Produzione agricola	39.925	8.329	51.536
Interventi per pubbliche calamità	—	—	64.500
TOTALE ...	558.955	201.215	402.717

13. — L'espansione degli impegni per spese di investimento nel settore dell'industria (tabella PA. 10) ammonta, come si è visto, a miliardi 199,3.

Hanno concorso a determinare tale espansione il più massiccio apporto al fondo di dotazione del Mediocredito centrale (+ 115 miliardi), l'aumento del fondo di dotazione dell'E.F.I.M. (+ 73 miliardi) ed i conferimenti ai fondi di dotazione dell'E.N.E.L. (100 miliardi) e dell'E.G.A.M. (120 miliardi).

Vanno altresì ricordati i finanziamenti, tramite l'I.M.I., alle medie e piccole industrie per l'attuazione di programmi di riconversione e di trasformazione in vista delle condizioni di concorrenza internazionale (40 miliardi) e, nel settore dell'artigianato, i contributi negli interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali (+ 20,7 miliardi); di minore entità l'incremento degli impegni a favore del Mediocredito centrale per contributi sugli interessi a favore di Istituti e Aziende di credito per operazioni ordinarie (+ 5 miliardi), il contributo al C.N.E.N. (+ 7,8 miliardi) e il conferimento al fondo di dotazione dell'E.A.G.A.T. (6 miliardi).

Tra le diminuzioni, le più importanti si riferiscono ai minori conferimenti ai fondi di dotazione dell'E.N.I. (— 150 miliardi) e dell'I.R.I. (— 20,1 miliardi), nonché la cessazione dell'onere relativo all'aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata (— 50 miliardi).

TABELLA PA. 10. - Spese di investimento impegnate per il settore dell'industria

(in milioni di lire)

VOCI	1972	1973
1. I.M.I.:		
a) finanziamenti a medie e piccole industrie per l'attuazione di programmi di riconversione e di trasformazione in vista delle condizioni di concorrenza internazionale	—	40.000
b) finanziamenti per acquisto all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata	12.578	475
c) conferimento al patrimonio per sottoscrizione del capitale di una società finanziaria per azioni	15.000	—
d) conferimento al patrimonio per interventi a favore di imprese industriali	25.003	—
e) aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata	50.000	—
f) costituzione di un fondo speciale per pagamenti interessi per crediti inerenti all'avvio di attività economiche	—	200
2. Mediocredito centrale:		
a) somma da versare ad aumento del fondo di dotazione di cui all'art. 3 della legge 3 aprile 1962, n. 265 e successive modificazioni	85.000	200.000
b) conferimento a costituzione di un fondo per il concorso negli interessi su operazioni di credito a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1966 e dalle calamità verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970	11.200	10.050
c) contributi per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici	5.000	—
d) contributi sugli interessi per operazioni di credito finanziario	13.425	13.425
e) contributi sugli interessi a favore di Istituti e Aziende di credito per operazioni ordinarie	5.000	10.000
f) contributi al fondo centrale di garanzia	1.000	275
3. Comitato nazionale per l'energia nucleare	45.000	52.800
4. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
a) somme provenienti dai rientri su taluni finanziamenti da versare ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'ISV.E.I.MER., l'I.R.F.I.S. e il C.I.S.	1.292	510
5. Artigianato:		
a) aumento del fondo costituito presso la Artigiancassa e contributo al « Fondo centrale di garanzia » per i rischi derivanti da operazioni di credito a medio termine	20.300	21.525
b) interventi a favore di iniziative per l'ammodernamento delle produzioni artigiane	350	—
c) contributi negli interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali	61.150	81.850
6. Concorso negli interessi sui prestiti accordati ad imprese esportatrici di prodotti ortofrutticoli	900	900
7. Contributi sui finanziamenti concessi per la ristrutturazione e conversione dell'industria e artigianato tessile, nonché per la realizzazione di nuovi stabilimenti industriali	1.000	6.000
8. Contributi sui finanziamenti concessi alle imprese e agli imprenditori che provvedono alla riorganizzazione, ristrutturazione e conversione dell'Azienda	1.000	4.000

Segue: TABELLA PA. 10. - Spese di investimento impegnate per il settore dell'industria

(in milioni di lire)

VOCI	1972	1973
9. Contributi sui finanziamenti a imprese editrici e stampatrici di giornali quotidiani	1.000	1.000
10. Partecipazione al Centro Europeo ricerche nucleari (C.E.R.N.) ed all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (A.I.E.A.)	10.488	15.144
11. Contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità economica europea dell'energia atomica (E.U.R.A.T.O.M.)	5.155	7.659
12. Conferimento al fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.)	240.102	220.000
13. Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.)	225.000	75.028
14. Conferimento al fondo di dotazione dell'E.F.I.M.	29.001	102.000
15. Conferimento al fondo di dotazione dell'E.G.A.M.	—	120.000
16. Conferimento ai fondi di dotazione dell'E.F.I.M., E.N.I. e I.R.I. per la sottoscrizione del capitale di una Società finanziaria per azioni	15.000	—
17. Conferimento al fondo di dotazione dell'E.N.E.L.	—	100.000
18. Conferimento al fondo di dotazione dell'E.A.G.A.T.	—	6.000
19. Partecipazione all'aumento del capitale dell'A.M.M.I.	4.500	—
20. Partecipazione all'aumento del capitale della Società per azioni Azienda tabacchi italiani (A.T.I.)	—	2.000
21. Partecipazione all'aumento del capitale della Banca asiatica di sviluppo ..	—	1.374
22. Partecipazione all'aumento del capitale della B.I.R.S.	—	380
23. Conferimento per l'aumento del fondo di dotazione del Banco di Sardegna	400	—
24. Banca Nazionale del Lavoro:		
a) conferimento per aumento del capitale	9.013	6.000
b) conferimento al fondo di dotazione della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie e della Sezione per il credito alla cooperazione	6.000	6.000
c) conferimento al fondo di dotazione della Sezione per il credito cinematografico	300	300
25. Interventi a favore di imprese distrutte o danneggiate da pubbliche calamità	5.550	6.850
26. Interventi nel settore dell'industria a cura della Cassa per il Mezzogiorno	49.000	49.000
27. Turismo e spettacolo	48.857	42.065
28. Interventi per l'elettrificazione delle zone rurali e di comuni e frazioni ancora sprovviste di energia elettrica	3.117	3.137
29. Interventi minori	46	45
TOTALE ...	1.006.727	1.205.992

Per cessazione dell'onere, risultano altresì eliminate l'assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi agli interessi per operazioni di esportazioni previste dalla legge 21 aprile 1969, n. 167 (— 5 miliardi), nonché quella ai fondi di dotazione dell'E.F.I.M., E.N.I. e I.R.I. per la sottoscrizione del capitale di una Società finanziaria per azioni.

14. — Per quanto riguarda il settore dei trasporti (tabella PA. 11), i cui impegni da 454,8 miliardi nel 1972 salgono a miliardi 471,2 nel 1973, l'aumento va individuato in primo luogo negli impegni di spesa per l'aviazione civile ed in particolare in quelli concernenti la costruzione, il completamento e l'ammodernamento di aeroporti civili; aumenti registrano anche le spese per la marina mercantile, i trasporti in concessione e le ferrovie dello Stato. Nel 1973, risultano altresì impegni di spesa relativi alla esecuzione di impianti telefonici (2,4 miliardi).

In leggera flessione risultano invece gli impegni per opere stradali, segnatamente per la viabilità non statale, interessate, com'è noto, dall'attuazione dei provvedimenti sull'ordinamento regionale.

TABELLA PA. 11. — Spese di investimento impegnate per il settore dei trasporti e delle comunicazioni
(in milioni di lire)

VOCI	1971	1972	1973
<i>Opere stradali</i>	303.652	269.408	264.055
<i>Ferrovie dello Stato</i>	72.580	73.080	76.448
1. Rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la ricostruzione patrimoniale e per specifiche autorizzazioni legislative	57.880	63.080	69.448
2. Nuove costruzioni ferroviarie	13.000	10.000	7.000
3. Ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roja-Ventimiglia	1.700	—	—
<i>Trasporti in concessione</i>	20.663	19.562	21.329
Costruzione e completamento di strade ferrate, spese patrimoniali per gestioni dirette ed altre diverse	20.663	19.562	21.329
<i>Aviazione civile</i>	26.049	29.185	37.317
1. Costruzione, completamento e ammodernamento di aeroporti civili	13.243	14.443	22.317
2. Servizi di assistenza al volo ed altri interventi	12.806	14.742	15.000
<i>Marina mercantile</i>	60.339	63.568	69.694
1. Costruzioni navali	36.200	37.550	38.500
2. Opere marittime e portuali	24.139	26.018	31.194
<i>Telecomunicazioni</i>	—	—	2.400
1. Esecuzione di impianti telefonici	—	—	2.400
TOTALE ...	483.283	454.803	471.243

15. - Nel settore degli interventi di carattere organico nel Mezzogiorno (tabella PA. 12) gli impegni assunti nel 1973 sono ammontati a miliardi 1.053,9, contro 939 del 1972. L'aumento (+ 12,2 %) riflette per la più gran parte (+ 90 miliardi) le somministrazioni alla Cassa per il Mezzogiorno per l'esecuzione di opere di pubblico interesse nell'Italia meridionale e per la esecuzione di opere straordinarie in Calabria.

Risulta altresì accresciuta l'incidenza del contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana (+ 12,8 miliardi) e delle spese per opere pubbliche straordinarie in Napoli (+ 17,1 miliardi).

Per contro, una flessione si registra negli impegni per il programma di rinascita della Sardegna (- 5 miliardi) mentre immutata rimane, nei due esercizi a confronto, la spesa per interventi nelle zone sarde a prevalente economia pastorale.

TABELLA PA. 12. - Spese di investimento impegnate per interventi di carattere organico a favore del Mezzogiorno
(in milioni di lire)

TIPI DI INTERVENTO	1971	1972	1973
Somministrazioni alla Cassa per il Mezzogiorno:	438.116	795.802	885.792
- per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia Meridionale	418.194	779.880	857.800
- per l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria	19.922	15.922	27.992
Contributo di solidarietà nazionale alla Regione Siciliana	90.000	97.226	110.000
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	35.000	35.000	30.000
Contributo straordinario alla Regione Sarda per l'esecuzione di un piano di intervento nelle zone a prevalente economia pastorale.	8.000	8.000	8.000
Opere pubbliche straordinarie in Napoli	3.075	2.985	20.070
TOTALE GENERALE ...	574.191	939.013	1.053.862

b) La gestione dei residui

16. - Le cifre della tabella PA. 13 pongono in evidenza la consistenza dei residui attivi e passivi alla fine degli esercizi dal 1965 al 1972; da esse, si rileva che al 31 dicembre 1972 l'eccedenza passiva ammontava a 7.951 miliardi, superando di 1.523 miliardi quella registrata alla chiusura dell'esercizio 1971.

Alla base di siffatto aumento si pone una più sostenuta dinamica accrescitiva dei residui passivi rispetto a quelli attivi. Nei confronti del precedente esercizio, infatti, i residui passivi si accrescono del 23,1 %, ad un ritmo più che doppio rispetto a quello registrato nel 1971 (+ 10,8 %). I residui attivi, rimasti pressoché stazionari nel 1971 (+ 0,1 %) registrano tuttavia, nel 1972, un incremento del 21,5 per cento.

Da tale evoluzione dei resti attivi e passivi, consegue per l'eccedenza passiva un tasso d'accrescimento del 23,7 %, notevolmente superiore anch'esso all'analogo tasso del 1971 (15,1 %).

TABELLA PA. 13. - Consistenza dei residui (a fine esercizio)

(in miliardi di lire)

ESERCIZI	Residui passivi		Residui attivi		Eccedenza passiva	
	Valori assoluti	Variazioni in % rispetto all'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni in % rispetto all'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni in % rispetto all'anno precedente
1965	3.771	..	1.693	..	2.078	..
1966	4.040	+ 7,1	1.665	- 1,7	2.375	+ 14,3
1967	5.168	+ 27,9	1.743	+ 4,7	3.425	+ 44,2
1968	5.821	+ 12,6	1.930	+ 10,7	3.891	+ 13,6
1969	6.970	+ 19,7	1.785	- 7,5	5.185	+ 33,3
1970	7.845	+ 12,6	2.262	+ 26,7	5.583	+ 7,7
1971	8.692	+ 10,8	2.264	+ 0,1	6.428	+ 15,1
1972	10.702	+ 23,1	2.751	+ 21,5	7.951	+ 23,7

17. - I resti attivi al 31 dicembre 1972 ammontavano a miliardi 2.751 con un aumento di miliardi 487 rispetto alla consistenza registrata alla chiusura del 1971 (miliardi 2.264).

Nella tabella PA. 14, ove i residui provenienti dalla competenza 1972 sono posti a raffronto con i rispettivi accertamenti di competenza, si nota che nel 1972 il 10,5 % delle entrate accertate si è trasferito al conto dei residui non avendo ancora completato il proprio iter in termini di cassa.

All'aumentata consistenza dei resti attivi hanno concorso da un lato l'accresciuto ritmo nella formazione di nuovi residui e dall'altro il rallentamento nella definizione dei residui esistenti. Ad un più contenuto processo di smaltimento dei residui attivi già esistenti (miliardi 1.144 contro miliardi 1.386 nel 1971), nel 1972 si è accompagnato infatti un aumento del livello dei residui attivi di nuova formazione (miliardi 1.631 contro miliardi 1.388 nel 1971).

Nella tabella PA. 15, infine, la disaggregazione del complessivo importo di miliardi 2.751 mostra che i residui attivi accertati al 31 dicembre 1972 si attribuiscono per miliardi 2.213 alle entrate tributarie, per miliardi 528 alle entrate non aventi carattere tributario (introiti extratributari ed introiti relativi all'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali ed al rimborso di crediti) e per miliardi 10 alle accensioni di prestiti.

TABELLA PA. 14. - Residui attivi di nuova formazione in valori assoluti ed in percentuale degli accertamenti di competenza

ESERCIZI	Accertamenti di competenza	Residui attivi di nuova formazione	
		In valore assoluto	In percentuale degli accertamenti
1965	7.724	894	11,6
1966	9.543	897	9,4
1967	9.473	967	10,2
1968	11.120	1.060	9,5
1969	12.563	887	7,1
1970	12.710	1.346	10,6
1971	14.380	1.388	9,7
1972	15.563	1.631	10,5

TABELLA PA. 15. - Residui attivi per gruppi di entrate
(in miliardi di lire)

ESERCIZI	Entrate tributarie		Entrate di natura non tributaria		Accensione di prestiti		TOTALE	
	Valori assoluti	Valori percentuali sul totale	Valori assoluti	Valori percentuali sul totale	Valori assoluti	Valori percentuali sul totale	Valori assoluti	%
1965.....	1.197	70,7	490	28,9	6	0,4	1.693	100
1966.....	1.195	71,8	452	27,1	18	1,1	1.665	100
1967.....	1.291	74,1	450	25,8	2	0,1	1.743	100
1968.....	1.435	74,4	471	24,4	24	1,2	1.930	100
1969.....	1.358	76,1	425	23,8	2	0,1	1.785	100
1970.....	1.732	76,6	524	23,1	6	0,3	2.262	100
1971.....	1.897	83,8	351	15,5	16	0,7	2.264	100
1972.....	2.213	80,4	528	19,2	10	0,4	2.751	100

La quota di concorso dei residui per entrate tributarie, pur continuando a rimanere cospicua (80,4 %), presenta pertanto, in termini relativi, una leggera flessione rispetto al 1971, compensata da un quasi corrispondente aumento dell'incidenza dei residui per entrate di natura non tributaria. I residui per accensione di prestiti denunciano una lieve diminuzione, passando dallo 0,7 % del 1971 allo 0,4 % del 1972.

18. - Relativamente ai residui passivi, una prima analisi della consistenza accertata al 31 dicembre 1972 è offerta dalla suddivisione per Ministeri. Da tale ripartizione (tabella

TABELLA PA. 16. - Residui passivi al 31 dicembre 1972 distinti per Ministeri
(in miliardi di lire)

MINISTERI	Consistenza	
	Valori assoluti	Valori percentuali
Tesoro	2.338	21,8
Finanze	798	7,4
Bilancio e programmazione economica	2	—
Grazia e giustizia	55	0,5
Affari esteri	58	0,5
Pubblica istruzione	865	8,1
Interno	190	1,8
Lavori pubblici	3.058	28,6
Trasporti e aviazione civile	158	1,5
Poste e telecomunicazioni
Difesa	841	7,9
Agricoltura e foreste	1.058	9,9
Industria, commercio e artigianato	178	1,6
Lavoro e previdenza sociale	736	6,9
Commercio con l'estero	17	0,2
Marina mercantile	73	0,7
Partecipazioni statali
Sanità	181	1,7
Turismo e spettacolo	96	0,9
TOTALE ...	10.702	100,0

TABELLA PA. 17. - Residui passivi di nuova formazione in valori assoluti ed in percentuale degli impegni di competenza

(in miliardi di lire)

E S E R C I Z I	Impegni di competenza	Residui passivi di nuova formazione	
		In valore assoluto	In percentuale degli impegni
1965.....	8.464	1.939	22,9
1966.....	9.517	2.011	21,1
1967.....	10.322	2.875	27,9
1968.....	11.841	2.933	24,8
1969.....	13.933	3.215	23,1
1970.....	14.314	3.428	23,9
1971.....	16.930	3.937	23,3
1972.....	19.103	5.511	28,8

PA. 16), risulta che del complessivo importo di 10.702 miliardi il 60,3 % (6.454 miliardi) riguarda i Dicasteri del tesoro, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste.

Consistente è anche la quota dei residui a carico dei Ministeri della pubblica istruzione, della difesa, delle finanze e del lavoro e previdenza sociale, i quali assorbono 3.240 miliardi pari al 30,3 % del totale. I restanti 1.008 miliardi, pari al 9,4 %, si suddividono fra gli altri Ministeri.

19. - Una disamina delle cause di formazione dei residui passivi permette di valutare in termini concreti tale ulteriore espansione.

Alla più accentuata dinamica accrescitiva dei residui passivi ha essenzialmente concorso la considerazione nel bilancio dello Stato, per la prima volta nel 1972, delle anticipazioni alle Amministrazioni delle ferrovie e delle poste per la copertura dei rispettivi disavanzi di gestione, anticipazioni che — nelle more dell'appuramento delle effettive risultanze di gestione delle due aziende — hanno dovuto necessariamente essere trasferite nella loro totalità (miliardi 793) al conto dei residui.

Tra le cause di formazione va inoltre ricordata l'approvazione ad esercizio scaduto del secondo provvedimento di variazioni al bilancio 1972 (perfezionato nella legge 15 aprile 1973, n. 170); le autorizzazioni di spesa da esso recate sono state, di conseguenza, per intero trasferite al conto dei residui.

Altra causa si riscontra nel finanziamento di spese con il ricorso al mercato finanziario. Quando, infatti, per motivi connessi per lo più al materiale collocamento del prestito, questo viene effettuato soltanto sul finire dell'esercizio, risulta impossibile una effettiva utilizzazione del conseguente stanziamento di bilancio, che passa integralmente al conto resti. Tale è stato il caso delle assegnazioni disposte per l'applicazione delle leggi 28 luglio 1967, n. 641 e 25 febbraio 1972, n. 13, concernenti maggiori oneri per programmi di opere di edilizia scolastica; delle leggi 8 aprile 1969, n. 160 e 6 ottobre 1971, n. 853, concernenti il finanziamento di interventi straordinari a favore del Mezzogiorno; dei decreti-legge 5 luglio 1971, nn. 429 e 431, convertiti, con modificazioni, rispettivamente nelle leggi 4 agosto 1971, nn. 589 e 590, concernenti sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali; della legge 24 giugno 1971, n. 507, recante aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro; del decreto-legge 5 luglio 1971, n. 428, convertito nella legge 4 agosto

1971, n. 588, recante aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata presso l'IMI; della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale.

All'incremento dei residui passivi concorrono, inoltre, le cosiddette regolazioni contabili, cioè la definizione, per mezzo di semplici annotazioni nelle scritture, di operazioni relative ad entrate e spese tra loro correlate, definizione cui è possibile addivenire solo ad esercizio scaduto. Trattasi delle regolazioni delle quote di entrate erariali che le Regioni siciliana e sarda si acquisiscono direttamente nei loro territori; della contabilizzazione delle vincite al lotto, degli aggi agli esattori delle imposte, nonché delle regolazioni relative ai versamenti delle ritenute erariali e previdenziali sulle competenze dei dipendenti statali.

Sempre a causa della natura della spesa, viene rinviata all'esercizio successivo anche la definizione di altre partite, quali i versamenti alla Banca d'Italia a titolo di interessi sui depositi obbligatori delle banche, vincolati a sollievo della circolazione monetaria e le devoluzioni agli enti locali di quote di tributi sulla base del gettito verificatosi nell'esercizio.

I residui passivi, infine, s'incrementano pure a causa dei provvedimenti perfezionati soltanto sul finire dell'esercizio, cosicché le relative assegnazioni debbono necessariamente affluire al conto dei residui. Tra i più importanti provvedimenti si ricordano, oltre quelli già citati, la legge 23 dicembre 1972, n. 902, relativa alla concessione di un contributo per la partecipazione italiana al programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) per il triennio 1970-1972; la legge 22 novembre 1972, n. 771, concernente l'istituzione di una seconda Università statale in Roma; la legge 18 dicembre 1972, n. 864, recante ratifica ed esecuzione degli accordi internazionali firmati a Bruxelles il 23 novembre 1970 e degli atti connessi relativi all'Associazione tra la Comunità Economica Europea e la Turchia; il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo.

L'importo dei residui che si ricollegano alla serie di cause dianzi elencate supera i 3.100 miliardi.

20. - Per un più compiuto apprezzamento della reale evoluzione dei residui, l'analisi condotta sulla base dei valori assoluti va infine allargata per tener conto dell'influenza sulla consistenza dei residui stessi dell'espansione del volume delle spese di competenza.

Allo scopo, nella tabella PA. 17 sono indicati i rapporti percentuali tra i residui di nuova formazione e gli impegni di competenza. Ciò permette di rilevare che nel 1972 il 28,8 % delle spese non ha raggiunto la fase del pagamento.

Ove si facesse astrazione dai residui relativi alle ricordate anticipazioni alle Aziende autonome che, avendo interessato per la prima volta il bilancio dello Stato nel 1972 vengono ad alterare il raffronto con gli esercizi precedenti, l'incidenza percentuale dei nuovi resti passivi del 1972 risulterebbe del 24,7 %, pressochè in linea, quindi, con l'andamento del periodo in esame.

21. - Avuto riguardo ai residui progressivamente formati dall'esercizio 1965 in poi, nella tabella PA. 18 viene sintetizzato il processo di smaltimento con riferimento ai rispettivi esercizi di provenienza.

Dai residui formati nel 1971, il 1972 ne ha smaltiti il 58,2 %, un'aliquota sensibilmente superiore a quella risultante in ciascuno degli esercizi dal 1965 al 1971. A parte la contrazione registrata nel ritmo di definizione dei residui provenienti dalla competenza degli anni 1969 e 1970, la liquidazione dei residui provenienti da esercizi precedenti è risultata per il resto nel 1972 notevolmente migliorata.

TABELLA PA. 18. - Processo di smaltimento dei residui passivi

ESERCIZI	Residui di nuova formazione	Allquote pagate o eliminate negli esercizi						
		1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972
<i>A) in miliardi di lire</i>								
1965.....	1.939	1.103	341	133	66	58	48	20
1966.....	2.011	—	1.158	372	102	80	68	48
1967.....	2.875	—	—	1.654	461	176	116	148
1968.....	2.933	—	—	—	1.347	572	251	164
1969.....	3.215	—	—	—	—	1.485	665	266
1970.....	3.428	—	—	—	—	—	1.890	511
1971.....	3.937	—	—	—	—	—	—	2.293
1972.....	5.511	—	—	—	—	—	—	—
<i>B) in termini percentuali</i>								
1965.....	100	56,9	17,6	6,9	3,4	3,0	2,5	1,0
1966.....	100	—	57,6	18,5	5,1	4,0	3,4	2,4
1967.....	100	—	—	57,5	16,0	6,1	4,0	5,1
1968.....	100	—	—	—	45,9	19,5	8,6	5,6
1969.....	100	—	—	—	—	46,2	20,7	8,3
1970.....	100	—	—	—	—	—	55,1	14,9
1971.....	100	—	—	—	—	—	—	58,2
1972.....	100	—	—	—	—	—	—	—

Una ulteriore analisi del processo di smaltimento dei residui di nuova formazione relativi agli esercizi dal 1965 al 1971 viene condotta nelle successive tabelle PA. 19 e PA. 20, per titoli di bilancio, in valori assoluti ed in termini percentuali.

Per quanto concerne i residui formati nel 1971, la quota di smaltimento per quelli di parte corrente è risultata nel 1972 pari al 72,8 %, sensibilmente superiore — eccezione fatta per l'anno 1966 — a quella di tutto il periodo considerato.

Analoga considerazione può essere fatta per i residui attinenti il conto capitale che, proseguendo nella tendenza già delineatasi nel 1971, hanno fatto segnare nel 1972 un'aliquota di smaltimento notevolmente alta (33,5 %) e che non trova riscontro in alcuno dei precedenti esercizi, salvo il 1966.

22. - Nella tabella PA. 21 il volume dei residui passivi registrati al termine di ciascun esercizio è messo a raffronto con il totale delle somme spendibili, vale a dire con il totale costituito dagli impegni di competenza e dalla consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio.

I rapporti così determinati dimostrano il sensibile incremento registrato nel 1972 della percentuale di incidenza dei residui passivi sul complesso delle somme spendibili. Mentre nel 1971 ad un aumento delle somme spendibili di 3.491 miliardi fecero riscontro maggiori residui passivi per 847 miliardi, nel 1972 a fronte di un incremento di 3.020 miliardi delle somme spendibili i residui passivi sono aumentati di 2.010 miliardi.

L'entità del fenomeno è da porre in relazione, oltre che con le ricordate sovvenzioni a favore delle Aziende postale e ferroviaria a copertura dei rispettivi disavanzi di gestione, anche con la particolare situazione del mercato finanziario che ha consentito la collocazione di un cospicuo volume di prestiti — destinati al finanziamento di spese secondo quanto previsto dalle relative norme di autorizzazione — solo ad esercizio pressochè scaduto (1.230 miliardi circa).

TABELLA PA. 19. - Processo di smaltimento dei residui passivi
per titoli di bilancio ed in valori assoluti

(in miliardi di lire)

ESERCIZI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi						
		1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972
1965								
Parte corrente	1.092	781	218	39	10	13	14	1
Conto capitale	838	319	120	91	56	45	34	19
Rimborso di prestiti	9	3	3	3	—	—	—	—
TOTALE ...	1.939	1.103	341	133	66	58	48	20
1966								
Parte corrente	1.242	—	933	227	33	14	12	14
Conto capitale	759	—	223	138	68	66	56	34
Rimborso di prestiti	10	—	2	7	1	—	—	—
TOTALE ...	2.011	—	1.158	372	102	80	68	48
1967								
Parte corrente	1.471	—	—	1.059	308	49	21	15
Conto capitale	1.095	—	—	296	150	121	94	133
Rimborso di prestiti	309	—	—	299	3	6	1	—
TOTALE ...	2.875	—	—	1.654	461	176	116	148
1968								
Parte corrente	1.650	—	—	—	1.029	423	103	44
Conto capitale	1.275	—	—	—	314	149	144	120
Rimborso di prestiti	8	—	—	—	4	—	4	—
TOTALE ...	2.933	—	—	—	1.347	572	251	164
1969								
Parte corrente	1.937	—	—	—	—	1.225	486	132
Conto capitale	1.246	—	—	—	—	237	171	133
Rimborso di prestiti	32	—	—	—	—	23	8	1
TOTALE ...	3.215	—	—	—	—	1.485	665	266
1970								
Parte corrente	2.151	—	—	—	—	—	1.466	443
Conto capitale	1.203	—	—	—	—	—	363	60
Rimborso di prestiti	74	—	—	—	—	—	61	8
TOTALE ...	3.428	—	—	—	—	—	1.890	511
1971								
Parte corrente	2.485	—	—	—	—	—	—	1.809
Conto capitale	1.442	—	—	—	—	—	—	483
Rimborso di prestiti	10	—	—	—	—	—	—	1
TOTALE ...	3.937	—	—	—	—	—	—	2.293

TABELLA PA. 20. - Processo di smaltimento dei residui passivi
per titoli di bilancio in termini percentuali

ESERCIZI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi						
		1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972
1965								
Parte corrente	100	71,5	20,0	3,6	0,9	1,2	1,3	0,2
Conto capitale	100	38,1	14,3	10,9	6,7	5,4	4,1	2,1
Rimborso di prestiti	100	33,3	33,3	33,4	—	—	—	—
TOTALE ...	100	56,9	17,6	6,9	3,4	3,0	2,5	1,0
1966								
Parte corrente	100	—	75,1	18,3	2,7	1,1	1,0	1,1
Conto capitale	100	—	29,4	18,2	9,0	8,7	7,4	4,5
Rimborso di prestiti	100	—	20,0	70,0	10,0	—	—	—
TOTALE ...	100	—	57,6	18,5	5,1	4,0	3,4	2,4
1967								
Parte corrente	100	—	—	72,0	20,9	3,3	1,4	1,0
Conto capitale	100	—	—	27,0	13,7	11,1	8,6	12,1
Rimborso di prestiti	100	—	—	96,8	1,0	1,9	0,3	—
TOTALE ...	100	—	—	57,5	16,0	6,1	4,0	5,1
1968								
Parte corrente	100	—	—	—	62,4	25,6	6,2	2,7
Conto capitale	100	—	—	—	24,6	11,7	11,3	9,3
Rimborso di prestiti	100	—	—	—	50,0	—	50,0	—
TOTALE ...	100	—	—	—	45,9	19,5	8,6	5,6
1969								
Parte corrente	100	—	—	—	—	63,2	25,1	6,9
Conto capitale	100	—	—	—	—	19,0	13,7	10,7
Rimborso di prestiti	100	—	—	—	—	71,9	25,0	—
TOTALE ...	100	—	—	—	—	46,2	20,7	8,3
1970								
Parte corrente	100	—	—	—	—	—	68,2	20,6
Conto capitale	100	—	—	—	—	—	30,2	5,0
Rimborso di prestiti	100	—	—	—	—	—	82,4	10,8
TOTALE ...	100	—	—	—	—	—	55,1	14,9
1971								
Parte corrente	100	—	—	—	—	—	—	72,8
Conto capitale	100	—	—	—	—	—	—	33,5
Rimborso di prestiti	100	—	—	—	—	—	—	10,0
TOTALE ...	100	—	—	—	—	—	—	58,2

TABELLA PA. 21. — Residui passivi a fine esercizio rapportati al complesso delle somme disponibili
(in miliardi di lire)

ESERCIZI	Impegni di competenza	Residui all'inizio dell'esercizio	Totale	Residui alla fine dell'esercizio	Rapporto percentuale
	1	2	3	4	5 = 4:3
1965	8.464	3.415	11.879	3.771	31,7
1966	9.517	3.771	13.288	4.040	30,4
1967	10.322	4.040	14.362	5.168	36,0
1968	11.841	5.168	17.009	5.821	34,2
1969	13.933	5.821	19.754	6.970	35,3
1970	14.314	6.970	21.284	7.845	36,9
1971	16.930	7.845	24.775	8.692	35,1
1972	19.103	8.692	27.795	10.702	38,5

Nonostante il ritmo sostenuto dei pagamenti, il volume della massa spendibile che è confluito nel conto dei residui è stato comunque elevato: le norme intese a semplificare e snellire le procedure di amministrazione e contabilità generale dello Stato sono state dettate con il D. P. R. 30 giugno 1972, n. 627.

23. — Della ricordata consistenza dei residui passivi, accertata in 10.702 miliardi al 31 dicembre 1972, miliardi 4.447 attengono alla parte corrente, miliardi 6.224 al conto capitale e 31 al rimborso di prestiti. Una più dettagliata analisi di tali residui per titoli di bilancio e per categorie economiche è offerta, per il triennio 1970-1972, dalla tabella PA. 22, dalla quale risulta che il conto capitale continua ad essere la maggiore fonte dei residui passivi dello Stato e che, nel suo ambito, le categorie relative alla costituzione di capitali fissi ed ai trasferimenti sono quelle che contribuiscono con gli apporti maggiori: più precisamente, miliardi 1.860 e 3.404 per il 1972, pari rispettivamente al 17,4 % ed al 31,8 %, vale a dire poco meno della metà del totale dei residui passivi.

24. — Una compiuta analisi dei residui passivi, infine, non può prescindere dal soffermarsi sui cosiddetti residui « impropri » o « di stanziamento »: residui, cioè, a fronte dei quali non esiste alcun obbligo dello Stato verso terzi, non essendo stato assunto alcun impegno sostanziale nel corso dell'esercizio, ma che in forza del particolare correttivo previsto dalla legge di contabilità o da altre norme speciali vengono ugualmente conservati in conto resti.

Secondo l'impostazione di bilancio introdotta con la legge 1° marzo 1964, n. 62, i residui di stanziamento dovrebbero interessare esclusivamente le spese in conto capitale. Sono tuttavia considerati di stanziamento anche taluni residui della parte corrente e del rimborso di prestiti, conservati in bilancio in forza di specifiche disposizioni legislative.

Negli ultimi anni i residui di stanziamento avevano visto gradualmente crescere il loro peso in valori assoluti, in conseguenza non solo dell'espansione della spesa statale nel suo complesso ma anche — e soprattutto — dell'adozione, in misura via via più massiccia, di piani e programmi di sviluppo le cui predeterminazioni finanziarie sul piano temporale non sempre riescono compiutamente ad adeguarsi ai tempi di realizzazione degli interventi pubblici. I dati dell'esercizio 1972 confermano tuttavia la tendenza, già delineatasi nei precedenti

TABELLA PA. 22. - Residui passivi alla chiusura degli esercizi 1969, 1970, 1971 e 1972
distinti per categorie economiche

(in miliardi di lire)

CATEGORIE	1969	1970	1971	1972
<i>Parte corrente</i>	2.956	3.254	3.627	4.447
Personale in attività di servizio	251	299	488	613
Personale in quiescenza	86	85	101	118
Acquisto di beni e servizi	851	964	1.063	1.149
Ammortamenti	—	1	—	1
Trasferimenti	1.418	1.561	1.637	2.103
Interessi	49	46	54	156
Poste correttive e compensative delle entrate	301	298	284	307
<i>Conto capitale</i>	3.971	4.502	5.040	6.224
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato..	1.662	1.858	1.955	1.860
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	25	34	42	46
Trasferimenti	2.137	2.497	2.917	3.404
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1	3	8	6
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità pro- duttive	136	105	91	106
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	10	5	27	802
Rimborso di prestiti	43	89	25	31
TOTALE COMPLESSIVO ...	6.970	7.845	8.692	10.702

esercizi, ad una graduale e costante diminuzione della complessiva incidenza dei residui di stanziamento sul volume globale dei residui passivi, flessione che acquista maggior rilievo ove si tenga conto dell'accrescimento registrato dalle consistenze dei residui medesimi.

Mentre, infatti, al 31 dicembre 1971 i residui di stanziamento (miliardi 2.756) si ragguagliavano al 31,7 % del totale, per quelli accertati al 31 dicembre 1972 (miliardi 2.848) l'analogo rapporto scende al 26,6 % e, ciò che è più significativo, in dipendenza del miglioramento verificatosi soprattutto negli investimenti a carico diretto dello Stato il cui andamento era stato tendenzialmente crescente fino al 1970. A questo proposito, è però da ricordare che già con il 1971 si era di molto affievolita proprio l'incidenza delle autorizzazioni di spesa recate da numerosi programmi di sviluppo che, avviati ad esecuzione nei precedenti esercizi, stanno ora giungendo ad una fase di concreta realizzazione.

L'accennata complessiva consistenza al 31 dicembre 1972 di miliardi 2.848 di residui di stanziamento attiene, a sua volta, per miliardi 577 alla parte corrente, per miliardi 2.270 al conto capitale e per 1 miliardo al rimborso di prestiti.

Un dettaglio dei residui di stanziamento — per categorie economiche e per ciascuno degli esercizi 1969, 1970, 1971 e 1972 — viene fornito nella tabella PA. 23.

25. — Ulteriori approfondimenti nella conoscenza dei residui possono ricavarsi dalla analisi della loro disaggregazione per esercizi di provenienza.

Tale disaggregazione è fornita dalla tabella PA. 24 nella quale è altresì esposta l'aliquota di tali residui — in valori assoluti e percentuali — concernente i Dicasteri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste che, da soli, assorbono oltre un terzo (38,5 %) della complessiva

TABELLA PA. 23. — Residui di stanziamento alla chiusura degli esercizi 1969, 1970, 1971 e 1972 classificati per categorie economiche
(in miliardi di lire)

CATEGORIE	1969	1970	1971	1972
<i>Parte corrente</i>	727	672	653	577
Personale in attività di servizio	22	29	11	3
Personale in quiescenza	—	—	—	—
Acquisto di beni e servizi	190	199	156	151
Ammortamenti	—	—	—	—
Trasferimenti	490	419	446	374
Interessi	—	—	—	—
Poste correttive e compensative delle entrate	25	25	40	49
<i>Conto capitale</i>	1.817	2.117	2.102	2.270
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	964	1.008	846	673
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	16	14	17	19
Trasferimenti	801	992	1.156	1.342
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	3	3	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	29	96	77	46
Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	7	4	3	190
<i>Rimborso di prestiti</i>	2	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO ...	2.546	2.790	2.756	2.848

consistenza dei residui passivi. Trattasi infatti dei Ministeri nei quali confluisce la più gran parte degli oneri a più lenta liquidazione, vale a dire di quegli oneri connessi con la realizzazione dei vasti programmi di sviluppo che, come già accennato, sempre più largamente hanno caratterizzato e qualificato la spesa statale di questi ultimi esercizi. Come sarà meglio precisato in seguito, l'avvenuta attuazione dell'ordinamento regionale non potrà riflettersi che positivamente sul volume dei residui di tali Dicasteri.

Ai fini del bilancio, tali oneri si esauriscono — attraverso le successive fasi della progettazione, dell'appalto, della esecuzione e del collaudo — in un periodo di tempo medio che si aggira sui quattro anni, il che spiega con sufficiente chiarezza la incidenza dei residui pertinenti a detti Dicasteri, particolarmente elevata per i resti aventi una «anzianità» di quattro-cinque anni. Trattasi, ovviamente, di residui che interessano essenzialmente il conto capitale; su una consistenza totale di 6.224 miliardi accertata al 31 dicembre 1972 per tale titolo di bilancio, 3.986 miliardi attengono infatti ai due ricordati Dicasteri, con una incidenza pari al 64 per cento.

Per quanto, in particolare, concerne i residui di stanziamento del conto capitale va, infine, precisato che alla ricordata consistenza di 2.270 miliardi risultante alla chiusura dell'esercizio 1972, i Ministeri dei lavori pubblici e dell'Agricoltura e foreste concorrono, nel complesso, con 1.191 miliardi, pari al 52,5 % del totale.

TABELLA PA. 24. - Consistenza complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 1972
distinta per esercizi di provenienza

(in miliardi di lire)

ESERCIZI DI PROVENIENZA	Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1972				Incidenza percentuale (5)=(3):(1)
	complessiva		dei Ministeri dei LL. PP. e Agricoltura e Foreste		
	In valori assoluti (1)	% (2)	In valori assoluti (3)	% (4)	
1965 e precedenti	619	5,8	550	13,4	88,9
1966	183	1,7	159	3,9	86,9
1967	320	3,0	280	6,8	87,5
1968	599	5,6	462	11,2	77,1
1969	799	7,5	573	13,9	71,7
1970	1.027	9,6	637	15,5	62,0
1971	1.644	15,3	784	19,0	47,7
1972	5.511	51,5	671	16,3	12,2
TOTALE ...	10.702	100,0	4.116	100,0	38,5

26. - La gestione dei residui testè illustrata ha risentito gli effetti della normativa contenuta nei decreti presidenziali — emanati in forza della delega di cui all'art. 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281 — concernenti il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali.

I decreti legislativi sopra indicati, infatti, oltre a dettare norme per il trasferimento di funzioni alle Regioni ed a determinare le soppressioni e le riduzioni da apportare agli stati di previsione dei vari Ministeri, hanno stabilito che, fino alla data del 31 dicembre 1972 (31 dicembre 1973 per il D. P. R. n. 11 in materia di agricoltura) resta di competenza degli organi statali la definizione dei provvedimenti che trovano il loro finanziamento in somme mantenute nel conto dei residui ai termini del secondo comma dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, o di altre disposizioni che ad esso facciano riferimento, ovvero in forza di particolari norme e che le somme non ancora impegnate alla data predetta devono essere portate in aumento del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo di cui all'art. 9 della richiamata legge n. 281 del 1970.

Tali disposizioni hanno fatto sì che nel corso del 1972 le Amministrazioni dello Stato fossero sollecitate ad una più intensa attività, con conseguente accelerazione delle procedure di impegno di numerose spese che trovavano il loro finanziamento in residui di stanziamento esistenti su capitoli di spesa concernenti funzioni trasferite alle Regioni.

I residui di stanziamento ancora inutilizzati al 31 dicembre 1972 su capitoli relativi a funzioni passate di competenza regionale sono stati poi trasferiti, nel corso del 1973, al « fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo ».

Il decreto ministeriale che ha provveduto alla variazione compensativa nel conto dei residui delle Amministrazioni dello Stato, ha determinato in miliardi 42,9 i residui di stanziamento da trasferire al « fondo ».

B) IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLE AZIENDE AUTONOME E IL CONTO CONSOLIDATO DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME

27. - L'analisi del bilancio consolidato delle Aziende Autonome in termini di competenza, prescindendo dai motivi di ordine contabile che hanno influenzato le risultanze di cassa già esaminate nel secondo volume della presente Relazione, mostra un ulteriore deterioramento dell'equilibrio economico del settore per quanto riguarda sia il disavanzo delle transazioni correnti sia il saldo netto da finanziare (tabella PA. 25).

In particolare, il saldo netto da finanziare quale risulta dalla differenza tra impegni e accertamenti complessivi al netto delle operazioni di indebitamento, è salito da miliardi 909,2 nel 1972 a miliardi 1.147,1 nel 1973 con un incremento pari al 26,2 per cento.

Ciò ha comportato un'analogha crescita del saldo, delle operazioni di indebitamento, che come è noto rivestono, nei bilanci delle Aziende, una finalità puramente strumentale dovendo in linea generale assicurare in fase di competenza l'equilibrio tra entrate e spese.

Il ricorso al mercato finanziario ha visto, in particolare, accensioni di prestiti per miliardi 1.298,1 (miliardi 1.028,8 nel 1972) cui si sono contrapposti rimborsi per miliardi 151 (miliardi 124,8 nel 1972).

Tra i prestiti contratti nel 1973, miliardi 988 riguardano le anticipazioni concesse dallo Stato per la copertura del deficit delle Aziende ferroviaria e postale secondo la nuova procedura adottata a partire dal 1972.

Analizzato nelle sue componenti, il saldo netto da finanziare risulta determinato in gran parte (92,4 %) dal disavanzo del conto delle transazioni correnti, disavanzo salito da miliardi 763,9 nel 1972 a miliardi 1.059,9 nel 1973, a seguito del diverso ritmo di incremento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata di parte corrente (rispettivamente 27 % e 22,5 %).

Gli impegni correnti sono in particolare passati da 2.769,1 a 3.515,4 miliardi con un aumento di miliardi 746,3. I maggiori incrementi in valore assoluto si sono verificati negli oneri per il personale (+ 373,7 miliardi, pari a un aumento del 24,3 %), per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 144,4, pari al 23,7 %) e per ammortamenti (+ 133,5 miliardi, pari al 53 %). Vi hanno soprattutto concorso i miglioramenti economici disposti dalle già richiamate leggi sull'assegno perequativo, sulla dirigenza e da alcuni provvedimenti particolari interessanti il personale delle Ferrovie, delle Poste e dei Telefoni; la normale crescita delle esigenze; le maggiori somme accantonate per gli ammortamenti nell'Azienda ferroviaria in seguito alla rivalutazione degli impianti operata dopo la conclusione del primo Piano decennale di ammodernamento della rete. Consistente altresì, in termini percentuali, è stato lo sviluppo dei trasferimenti correnti (+ 37,4 %), a seguito del più elevato utile di gestione versato al Tesoro dall'Azienda dei Telefoni.

Inferiore alla media ma pur sempre rilevante risulta la crescita degli oneri per interessi di debiti (+ 23,3 %) malgrado dal 1972 si sia operata la copertura dei disavanzi aziendali con finanziamenti a carico del bilancio dello Stato a modesto tasso di interesse.

L'incremento delle poste correttive e compensative delle entrate (+ 11,4 %) è dovuto al maggiore versamento al conto corrente di Tesoreria intrattenuto dall'A.N.A.S. presso la Cassa DD. PP.

Per quanto riguarda le entrate correnti, esse sono passate da 2.005,2 miliardi nel 1972 a 2.455,5 nel 1973 con un aumento di miliardi 450,3 pari al 22,5 per cento.

L'aumento in termini percentuali ha interessato, in particolare, le poste compensative delle spese (+ 97,3 %) tra le quali in alcune Aziende è contabilizzata l'imposta sul valore aggiunto riscossa sui servizi prodotti ed i trasferimenti correnti (+ 48,7 %) a seguito delle

TABELLA PA. 25. - Conto consolidato delle entrate e delle spese delle Aziende Autonome

Accertamenti e impegni

(in miliardi di lire)

SPESA IMPEGNATA	1972	1973	ENTRATA ACCERTATA	1972	1973
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati	1.540,1	1.913,8	Redditi patrimoniali	18,0	21,0
Acquisto di beni e servizi	609,7	754,1	Vendita di beni e servizi	1.580,2	1.814,7
Interessi su debiti	240,5	296,6	Trasferimenti	377,0	560,6
Trasferimenti	92,8	127,5	Poste compensative delle spese	30,0	59,2
Poste correttive e compensative delle entrate	34,1	38,0			
Ammortamenti	251,9	385,4	TOTALE accertamenti correnti ...	2.005,2	2.455,5
TOTALE impegni correnti ...	2.769,1	3.515,4	Disavanzo a pareggio	763,9	1.059,9
Avanzo a pareggio	—	—			
TOTALE a pareggio ...	2.769,1	3.515,4	TOTALE a pareggio ...	2.769,1	3.515,4
CONTO CAPITALE					
Costituzione di capitali fissi	674,4	782,7	Accensioni di prestiti	1.028,8	1.298,1
Trasferimenti	31,8	31,8	Trasferimenti	301,9	326,8
Concessione di crediti ed anticipazioni	Vendita di beni patrimoniali	7,8	14,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti	2,5	2,0	Ammortamenti	254,2	388,2
Rimborso di prestiti	124,8	151,0	Rimborso di anticipazioni	—	—
Versamenti a costituzione fondi di riserva	3,7	6,9	Prelevamenti sui fondi di riserva ...	3,2	6,3
TOTALE impegni in conto capitale ...	837,2	974,4	TOTALE accertamenti in conto capitale	1.595,9	2.034,3
Disavanzo transazioni correnti	763,9	1.059,9	Avanzo transazioni correnti	—	—
Avanzo a pareggio	—	—	Disavanzo a pareggio	5,2	—
TOTALE a pareggio ...	1.601,1	2.034,3	TOTALE a pareggio ...	1.601,1	2.034,3
TOTALE					
IMPEGNI ...	3.606,3	4.489,8	ACCERTAMENTI ...	3.601,1	4.489,8
Avanzo gestione di competenza	—	—	Disavanzo gestione di competenza ...	5,2	—

sovvenzioni straordinarie del Tesoro per gli oneri derivanti dai più volte ricordati miglioramenti economici al personale e per le maggiori somme erogate alle Ferrovie a rimborso degli oneri di servizio pubblico.

Inferiore alla media, anche se superiore al precedente esercizio è la crescita del provento della vendita di beni e servizi (+ 14,8 % nel 1973 rispetto a 7,5 % nel 1972) e quella dei redditi patrimoniali (+ 16,7 %).

28. - Nel conto capitale le spese impegnate sono aumentate da miliardi 837,2 a miliardi 974,4, cioè ad un tasso pari al 16,4 %, mentre le entrate accertate, salite da miliardi 1.595,9 a miliardi 2.034,3, hanno registrato un aumento del 27,5 per cento.

A parte le operazioni di accensione e rimborso di prestiti — di cui si è già detto e che hanno presentato, rispettivamente, incrementi del 26,2 % e del 21 % nei confronti della passata gestione — di rilievo, per quanto riguarda gli impegni, è l'aumento delle spese per la costituzione di capitali fissi (+ 16,1 %) passate da miliardi 674,4 nel 1972 a miliardi 782,7 nel 1973.

Tra le entrate, sono in aumento soprattutto gli ammortamenti (52,7 %) e marginalmente i trasferimenti dallo Stato (8,3 %).

Pressoché raddoppiate, ma di scarso rilievo in valore assoluto, le entrate per vendita di beni capitali e per prelevamenti dai fondi di riserva.

29. - Nell'ambito degli impegni di spesa in conto capitale, le spese di investimento (tabella PA. 26) si sono ragguagliate a 823,4 miliardi contro 712,5 miliardi nel 1972 con un aumento del 15,6 %. L'aumento, significativo dopo la contrazione che si era avuta nel precedente esercizio (— 8,4 %), attiene sia agli investimenti effettuati con contributo dello

TABELLA PA. 26. - Spese di investimento impegnate dalle Aziende Autonome
(in milioni di lire)

	Esercizio 1972			Esercizio 1973		
	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso
Ferrovie	216.188	—	216.188	245.060	—	245.060
Monopoli	19.748	—	19.748	20.347	—	20.347
Poste e telegrafi	61.536	—	61.536	82.394	—	82.394
Telefoni	72.192	—	72.192	72.274	2.400	74.674
A.N.A.S.	—	338.958	338.958	—	392.731	392.731
Foreste demaniali	3.843	—	3.843	8.155	—	8.155
TOTALE ...	373.507	338.958	712.465	428.230	395.131	823.361

Stato (+ 16,6 %) che a quelli finanziati con mezzi propri dalle Aziende (+ 14,7 %). Hanno concorso a tale ripresa soprattutto le Poste (+ 33,9 %), l'A.N.A.S. (+ 15,9 %) e le Ferrovie (+ 13,4 %) mentre pressoché stazionarie risultano le spese per investimento nel settore telefonico e nell'Azienda dei Monopoli.

Di scarso significato in valore assoluto, viceversa, la forte crescita percentuale di tali spese nel settore di competenza dell'Azienda delle Foreste demaniali.

TABELLA PA. 27. - Conto consolidato delle entrate e delle spese dello Stato e delle Aziende Autonome

Accertamenti e impegni

(in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1972	1973	ENTRATE ACCERTATE	1972	1973
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Acquisto di beni e servizi	2.073,0	2.466,8	Entrate tributarie	12.074,9	13.864,9
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati	6.549,0	7.826,1	- imposte sul reddito e sul patrimonio	3.987,7	4.393,2
Trasferimenti alle famiglie	811,0	877,1	- altre imposte	8.087,2	9.470,8
Trasferimenti alle imprese	776,8	595,7	Proventi speciali	118,5	139,2
Altri trasferimenti	5.080,2	6.619,9	Vendita di beni e servizi	1.608,0	1.720,0
- interessi	1.203,3	1.406,4	Trasferimenti dalle famiglie	168,6	181,7
- contributi ad Enti pubblici ..	3.876,9	5.213,5	Trasferimenti dalle imprese	49,1	56,7
Trasferimenti al Resto del Mondo	536,1	649,6	Trasferimenti da Enti pubblici ..	180,5	156,0
Ammortamenti	273,8	410,0	Trasferimenti dal Resto del Mondo	454,6	112,8
Poste correttive e compensative delle entrate	596,0	626,7	Redditi da capitale	106,0	169,9
TOTALE impegni correnti ...	16.695,9	20.071,9	Poste compensative delle spese ..	69,4	112,6
Avanzo a pareggio	—	—	TOTALE accertamenti correnti ...	14.829,6	16.512,9
TOTALE a pareggio ...	16.695,9	20.071,9	DISAVANZO a pareggio ...	1.866,3	3.559,0
CONTO CAPITALE					
Costituzione di capitali fissi	987,3	1.098,5	Accensioni di prestiti	2.209,1	3.405,0
Trasferimenti alle famiglie	7,7	8,2	Riscossione di crediti	203,4	173,2
Trasferimenti alle imprese	612,8	749,6	Trasferimenti dagli Enti territoriali	2,9	2,6
Altri trasferimenti (contributi ad Enti pubblici)	1.346,6	1.770,5	Trasferimenti dalle imprese	5,4	6,8
Trasferimenti al Resto del Mondo	15,6	23,8	Ammortamenti	276,4	412,8
Partecipazioni azionarie e conferimenti	684,1	859,5	Vendita di beni capitali	14,3	21,9
Concessione di crediti ed anticipazioni	186,6	415,3	Prelevamenti dai fondi di riserva	3,2	6,3
Rimborso di prestiti	548,1	917,2	TOTALE accertamenti in conto capitale ...	2.714,4	4.028,6
Costituzione dei fondi di riserva ..	3,7	6,9	Avanzo transazioni correnti	—	—
TOTALE impegni in conto capitale	4.392,5	5.849,5	DISAVANZO a pareggio ...	3.544,4	5.379,9
DISAVANZO transazioni correnti ...	1.866,3	3.559,0	TOTALE a pareggio ...	6.258,8	9.408,5
Avanzo a pareggio	—	—	TOTALE		
TOTALE a pareggio ...	6.258,8	9.408,5	IMPEGNI ...	21.088,4	25.921,4
			ACCERTAMENTI ...	17.544,0	20.541,5
			Disavanzo gestione di competenza	3.544,4	5.379,9
Avanzo gestione di competenza ...	—	—			

30. - A conclusione di quanto precedentemente esposto, va rilevato infine che il bilancio consolidato dello Stato e delle Aziende autonome (tabella PA. 27) ha chiuso nel 1973 con un disavanzo di 5.379,9 miliardi, superiore di 1.835,5 miliardi (+ 51,8 %) a quello già elevato del 1972 (miliardi 3.544,4).

L'ulteriore deterioramento dell'equilibrio finanziario è da porre soprattutto in relazione alle risultanze del conto delle transazioni correnti, il cui disavanzo, passato da 1.866,3 miliardi a 3.559 miliardi a seguito del differente tasso di sviluppo degli impegni (+ 20,2 %) e degli accertamenti (+ 11,4 %) ha segnato un sensibile aumento.

Il conto capitale, ha a sua volta, visto crescere il proprio saldo negativo da 1.678,1 miliardi a 1.820,9 miliardi.

L'andamento delle entrate correnti è da ricollegare in massima parte a quello delle entrate tributarie, elevatesi da 12.074,9 a 13.864 miliardi con un incremento del 14,8% (+ 7,4 % nel 1972). Scarso peso hanno, infatti, in considerazione della loro incidenza, le variazioni positive e negative avutesi negli altri cespiti.

31. - Tra le spese correnti è da notare il forte aumento degli ammortamenti (+ 49,7%), dei trasferimenti agli Enti pubblici (+ 34,5 %) e al Resto del Mondo (+ 21,2 %).

Inferiore alla media è invece l'incremento delle spese di personale (+ 19,5 %) e per acquisto di beni e servizi (+ 19 %), degli interessi (+ 16,9 %), dei trasferimenti alle famiglie (+ 8,2 %) e delle poste correttive e compensative delle entrate (+ 5,2 %). Ridotti risultano i trasferimenti alle imprese (- 23,3 %).

Nel conto capitale si è avuto viceversa un tasso di incremento delle entrate (48,4 %) superiore a quello delle spese, commisuratosi al 33,2 per cento.

L'aumento delle entrate è da addebitare essenzialmente al ricorso al mercato per accensioni di prestiti (+ 54,1 %) e alle somme accantonate per ammortamenti (+ 49,5 %) mentre una contrazione si ha nelle riscossioni di crediti (- 14,8 %).

Per quanto riguarda le spese, gli aumenti più sensibili si hanno nella concessione di crediti ed anticipazioni (+ 122,6 %) e nel rimborso di prestiti (+ 67,4 %).

Inferiore alla media è rimasto invece lo sviluppo di tutte le altre spese a parte quelle, di scarso significato, relative ai trasferimenti al Resto del Mondo ed ai versamenti a costituzione dei fondi di riserva.

C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

Considerazioni generali.

32. - La situazione finanziaria dei Comuni e delle Province si è ulteriormente appesantita nel 1973 a causa principalmente della rigidità del sistema delle entrate, del costante incremento dei costi in generale, specie di quelli per il personale e del vigente sistema di copertura dei disavanzi economici attraverso mutui che si traducono essi stessi in un fattore di espansione della spesa.

Le spese correnti dei Comuni e delle Province, infatti, hanno raggiunto nel 1973 la cifra di 5.092,4 miliardi, con un tasso di accrescimento del 16,6 %. Le entrate correnti si sono ragguagliate a 3.335,0 miliardi, con un tasso di incremento più contenuto (12,1 %).

Il divario fra entrate e spese correnti si è pertanto ulteriormente allargato, determinando un aumento del disavanzo che nel 1973 ha raggiunto la cifra di 1.757,4 miliardi.

Conseguenza dell'acuito squilibrio di parte corrente dei bilanci è stato il maggior ricorso al credito a lungo termine. Il volume dei mutui a copertura dei disavanzi economici ha toccato la cifra di 2.200 miliardi, con un aumento del 36,1 % rispetto al 1972, nonostante l'equilibrata azione svolta dai competenti organi, al fine di contemperare le esigenze di vita e di sviluppo delle collettività locali con le possibilità finanziarie degli enti, nel quadro dell'attuale situazione della finanza pubblica.

Poiché in molti casi detti mutui non sono stati tempestivamente contratti, anche a causa del ritardo col quale è stata emanata la legge per la copertura dei disavanzi economici, gli enti locali sono stati tuttavia costretti a ricorrere anche nel 1973 ad onerose anticipazioni di cassa, in aggiunta a quelle corrispondenti ai disavanzi degli anni pregressi che la Cassa depositi e prestiti e gli altri Istituti di credito all'uopo designati non hanno potuto coprire in relazione alla situazione del mercato finanziario e creditizio.

L'indebitamento globale dei Comuni e delle Province, che al 1° gennaio 1972 era di 10.546,4 miliardi, è salito a sua volta a 12.613,5 miliardi al 1° gennaio 1973, con un incremento del 19,6 %, mentre quello relativo alle sole spese correnti è passato nello stesso periodo da 6.440,1 miliardi a 8.028,2 miliardi, con un aumento del 24,7 %. A tale indebitamento va inoltre aggiunto l'ammontare dei mutui contratti per il finanziamento di spese di investimento e dei mutui a copertura dei disavanzi economici dei bilanci deficitari per l'anno 1973.

La gestione delle cinque Regioni a statuto speciale ha registrato invece — in virtù del sempre forte gettito di entrate, rappresentato dalle quote di partecipazione a tributi erariali riscossi nella Regione — un forte avanzo di parte corrente. È rimasta pertanto alta la quota destinata a trasferimenti in conto capitale, nonostante l'espansione delle spese correnti che si sono accresciute nell'ultimo anno del 14,2 per cento.

33. — Le entrate e le spese di bilancio degli enti locali (Comuni, Province e Regioni) hanno continuato ad espandersi nel 1973 ad un ritmo piuttosto elevato.

L'accrescimento delle spese correnti è stato più forte di quello delle entrate corrispondenti; è pertanto ulteriormente aumentato il disavanzo di parte corrente, raggiungendo la cifra di 1.471 miliardi (tabella PA. 28).

TABELLA PA. 28. — Spese ed entrate delle Regioni, delle Province e dei Comuni ^(a)

Impegni ed accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1968.....	2.696,8	2.355,9	— 340,9	2.015,1	2.326,5	+ 311,4	4.711,9	4.682,4	— 29,5
1969.....	2.962,4	2.602,8	— 359,6	2.494,0	2.825,4	+ 331,4	5.456,4	5.428,2	— 28,2
1970.....	3.289,8	2.765,4	— 524,4	2.692,7	3.151,7	+ 459,0	5.982,5	5.917,1	— 65,4
1971.....	3.899,3	3.204,7	— 694,6	3.257,8	3.942,4	+ 684,6	7.157,1	7.147,1	— 10,0
1972 ^(b)	4.646,7	3.512,4	— 1.134,3	4.102,3	5.174,2	+ 1.071,9	8.749,0	8.686,6	— 62,4
1973 ^(c)	5.411,3	3.940,4	— 1.470,9	5.038,8	6.474,6	+ 1.435,8	10.450,1	10.415,0	— 35,1

(a) Al lordo dei trasferimenti interni fra le Regioni, le Province ed i Comuni.

(b) Dati provvisori.

(c) Valutazioni.

Le entrate correnti nel 1973 hanno raggiunto la cifra di 3.940 miliardi, con un aumento del 12 % rispetto all'anno precedente. A seguito della entrata in vigore di parte della riforma tributaria hanno perso importanza i tributi propri la cui incidenza si ridurrà notevolmente nel 1974 con il completamento della riforma tributaria. In particolare il gettito di questi tributi è sceso da 1.440 miliardi nel 1972 a 1.034 miliardi nel 1973.

Sono, invece, aumentate le compartecipazioni ai tributi erariali, salite da 1.116 miliardi a 1.809 miliardi; anche le entrate extra-tributarie hanno presentato un accentuato aumento (+ 15 %).

Le entrate in conto capitale hanno continuato, anche nel 1973, la loro espansione a causa del forte ricorso ai prestiti per fronteggiare il disavanzo di parte corrente. Essi sono passati da 4.702 miliardi nel 1972 a 5.836 miliardi nel 1973 con un incremento pari al 24 per cento.

In complesso i bilanci delle Regioni, Province e Comuni presentano entrate per 10.415 miliardi, spese per 10.450 miliardi, un saldo negativo di 35 miliardi.

34. - I mutui autorizzati nell'anno 1973 a copertura del disavanzo economico dei bilanci deficitari delle Province e dei Comuni hanno interessato 4.269 enti per un ammontare di 2.200 miliardi (tabella PA. 29). Rispetto all'anno precedente è aumentato sia il numero degli enti autorizzati (4.269 contro 4.042), sia, e in misura maggiore, l'importo dei mutui autorizzati (36,1 % in più), a causa del più accentuato squilibrio di parte corrente dei bilanci delle Province e dei Comuni.

Le Province deficitarie nel 1973 sono risultate 83, cioè una in più rispetto al 1972, con un ammontare di mutui autorizzati pari a 456 miliardi. I Comuni deficitari autorizzati a contrarre mutui nel 1973 sono stati 4.186, di cui 86 capoluoghi di provincia (tabella PA. 30). Questi ultimi hanno assorbito nel 1973 circa il 67 % dell'importo totale dei mutui globalmente autorizzati. L'indebitamento dei grandi Comuni ha pertanto continuato a crescere ad un tasso elevato, il che significa una costante conferma della loro pesante situazione finanziaria, dovuta ai numerosi e più gravi problemi che essi devono affrontare sia per la normale amministrazione, sia per i pressanti interventi nel campo economico e sociale, in conseguenza della rapida crescita della città e del continuo inurbamento della popolazione.

Il maggior importo dei mutui contratti rispetto alle quote annuali di estinzione dei prestiti ha portato ad un ulteriore aumento del debito consolidato delle Province e dei Comuni, che al 1° gennaio 1973 ha raggiunto la cifra di 12.614 miliardi. Tali debiti

TABELLA PA. 29. - Mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci deficitari delle Province e dei Comuni dal 1969 al 1973

(in miliardi di lire)

ENT I	1969		1970		1971 (a)		1972 (a)		1973 (b)	
	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui
Province	71	119,9	72	130,3	76	210,6	82	335,3	83	456,3
Comuni capoluogo	70	406,2	73	492,4	77	670,2	81	861,0	86	1.171,8
Comuni non capoluogo	3.734	198,2	3.603	210,6	3.554	271,8	3.879	420,2	4.100	571,9
TOTALE...	3.875	724,3	3.748	833,3	3.707	1.152,6	4.042	1.616,5	4.269	2.200,0

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni

TABELLA 17. 50. - Mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci deficitari dei Comuni dal 1969 al 1973

(in miliardi di lire)

ANNI	Comuni capoluogo				Comuni non capoluogo		TOTALE	
	Classe A		Altre classi		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo				
1969	4	232,5	66	173,7	3.734	198,2	3.804	604,4
1970	4	272,1	69	220,3	3.603	210,6	3.676	703,0
1971 (a).....	4	372,5	73	297,7	3.554	271,8	3.631	942,0
1972 (a).....	4	449,0	77	421,5	3.879	420,2	3.960	1.290,7
1973 (b).....	4	544,9	82	626,9	4.100	571,9	4.186	1.743,7

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

risultano ripartiti in 8.028 miliardi, pari al 63,6 %, a copertura di spese correnti (disavanzi economici, disavanzi di amministrazione e debiti vari), e 4.586 miliardi a copertura di spese d'investimento (opere pubbliche e conferimento di capitali alle aziende municipalizzate). È pertanto ulteriormente aumentata la quota destinata a copertura di spese correnti, salita dal 57,2 % nel 1970 al 60,5 % nel 1971, al 61,1 % nel 1972 e al 63,6 % nel 1973.

Dal punto di vista degli Enti debitori, i 12.614 miliardi di indebitamento globale al 1° gennaio 1973 riguardano per 2.090 miliardi le Province e per 10.524 miliardi i Comuni. Fra questi ultimi, maggiormente indebitati sono sempre i grandi Comuni, la cui quota di indebitamento rispetto al totale cresce di anno in anno. Al 1° gennaio 1973, dei 10.524 miliardi di indebitamento dei Comuni, 4.410 miliardi (pari al 42 % del totale) spettavano infatti ai sei grandi Comuni con oltre 500 mila abitanti.

Più precisamente, la situazione debitoria dei sei grandi Comuni (allegato PA. 18) risultava al 1° gennaio 1974 accresciuta rispetto all'anno precedente di 1.013 miliardi, pari al 23 %. In testa alla graduatoria di indebitamento risulta sempre Roma, con 2.233 miliardi; seguono Napoli con 1.045 miliardi, Milano con 847 miliardi, Palermo con 558 miliardi, Torino con 394 miliardi e Genova con 347 miliardi. Rispetto all'anno precedente Roma ha registrato il maggior aumento con 423 miliardi, Genova il maggior tasso di incremento, pari al 26,4 per cento.

Sempre in questi sei Comuni l'incidenza sul totale dell'indebitamento per spese correnti ha continuato a presentarsi mediamente superiore a quella che si riscontra per il complesso degli altri Comuni, pur presentando differenze elevatissime fra i tre grandi del centro-sud e i tre del nord. Al 1° gennaio 1974 Napoli e Palermo registravano infatti una percentuale di indebitamento per spese correnti superiore al 95 % del rispettivo indebitamento totale, per Roma si aveva il 72 %, mentre per Genova la cifra era di poco superiore al 53 %, per Torino pari al 37 %, per Milano infine di poco più del 3 per cento.

Risultati complessivi

35. - Il disavanzo di parte corrente dei Comuni ha presentato nell'ultimo anno una ulteriore espansione, passando da 1.153 miliardi nel 1972 a 1.408 miliardi nel 1973; alla sempre crescente dinamica evolutiva delle spese correnti ha continuato infatti a non corrispondere una adeguata espansione delle entrate. Di fatto, le spese correnti del 1973, pari a

TABELLA PA. 31. - Spese ed entrate dei Comuni

Impegni e accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1968.....	2.014,9	1.544,6	— 470,3	1.477,3	1.923,6	+ 446,3	3.492,2	3.468,2	— 24,0
1969.....	2.218,4	1.680,1	— 538,3	1.883,5	2.416,6	+ 533,1	4.101,9	4.096,7	— 5,2
1970.....	2.470,4	1.825,7	— 644,7	2.129,2	2.746,0	+ 616,8	4.599,6	4.571,7	— 27,9
1971.....	2.905,7	2.130,3	— 775,4	2.555,6	3.355,2	+ 799,6	5.461,3	5.485,5	+ 24,2
1972(a).....	3.480,3	2.327,6	—1.152,7	3.317,3	4.426,2	+1.108,9	6.797,6	6.753,8	— 43,8
1973(b).....	4.015,1	2.606,9	—1.408,2	4.130,0	5.502,4	+1.372,4	8.145,1	8.109,3	— 35,8

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

4.015 miliardi, sono aumentate, rispetto all'anno precedente, del 15,4 %. Le entrate correnti, ammontate a 2.607 miliardi, hanno presentato un tasso di incremento rispetto al 1972 del 12 % (tabella PA. 25).

Le entrate in conto capitale dei Comuni hanno raggiunto nel 1973 la cifra di 5.502 miliardi, di cui 5.012 miliardi derivanti da prestiti. Le spese in conto capitale, ammontate a 4.130 miliardi, sono state a loro volta assorbite soprattutto dal rimborso prestiti (2.627 miliardi, pari al 63,5 %) e da investimenti diretti in opere pubbliche (1.198 miliardi, pari al 29 %).

36. - Il disavanzo di parte corrente delle Province (tabella PA. 32) è passato da 239 miliardi nel 1972 a 349 miliardi nel 1973. Le spese correnti hanno raggiunto i 1.077 miliardi, con un tasso di aumento del 21,4 %. Le entrate correnti, con una dinamica evolutiva più contenuta (12,3 %), hanno raggiunto solo i 728 miliardi.

TABELLA PA. 32. - Spese ed entrate delle Province

Impegni ed accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1968.....	520,7	428,4	— 92,3	268,1	352,8	+ 84,7	788,8	781,2	— 7,6
1969.....	573,1	471,1	—102,0	288,5	375,1	+ 86,6	861,6	846,2	— 15,4
1970.....	637,3	516,2	—121,1	262,2	366,7	+104,5	899,5	882,9	— 16,6
1971.....	765,5	581,3	—184,2	325,0	503,9	+178,9	1.090,5	1.085,2	— 5,3
1972(a).....	887,2	647,8	—239,4	437,5	680,2	+242,7	1.324,7	1.328,0	+ 3,3
1973(b).....	1.077,3	728,1	—349,2	532,5	886,7	+354,2	1.609,8	1.614,8	+ 5,0

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

Il forte ricorso al prestito, che nel 1973 è stato di 788 miliardi, è servito a fronteggiare il disavanzo di parte corrente (349 miliardi) ed a coprire il rimborso di prestiti (226 miliardi). Gli investimenti in opere pubbliche hanno registrato un discreto aumento, ma sono attestati ancora su livelli non molti elevati.

37. - I bilanci delle Regioni a statuto speciale (tabella PA. 33) presentano come nei precedenti anni un notevole avanzo di parte corrente. Le entrate di parte corrente hanno toccato infatti la cifra di 605 miliardi, contro una spesa di parte corrente di 319 miliardi.

Le spese in conto capitale hanno registrato nel 1973 una ulteriore espansione raggiungendo l'importo di 376 miliardi. La quasi totalità di queste spese è stata coperta dall'avanzo di parte corrente e dai contributi da parte dello Stato. Il ricorso al prestito è rimasto contenuto.

TABELLA PA. 33. - Spese ed entrate delle Regioni a statuto speciale

Impegni e accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1968.....	161,2	382,9	+ 221,7	269,7	50,1	- 219,6	430,9	433,0	+ 2,1
1969.....	170,9	451,6	+ 280,7	322,0	33,7	- 288,3	492,9	485,3	- 7,6
1970.....	182,1	423,5	+ 241,4	301,3	39,0	- 262,3	483,4	462,5	- 20,9
1971.....	228,1	493,1	+ 265,0	377,2	83,3	- 293,9	605,3	576,4	- 28,9
1972 (a).....	279,2	537,0	+ 257,8	347,5	67,8	- 279,7	626,7	604,8	- 21,9
1973 (b).....	318,9	605,4	+ 286,5	376,3	85,5	- 290,8	695,2	690,9	- 4,3

(a) Dati provvisori
(b) Valutazioni.

38. - Le spese correnti degli Enti Locali nel loro complesso (tabella PA. 34) nel 1973 ammontano a 5.371 miliardi con un aumento di 724 miliardi rispetto all'anno precedente.

La quota più elevata delle spese (1.590 miliardi pari al 29,6 %) è destinata ad oneri di carattere sociale mentre la maggiore espansione si registra per le spese destinate all'amministrazione generale che sono salite da 1.073 miliardi a 1.280 miliardi nel 1973, con un accrescimento del 19,2 %. Seguono per importanza di stanziamenti gli oneri di carattere economico (974 miliardi) quindi le spese per l'istruzione e la cultura (649 miliardi).

Le entrate correnti (tabella PA. 35) ammontano nel 1973 a 3.940 miliardi. È tuttavia da rilevare, in questo ambito, che con la modifica del sistema tributario e l'introduzione dell'IVA dal 1° gennaio 1973, quindi con l'abolizione delle imposte comunali di consumo, le entrate tributarie proprie dei Comuni hanno perduto uno dei cespiti più importanti; la composizione delle entrate correnti si è pertanto modificata sostanzialmente a seguito dell'erogazione da parte dello Stato di fondi in sostituzione del mancato gettito delle imposte di consumo: più in particolare, hanno acquistato maggiore importanza le compartecipazioni assumendo il primo posto; al secondo sono le entrate extra-tributarie fra cui hanno un peso rilevante i contributi ed i rimborsi da parte dello Stato; le entrate tributarie sono invece scese all'ultimo posto, con una quota di appena il 26,2 per cento.

TABELLA PA. 34. - Spese correnti delle Regioni, delle Province e dei Comuni ^(a)

Impegni di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Amministrazione generale		Istruzione e cultura		Oneri di carattere sociale		Oneri di carattere economico		Altre		TOTALI
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1968.....	637,2	23,6	316,1	11,7	842,8	31,3	493,4	18,3	407,3	15,1	2.696,8
1969.....	686,8	23,2	353,9	11,9	902,5	30,5	553,4	18,7	465,8	15,7	2.962,4
1970.....	744,2	22,6	389,0	11,8	986,0	30,0	642,7	19,5	527,9	16,1	3.289,8
1971.....	946,2	24,3	465,2	11,9	1.128,8	28,9	667,1	17,1	692,0	17,8	3.899,3
1972 (b).....	1.073,5	23,1	568,7	12,2	1.330,8	28,6	813,8	17,5	859,9	18,6	4.646,7
1973 (c).....	1.279,9	23,8	649,2	12,1	1.590,0	29,6	974,1	18,1	878,1	16,4	5.371,3

(a) Al lordo dei trasferimenti interni tra le Regioni, le Province ed i Comuni

(b) Dati provvisori

(c) Valutazioni

39. - Le Regioni a statuto ordinario, che nel 1973 hanno consolidato la loro attività, hanno conseguentemente anche aumentato le poste di bilancio. Le entrate in complesso — secondo le previsioni iniziali — sono passate da 491 miliardi nel 1972 a 820 miliardi nel 1973; le spese da 473 a 772 miliardi. Anche per il 1973 si registra pertanto un avanzo di gestione di 48 miliardi. (Tab. PA. 36).

Le entrate correnti nel 1973 ammontano a 736 miliardi e sono costituite in massima parte (90,3 %) da trasferimenti da parte dello Stato. Le entrate tributarie proprie danno invece un gettito modesto: 63,7 miliardi, pari all'8,7 per cento.

Le entrate in conto capitale, pari a 84,5 miliardi nel 1973, sono per la quasi totalità costituite da accensione di prestiti (46,4 miliardi) e da contributi dello Stato (37,7 miliardi).

Le spese correnti sono all'incirca raddoppiate passando da 265,9 a 479,8 miliardi. La voce più consistente (36,3 %) e che ha registrato il più alto tasso di accrescimento è rappresentata dalle competenze ai dipendenti e pensionati, salita, da 67,6 miliardi nel 1972 a 143,8

TABELLA PA. 35. - Entrate correnti delle Regioni, delle Province e dei Comuni ^(a)

Accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Entrate tributarie		Compartecipazione ai tributi erariali		Entrate extra-tributarie		TOTALI
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1968.....	1.073,0	45,5	676,2	28,7	606,7	25,8	2.355,9
1969.....	1.148,2	44,1	746,2	28,7	708,4	27,2	2.602,8
1970.....	1.186,0	42,9	811,2	29,3	768,2	27,8	2.765,4
1971.....	1.331,9	41,6	1.049,6	32,7	823,2	25,7	3.204,7
1972 (b).....	1.439,9	41,0	1.116,3	31,8	956,2	27,2	3.512,4
1973 (c).....	1.033,8	26,2	1.809,0	45,9	1.097,6	27,9	3.940,4

(a) Al lordo dei trasferimenti interni tra le Regioni, le Province ed i Comuni

(b) Dati provvisori

(c) Valutazioni

Conto generale delle entrate e delle spese delle Regioni a statuto ordinario

Entrate e spese (previsioni)
(miliardi di lire)

S P E S E	1972 (a)	1973 (b)	ENTRATE	1972 (a)	1973 (b)
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati	67,6	143,5	Entrate tributarie	85,0	63,9
Acquisto di beni e servizi	63,8	80,0	- Imposte sul reddito e patrim.	0,5	0,2
Ammortamenti	0,1	0,2	- Imposte sugli affari	84,5	63,7
Trasferimenti correnti	129,5	246,9	- Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi	—	—
- alle famiglie	50,1	91,1	- Imposte sui consumi	351,1	664,1
- alle imprese	14,2	24,2	Entrate extra-tributarie correnti	0,3	5,0
- agli enti pubblici	65,2	131,6	- Redditi	0,7	1,3
Interessi	0,1	0,1	- Vendita di beni e servizi	350,1	657,8
Poste correttive e compensative delle entrate	4,8	9,1	- Trasferimenti	349,3	655,3
			- dallo Stato	0,7	2,4
TOTALE spese correnti	265,9	479,8	- da enti pubblici	—	0,1
Avanzo a pareggio	171,0	256,2	- dalle famiglie	—	—
			- dalle imprese	—	—
			Poste compensative e correttive delle uscite	0,8	8,0
TOTALE a pareggio	436,9	736,0	TOTALE entrate correnti	436,9	736,0
			DISAVANZO a pareggio	—	—
			TOTALE a pareggio	436,9	736,0
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti in opere pubbliche	58,6	49,3	Accensione di prestiti	0,5	46,4
Mobili, attrezzature, ecc.	1,6	2,0	Riscossione di crediti	30,2	0,2
Trasferimenti	104,8	163,6	Trasferimenti	23,3	37,7
- alle famiglie	18,8	39,9	- dallo Stato	20,9	37,7
- alle imprese	86,0	123,7	- da enti pubblici	—	—
- agli enti pubblici	0,2	6,5	- dalle imprese	2,4	—
Concessioni crediti e anticipazioni	41,6	70,1	Altre entrate	—	—
Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,5	0,7	Ammortamenti	0,1	0,2
Rimborso prestiti	207,3	292,2	TOTALE entrate in conto capitale	54,1	84,5
TOTALE spese in conto capitale	17,8	48,5	Avanzo entrate e spese correnti	171,0	256,2
DISAVANZO entrate correnti	—	—	DISAVANZO a pareggio	—	—
Avanzo a pareggio	225,1	340,7	TOTALE a pareggio e entrate in conto capitale	225,1	340,7
TOTALE a pareggio spese in conto capitale	473,2	772,0	TOTALE	491,0	820,5
PAGAMENTI	17,8	48,5	Riscossioni	—	—
Avanzo della gestione di cassa	—	—	DISAVANZO della gestione di cassa	—	—

a) Dati provvisori - (b) Valutazioni.

miliardi nel 1973. Le altre voci di spesa di rilievo sono i trasferimenti agli enti pubblici (131,6 miliardi) e alle famiglie (91,1 miliardi) e l'acquisto di beni e servizi (80 miliardi).

Fra le spese in conto capitale è da rilevare, in particolare, una diminuzione degli investimenti in opere pubbliche; sono in aumento, invece, le partecipazioni azionarie e i trasferimenti alle imprese e agli enti pubblici. In complesso tali spese sono aumentate da 207,3 miliardi nel 1972, a 292,2 miliardi nel 1973.

Entrate e spese dei Comuni.

40. - Le entrate correnti dei Comuni nel 1973 ammontano a 2.606,9 miliardi (tabella PA. 37). Dal 1° gennaio 1973, con l'entrata in vigore dell'IVA, sono state soppresse le imposte comunali di consumo; dal 1° gennaio 1974, con l'entrata in vigore in pieno della Ri-

TABELLA PA. 37. - **Entrate correnti dei Comuni**

Accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

VOCI	Anni				
	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
Tributi	992,5	1.036,2	1.171,6	1.261,6	831,6
Sovrimposta terreni	34,5	34,0	34,0	34,4	35,0
Sovrimposta fabbricati	43,6	43,1	44,9	45,1	46,3
Imposta sulle industrie e di patente. ...	133,1	129,6	141,9	163,3	173,2
Imposta di famiglia e sul valore locativo	209,0	221,6	260,5	298,6	321,5
Imposta di consumo	440,7	466,4	544,3	546,5	—
Imposta di licenza	—	—	—	—	—
Imposta sui cani	3,5	3,8	3,9	3,9	4,2
Tassa sulle insegne	5,9	6,0	6,3	6,6	6,9
Tassa per la raccolta dei rifiuti urbani..	43,6	47,8	53,3	60,6	67,8
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche	17,5	18,4	18,1	19,1	21,1
Altri tributi	61,1	65,5	64,4	83,5	155,6
Compartecipazioni	151,6	204,5	343,7	353,4	950,4
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli	38,9	41,5	43,5	49,7	54,6
Quota di compartecipazione I.G.E.	112,7	163,0	300,2	303,7	895,8
TOTALE entrate tributarie ...	1.144,1	1.240,7	1.515,3	1.615,0	1.782,0
Entrate extra-tributarie	536,0	585,0	615,0	712,6	824,9
Rendite patrimoniali e utili servizi municipali	92,7	100,8	106,5	146,4	177,3
Contributi dello Stato	151,3	161,2	135,2	147,6	168,5
Altre entrate	292,0	323,0	373,3	418,6	479,1
TOTALE GENERALE ...	1.680,1	1.825,7	2.130,3	2.327,6	2.606,9

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

forma Tributaria verranno soppressi gli altri tributi comunali di cui i più importanti sono: sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, imposta sulle industrie e sulle patenti, imposta di famiglia, ecc.

Il contributo delle entrate tributarie alle entrate correnti dei comuni nel 1973, è pari al 31,9 %; nel 1974 tale percentuale dovrebbe scendere a livelli ancora più bassi.

Sono saliti, invece, nel 1973, i contributi dello Stato in virtù delle attribuzioni finanziarie stabilite dalla Riforma Tributaria, che stando alle maggiorazioni previste di anno in anno dovrebbero accrescere le disponibilità finanziarie dei Comuni. Nel 1973 l'ammontare di queste attribuzioni è di 950,4 miliardi; le entrate extra-tributarie, a loro volta, aumentano a 824,9 miliardi e registrano un incremento del 15,8 % rispetto al 1972.

41. - Le spese correnti dei Comuni (tabella PA. 38) ammontano nel 1973 a 4.015,1 miliardi. Il loro ritmo di sviluppo, sempre molto elevato, ha comportato fra il 1972 e il 1973 un aumento di 534,8 miliardi, pari al 15,4 per cento.

La ripartizione delle spese secondo le loro funzioni, vede al primo posto le spese per azioni ed interventi nel campo sociale con 1.084 miliardi, seguite dalle spese per l'amministrazione generale con 1.004 miliardi, dalle azioni ed interventi nel campo economico con 703 miliardi, e dalle spese per l'istruzione e la cultura con 494 miliardi. Rispetto al 1972, una dinamica evolutiva più accentuata si registra nelle azioni ed interventi nel campo economico e delle abitazioni (+ 21,5 %), a seguito dei maggiori investimenti nel campo dell'edilizia economica e nelle spese per l'amministrazione generale (+ 21 %), mentre per le altre spese si hanno incrementi più ridotti.

Le spese in conto capitale dei comuni nel 1973 hanno raggiunto la cifra di 4.130 miliardi. Più della metà di tali spese sono costituite da rimborso prestiti, con 2.627 miliardi pari al 63,6 %; gli investimenti in opere pubbliche rappresentano l'altra voce di rilievo 1.198 miliardi, pari al 29 per cento.

La cifra destinata agli investimenti è andata crescendo negli ultimi anni ad un ritmo relativamente elevato; una maggiore espansione, è condizionata dalla indisponibilità finanziaria dei comuni, dato il grosso deficit di parte corrente e considerato che parte delle spese sono destinate a coprire le quote dei debiti scaduti e gli interessi passivi.

TABELLA PA. 38. - Spese correnti dei Comuni classificate secondo le loro funzioni

Impegni di competenza
(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
Amministrazione generale	550,4	598,8	760,0	825,9	1.003,8
Sicurezza interna	113,7	121,2	140,5	166,1	196,7
Istruzione e cultura	269,3	294,8	349,1	432,2	493,9
Azioni e interventi nel campo sociale.....	625,8	679,2	765,3	911,8	1.084,1
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni	376,0	449,0	448,6	578,3	702,6
Oneri non ripartibili.....	283,2	327,4	442,2	566,0	534,0
TOTALE ...	2.218,4	2.470,4	2.905,7	3.480,3	4.015,1

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

42. - I bilanci dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti registrano nel 1973 entrate correnti per 741 miliardi (tabella PA. 39) e spese correnti per 1.400 miliardi (tabella PA. 40).

Il deficit di parte corrente ha mostrato un ulteriore aumento passando da 552 miliardi nel 1972 a 658 miliardi nel 1973.

Le entrate correnti dei grandi Comuni sono dovute per 266 miliardi a tributi, per 236 miliardi a compartecipazioni e per 249 miliardi a entrate extra-tributarie.

Il ritmo di sviluppo delle entrate correnti è stato nel 1973 superiore a quello degli anni precedenti, a seguito delle maggiori erogazioni dello Stato in sostituzione delle soppresse imposte di consumo e delle altre compartecipazioni; dal 1974, con la piena applicazione della Riforma Tributaria, è prevedibile una ulteriore espansione.

Le spese correnti dei grandi Comuni si sono accresciute nel 1973 di 197 miliardi, pari al 16,4 per cento. La voce più importante di spesa resta quella per gli interventi nel campo economico e delle abitazioni, con 378 miliardi; seguono le spese per gli interventi nel campo

TABELLA PA. 39. - **Entrate correnti dei Comuni con oltre 500.000 abitanti**

Accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

VOCI	Anni				
	1969	1970	1971	1972	1973
Tributi	300,6	310,2	338,9	368,0	256,4
Sovrimposta terreni	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Sovrimposta fabbricati	17,6	17,5	18,4	18,9	19,5
Imposta sulle industrie e di patente	45,8	43,8	47,2	54,9	55,0
Imposta di famiglia e sul valore locativo	69,3	73,1	81,8	96,6	111,6
Imposta di consumo	111,3	115,6	131,1	124,5	—
Imposta di licenza	—	—	—	—	—
Imposta sui cani	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Tassa sulle insegne	2,4	2,4	2,5	2,5	2,0
Tassa per la raccolta dei rifiuti urbani	16,0	17,0	18,9	19,9	20,5
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	7,8	8,2	7,8	8,3	8,7
Altri tributi	29,3	31,5	30,1	41,3	38,0
Compartecipazioni	33,5	35,5	53,9	54,2	235,8
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli	14,0	14,1	15,7	21,2	24,3
Quota di compartecipazione I.G.E. ed altre	19,5	21,4	38,2	33,0	211,5
TOTALE entrate tributarie	334,1	345,7	392,8	422,2	492,2
Entrate extra-tributarie	145,2	155,7	180,8	228,0	249,0
Rendite patrimoniali e utili servizi municipali	49,0	46,2	60,4	102,9	121,7
Contributi dello Stato	30,7	31,3	25,3	26,7	28,0
Altre entrate	65,5	78,2	95,1	98,4	99,3
TOTALE GENERALE	479,3	501,4	573,6	650,2	741,2

TABELLA PA. 40. - Spese correnti dei Comuni con oltre 500.000 abitanti

Impegni di competenza

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
Amministrazione generale	128,2	137,6	198,3	192,7	223,9
Sicurezza interna	35,5	36,2	40,8	49,5	58,8
Istruzione e cultura	79,2	84,3	97,8	119,7	146,9
Azioni e interventi nel campo sociale	171,1	180,9	198,8	232,3	279,9
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni	213,4	255,3	236,6	311,6	377,9
Oneri non ripartibili	131,8	149,8	230,3	296,7	312,2
TOTALE ...	759,2	844,1	1.002,6	1.202,5	1.399,6

(a) Dati provvisori.

(b) Valutazioni.

sociale con 280 miliardi, quelle per l'amministrazione generale con 224 miliardi e le spese per l'istruzione e la cultura con 147 miliardi. La più elevata dinamica evolutiva è stata registrata per le spese nel campo economico, dovuta ai maggiori interventi nel campo dei trasporti pubblici anche le spese per l'istruzione e la cultura e quelle nel campo sociale si sono accresciute con una relativa accentuazione; quelle per l'Amministrazione generale, hanno presentato infine dopo il « salto » tra il 1970 e il 1971 un più contenuto aumento.

Entrate e spese delle Province.

43. - Le entrate correnti delle Province (tabella PA. 41) raggiungono nel 1973 la cifra di 728 miliardi con un aumento, rispetto al 1972, di circa il 12 per cento. Il maggior contributo all'aumento è dato dalle compartecipazioni dello Stato salite da 274 a 314 miliardi; i tributi propri nel 1973 danno 196 miliardi mentre le entrate extra-tributarie ammontano a 218 miliardi. Dal 1974 gli attuali tributi saranno tutti soppressi ad eccezione delle tasse di occupazione spazi ed aree pubbliche che danno un gettito assolutamente trascurabile.

Le entrate in conto capitale delle Province ammontano nel 1973 a 887 miliardi, circa il 90 % è dovuto all'accensione di prestiti. Le altre voci di entrate sono i trasferimenti dello Stato e degli Enti Pubblici con 51 miliardi e le riscossioni di crediti con 40 miliardi.

44. - Le spese correnti delle Province (tabella PA. 42) ammontano nel 1973 a 1.077 miliardi. L'espansione dell'ultimo anno è stata superiore a quella degli anni precedenti, 190 miliardi in più pari al 21 per cento. Tutte le voci di spesa si sono sviluppate ad un tasso presso a poco uguale a quello medio, con punte leggermente superiori nelle spese per interventi nel campo sociale, in quelle nel campo economico e delle abitazioni e in quelle per l'amministrazione generale. Al primo posto vanno sempre annoverati gli interventi nel campo sociale con 456 miliardi, seguono gli interventi nel campo economico e delle abitazioni con 237 miliardi, le spese per l'amministrazione generale con 142 miliardi e, infine, le spese per l'istruzione e la cultura con 118 miliardi.

TABELLA PA. 41. - Entrate correnti delle Province
Accertamenti di competenza
(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
<i>Tributi</i>	152,4	146,2	156,5	173,9	196,1
Sovrimposta terreni	32,8	33,1	34,0	34,0	40,6
Sovrimposta fabbricati	54,9	53,0	55,1	60,4	66,4
Addizionale imposta industrie, commercio, arti e professioni	62,8	58,6	65,7	77,6	87,5
Contributo di miglioria	0,7	0,3	0,2	0,4	—
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	1,2	1,2	1,5	1,5	1,6
<i>Compartecipazioni</i>	181,0	218,1	263,1	274,5	313,6
Quota di compartecipazione tasse automobilistiche	59,9	68,3	91,5	100,6	109,8
Quota di compartecipazione I.G.E.	26,8	49,4	50,3	53,3	62,7
Addizionale tributi erariali, locali e altre	94,3	100,4	121,3	120,6	141,1
TOTALE entrate tributarie...	333,4	364,3	419,6	448,4	509,7
<i>Entrate extra-tributarie</i>	137,7	151,9	161,7	199,4	218,4
Contributi	73,9	82,0	83,1	109,5	118,5
Rendite patrimoniali	9,3	9,1	9,7	10,2	10,4
Altre	54,5	60,8	68,9	79,7	89,5
TOTALE GENERALE ...	471,1	516,2	581,3	647,8	728,1

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

Le spese in conto capitale delle Province nel 1973 ammontano a 532 miliardi. Poco meno della metà (226 miliardi, pari al 42 % circa) sono costituite da quote rimborso prestiti. La voce più importante però rimane la spesa per investimenti in opere pubbliche con 227 miliardi. Tali investimenti, dopo la flessione nel 1970, hanno preso una tendenza espansiva piuttosto elevata con tassi di incremento annui del 25 per cento circa.

TABELLA PA. 42. - Spese correnti delle Province
Impegni di competenza
(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
Amministrazione generale	76,3	83,7	103,1	116,4	142,2
Istruzione e cultura	61,7	69,0	82,9	100,6	118,5
Azioni e interventi nel campo sociale.....	240,5	273,1	323,1	369,6	455,7
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni	136,5	144,5	164,5	193,2	237,0
Oneri non ripartibili	58,1	67,0	91,9	107,4	123,9
TOTALE ...	573,1	637,3	765,5	887,2	1077,3

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

Entrate e spese delle Regioni.

45. - Le entrate correnti delle Regioni a statuto speciale raggiungono nel 1973 i 605 miliardi (tabella PA. 43).

Il tasso di incremento supera il 12 % ed è dovuto all'aumento di tutte le voci di entrata. Il massimo apporto è dato comunque sempre dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali: il loro gettito nel 1973 ammonta a 545 miliardi, pari al 90 % del totale delle entrate.

TABELLA PA. 43. - Entrate correnti delle Regioni a statuto speciale

Accertamenti di competenza
(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
Rendite patrimoniali	20,7	22,6	27,4	22,3	30,3
Tributi regionali	3,3	3,6	3,8	4,4	6,1
Quote di compartecipazione ai tributi erariali	413,6	388,6	442,8	488,4	545,0
Entrate varie	14,0	8,7	19,1	21,9	24,0
TOTALE ...	451,6	423,5	493,1	537,0	605,4

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni

Le entrate in conto capitale sono sempre modeste: 86 miliardi. Circa la metà è dovuta ai trasferimenti da parte dello Stato; l'altra voce di rilievo (36 miliardi) è costituita da accensioni di prestiti.

TABELLA PA. 44. - Spese correnti delle Regioni a statuto speciale

Impegni di competenza
(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
Amministrazione generale (c)	60,1	61,7	83,1	131,2	133,9
Sicurezza interna	1,0	1,2	1,4	1,6	1,7
Istruzione e cultura	22,9	25,2	33,2	35,9	36,8
Azioni e interventi nel campo sociale	36,2	33,7	40,4	49,4	50,2
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni	40,9	49,2	54,0	42,3	34,5
Oneri non ripartibili	9,8	11,1	16,0	18,8	21,8
TOTALE ...	170,9	182,1	228,1	279,2	278,9

(a) Dati provvisori.
(b) Valutazioni.

(c) A partire dal 1971 le spese per il personale della Regione Siciliana sono state accentrate nella voce Amministrazione Generale.

Le spese correnti ammontano nel 1973 a 279 miliardi (tabella PA. 44). La voce più rilevante rimane quella delle spese per la amministrazione generale (134 miliardi), il cui aumento però risulta modesto nell'ultimo anno. Al secondo posto si trovano gli interventi nel campo sociale con 50 miliardi, quindi le spese per l'istruzione e la cultura con 37 miliardi e le spese e le azioni nel campo economico e delle abitazioni con 34 miliardi.

Le spese delle Regioni per interessi passivi sono estremamente modeste dato il loro scarso ricorso al prestito. Nel 1973 la cifra destinata agli interessi è di 15,7 miliardi; per le Province, invece risulta, di 160,5 miliardi e per i Comuni raggiunge la considerevole cifra di 738,8 miliardi, pari al 18,4 % delle spese correnti.

Le gestioni delle Aziende Municipalizzate.

46. - I risultati di gestione delle maggiori aziende municipalizzate nel 1973 fanno registrare un notevole aumento del deficit rispetto all'anno precedente. Dai 303 miliardi di perdita nel 1972 si è saliti ai 412 miliardi nel 1973. Il peso quasi totale della perdita è sempre dato dalle imprese di trasporto: nel 1973 il loro deficit è di 393 miliardi. Secondo le previsioni del 1974 le perdite di queste aziende dovrebbero ancora aumentare: il deficit previsto è di 505 miliardi, di cui 474 miliardi da parte delle imprese di trasporto.

TABELLA PA. 45. - Risultati di gestione delle maggiori Aziende Municipalizzate (a)
Consuntivo 1973 e previsioni 1974

SETTORE PRODUTTIVO	Numero dei servizi interpellati (b)	1973						1974					
		Utile		Perdita		Pareggio	N. dei servizi che non hanno comunicato i dati	Utile		Perdita		Pareggio	N. dei servizi che non hanno comunicato i dati
		N. servizi	Ammontare in miliardi di lire	N. servizi	Ammontare in miliardi di lire	N. servizi		N. servizi	Ammontare in miliardi di lire	N. servizi	Ammontare in miliardi di lire	N. servizi	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Acquedotti	21	1	0,05	15	10,60	5	—	1	0,01	18	17,20	2	—
Centrali del latte	2	—	—	2	7,70	—	—	—	—	2	10,30	—	—
Elettrico	16	10	4,00	1	0,02	5	—	11	2,03	—	—	4	1
Gas	14	5	0,24	6	4,50	3	—	6	0,50	6	6,50	2	—
Trasporti	32	—	—	30	393,50	—	2	—	—	29	473,70	—	3
TOTALE ...	85	16	4,29	54	416,32	13	2	18	2,54	55	507,70	8	4

(a) Aventi cioè oltre 400 dipendenti e/o 4 miliardi di impianti.

(b) Sono stati inoltre interpellati n. 9 servizi della nettezza urbana relativamente ai quali, per la particolare natura di detto servizio, i dati non figurano in questo prospetto.

TABELLA PA. 46. - Aziende Municipalizzate ^(a)

SETTORI PRODUTTIVI	UTILE		PERDITA		Pareg- gio N.	Dipen- denti N.	UTILE		PERDITA		Pareg- gio N.	Dipen- denti N.					
	N.	Ammontare (milioni di lire)	N.	Ammontare (milioni di lire)			N.	Ammontare (milioni di lire)	N.	Ammontare (milioni di lire)							
						1 9 6 9											
Acqua	12	272	35	5.865	16	5.025	12	272	35	5.865	16	5.025					
Centrale Latte ..	1	13	9	4.975	2	2.632	1	9	8	4.885	3	2.566					
Elettricità	24	2.623	6	130	15	9.125	26	2.994	6	76	11	9.145					
Farmacie	34	259	1	3	1	582	33	204	2	5	4	633					
Gas	24	2.037	12	2.590	6	4.099	23	2.076	14	3.106	7	4.210					
Nettezza Urb. ^(b) .	—	—	—	—	—	12.126	—	—	—	—	—	12.516					
Trasporti pubblici	—	—	65	159.168	2	67.033	1	17	68	207.267	—	69.024					
Vari	1	2	11	387	8	432	15	8	16	487	7	444					
						1 9 7 0											
						1 9 7 1											
Acqua	12	177	38	8.661	16	5.478	9	196	38	10.411	19	5.301					
Centrale Latte ..	2	28	8	6.501	2	2.515	2	19	10	7.344	1	2.695					
Elettricità	24	3.527	7	138	12	8.980	22	3.551	5	633	14	8.674					
Farmacie	36	290	4	45	2	815	36	262	5	56	8	945					
Gas	17	1.147	19	5.050	11	4.030	23	1.120	18	7.161	12	4.149					
Nettezza Urb. ^(b) .	—	—	—	—	—	12.777	—	—	—	—	—	13.881					
Trasporti pubblici	—	—	74	261.501	3	73.801	—	—	81	315.359	—	77.742					
Vari	5	47	14	396	15	502	4	82	22	601	16	514					
						1 9 7 2											

(a) Per le Aziende che svolgono la loro attività in più di un settore produttivo, i dati sono da considerarsi al netto di qualsiasi duplicazione.
(b) Il risultato di gestione dei 45 servizi di N.U. non viene preso in considerazione in quanto gli introiti sono costituiti, quasi esclusivamente, dalla tassa che i comuni, a cui appartengono le aziende che svolgono il predetto servizio, istituiscono e riscuotono. I Comuni stessi si impegnano pertanto a fornire alle relative aziende i mezzi finanziari necessari per lo svolgimento di questa attività

Fonte: « Annuario 1974 CISPEL ».

Il numero dei dipendenti delle maggiori aziende municipalizzate nel 1973 ammonta a 98.258 unità. Di queste 73.695 unità riguardano le imprese di trasporto, 9.481 le centrali del latte e i servizi della nettezza urbana, 8.229 unità le aziende elettriche e le rimanenti 6.853 unità le aziende del gas e degli acquedotti. Secondo le previsioni del 1974 è previsto un aumento di 7.984 unità di cui 6.292 riguardano le aziende di trasporto.

Gli investimenti delle maggiori aziende municipalizzate ammontano a circa 99 miliardi nel 1972. Quasi la metà di tali investimenti riguarda le imprese di trasporto, con 43 miliardi; seguono le imprese elettriche con 26 miliardi e quelle dell'acqua con 17 miliardi.

Scarsissima è la quota di investimenti nelle regioni meridionali: 7 miliardi circa. Le cifre più alte di investimenti si hanno nelle regioni in cui sono insediati i più grandi aggro-

TABELLA PA. 47. - Aziende Municipalizzate
Dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) a fine 1973 e previsioni 1974

SETTORE PRODUTTIVO	Numero dipendenti (dirigenti, impiegati, operai)		Variazioni 1974 su 1973		Composizione percentuale 1973 (col. 2)
	al 31-12-73	al 31-12-74 (previsioni)	valore assoluto	%	
1	2	3	4	5	6
Acquedotti	4.391	4.755	+ 364	+ 8,3	4,5
Elettrico	8.229	8.702	+ 473	+ 5,7	8,4
Gas	2.462	2.610	+ 148	+ 6,0	2,5
Trasporti	73.695	79.987	+ 6.292	+ 8,5	75,0
Altri settori (Nettezza Urbana, Centrali del latte)	9.481	10.188	+ 707	+ 7,4	9,6
TOTALE ...	98.258	106.242	+ 7.984	+ 8,1	100,0

N.B. - I dati si riferiscono alle maggiori aziende municipalizzate aventi cioè 400 dipendenti e/o 4 miliardi di impianti. Esse rappresentano in media il 90% della municipalizzazione.

merati urbani cioè il Lazio con 34 miliardi, la Lombardia con 21 miliardi e l'Emilia Romagna con 13 miliardi.

Nel 1973 è prevista una riduzione degli investimenti, dovuta ad una flessione negli investimenti delle aziende di trasporto e in quelle elettriche.

Andamento delle operazioni proprie del bilancio dello Stato

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Entrate	Spese	Avanzo (+) o disavanzo (-)	Percentuale delle spese rispetto alle entrate	Percentuale delle spese coperte da entrate	Percentuale del disavanzo rispetto all'ammontare delle spese
1968	9.643,7	11.715,6	- 2.071,9	121,5	82,3	17,7
1969	10.377,1	13.267,0	- 2.889,9	127,8	78,2	21,8
1970	11.253,8	13.866,3	- 2.612,5	123,2	81,2	18,8
1971	12.402,4	16.622,9	- 4.220,5	134,0	74,6	25,4
1972	13.594,3	18.679,3	- 5.085,0	137,4	72,8	27,2
1973	15.089,5	22.929,6	- 7.840,1	152,0	65,8	34,2

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

**Composizione delle entrate del bilancio dello Stato e concorso percentuale
delle singole voci al totale**

(in milioni di lire)

ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRA-TRIBUTARIE	Esercizio 1969		Esercizio 1970		Esercizio 1971		Esercizio 1972		Esercizio 1973	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate tributarie	9.420.899	94,1	10.252.014	93,2	11.244.317	92,4	12.075.023	90,3	13.863.946	93,1
Imposte sul patrimonio e sul reddito	2.789.821	27,9	2.870.249	26,1	3.380.862	27,8	3.987.736	29,8	4.393.176	29,5
Tasse e imposte sugli affari	3.317.126	33,1	3.712.214	33,8	4.080.096	33,5	4.138.768	31,0	4.038.360	27,1
Imposte sulla produzione sui consumi e dogane ..	2.367.828	23,7	2.598.301	23,6	2.787.144	22,9	2.893.441	21,6	4.465.249	30,0
Monopoli	773.212	7,7	819.420	7,4	825.069	6,8	888.031	6,7	779.300	5,2
Lotto e lotterie	172.912	1,7	251.830	2,3	171.146	1,4	167.047	1,2	187.861	1,3
Entrate extra-tributarie	591.886	5,9	743.864	6,8	924.996	7,6	1.291.566	9,7	1.024.488	6,9
IN COMPLESSO ...	10.012.785	100,0	10.995.878	100,0	12.169.313	100,0	13.366.589	100,0	14.888.434	100,0

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Analisi amministrativa delle entrate tributarie dello Stato

ACCERTAMENTI
(in milioni di lire)

TRIBUTI	Esercizio 1969	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
<i>Imposte sul patrimonio e sul reddito</i>	<i>2.789.821</i>	<i>2.870.249</i>	<i>3.380.862</i>	<i>3.987.736</i>	<i>4.393.176</i>
Imposta sui fondi rustici	3.593	3.530	3.565	3.913	3.587
Imposta sui fabbricati	25.785	26.041	26.417	30.999	33.786
Imposta speciale sui fabbricati di lusso....	1.289	1.507	1.495	1.856	1.873
Imposta sui redditi di ricchezza mobile ...	1.491.105	1.531.783	1.796.048	2.045.379	2.285.778
Imposta complementare progressiva sul red- dito	320.009	328.893	394.600	495.481	588.442
Imposta sulle società e sulle obbligazioni .	247.977	254.089	262.998	326.958	357.805
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	8.824	7.791	9.266	11.964	10.770
Imposta sulle successioni e donazioni e im- posta sull'asse globale ereditario netto ..	107.304	113.513	126.610	128.985	102.897
Quota sull'aumento dell'addizionale ECA ri- servato all'Erario.....	126.685	127.038	152.932	182.417	201.611
Ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società	40.173	40.792	37.056	31.328	34.096
Imposta straordinaria progressiva sul patri- monio	707	1.066	585	523	261
Addizionale all'imposta complementare pro- gressiva sul reddito	2.212	2.129	2.898	2.243	735
Addizionale ordinaria a tributi erariali e locali	123.246	122.695	146.532	171.297	182.546
Entrate derivanti dall'applicazione della legge 26 novembre 1955, n. 1177, prorogata con la legge 19 maggio 1967, n. 356	112.147	114.444	126.847	152.527	101.189
Entrate derivanti dall'applicazione del de- creto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e della proroga di cui al decreto- legge 11 dicembre 1967, n. 1132	178.399	194.618	292.690	401.413	486.859
Entrate diverse	366	320	323	453	941
<i>Tasse ed imposte sugli affari</i>	<i>3.317.126</i>	<i>3.712.214</i>	<i>4.080.096</i>	<i>4.138.768</i>	<i>4.038.360</i>
Imposta sul valore aggiunto	—	—	—	—	2.070.760
Imposta di registro.....	316.738	365.247	445.105	536.472	428.652
Imposta generale sull'entrata	1.847.736	2.045.181	2.211.529	2.139.908	415.517
Imposta di bollo.....	268.554	286.858	302.152	322.183	313.681
Imposta in surrogazione del registro e bollo	70.714	78.168	90.311	87.375	91.097
Imposta ipotecaria	63.048	71.233	75.807	87.046	68.198

Analisi amministrativa delle entrate tributarie dello Stato

ACCERTAMENTI

(in milioni di lire)

TRIBUTI	Esercizio 1969	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
Tasse sulle concessioni governative	102.074	119.817	157.203	146.170	171.487
Tasse e canoni di radiofonia e televisione..	105.825	118.225	125.831	116.350	122.207
Tasse automobilistiche e addizionale riserva- vata all'Erario	202.938	229.446	241.048	224.242	221.976
Tasse di bollo sui documenti di trasporto .	13.175	13.921	15.025	15.582	9.846
Imposta di bollo sulle carte da giuoco ...	1.679	1.771	1.643	1.488	10
Diritti erariali sui pubblici spettacoli e rela- tiva addizionale	58.260	58.876	67.540	78.810	56.618
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	210.727	262.893	260.112	287.201	26.465
Imposta sulla pubblicità	16.505	16.642	19.261	20.337	5.085
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	5.301	4.859	5.670	7.321	6.464
Tasse di pubblico insegnamento	8.469	9.599	9.462	10.707	10.187
Addizionale alle imposte di registro e ipo- tecaria	13.270	15.056	17.970	23.044	9.773
Quota dell'aumento dell'addizionale ECA, riservato all'Erario	9.977	11.579	13.938	16.435	6.449
Imposta sui dischi fonografici	1.556	1.655	1.649	1.528	214
Diritto speciale sui pedaggi autostradali	—	—	16.334	16.019	2.941
Diritto erariale sulle vincite per scommesse	—	789	2.118	—	—
Entrate diverse	580	399	388	550	733
<i>Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane</i>	2.367.828	2.598.301	2.787.144	2.893.441	4.465.249
Imposta sul valore aggiunto e sui beni im- portati	—	—	—	—	1.539.819
Imposta sulla fabbricazione degli spiriti ...	52.452	62.369	81.211	89.682	100.663
Imposta sulla fabbricazione della birra	27.189	28.428	29.687	30.038	41.081
Imposta sulla fabbricazione dello zucchero .	43.326	39.076	38.620	42.304	43.723
Imposta sulla fabbricazione del glucosio, maltosio, ecc.	693	805	841	1.020	1.068
Imposta sulla fabbricazione degli oli di semi	2.418	3.010	2.820	2.649	3.087
Imposta sulla fabbricazione e sovrimposta di confine sugli olii minerali	1.508.857	1.717.348	1.871.856	1.981.476	2.013.620
Imposta sulla fabbricazione dei surrogati del caffè	674	605	569	532	—
Imposta sulla fabbricazione delle lampadine elettriche	3.634	3.793	3.599	3.276	11
Imposta sulla fabbricazione dei filati	13.604	2.921	4.551	4.954	289
Imposta sulla fabbricazione dei gas incon- densabili	41.536	54.007	66.664	64.014	62.133

Analisi amministrativa delle entrate tributarie dello Stato

ACCERTAMENTI

(in milioni di lire)

TRIBUTI	Esercizio 1969	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
Imposta erariale sul gas metano	8.160	8.659	8.994	9.203	1.603
Imposta sul gas e sull'energia elettrica	56.228	56.251	59.156	64.028	68.347
Addizionale all'imposta di consumo sulla energia elettrica posta a carico dell'ENEL	9.934	9.927	9.927	6.147	6.389
Imposta sul consumo del caffè	75.538	75.647	87.439	86.767	96.982
Imposta sul consumo del cacao	6.675	5.465	5.387	6.212	7.864
Imposta sulla fabbricazione della margarina	616	680	777	799	828
Dogane e diritti marittimi	209.968	234.602	220.146	233.077	264.958
Sovrimposta di confine	25.164	34.343	38.885	41.465	40.507
Diritto amministrativo sul valore delle merci importate dall'estero	36.848	47.481	30.716	—	—
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	16.505	19.652	22.229	25.872	30.163
Prelievi agricoli, diritto per traffico di perfe- zionamento e tasse di compensazione nel- l'ambito degli accordi C.E.E.	192.821	153.887	154.231	146.082	89.695
Imposta sul consumo delle banane	27.200	29.956	34.474	39.172	38.990
Imposta e sovrimposta sugli oli di oliva ..	7.326	8.120	8.084	12.107	8.467
Altre imposte, compresi i residui attivi per dogane ed imposte indirette sui consumi cessate	462	1.269	6.281	2.565	4.962
Monopoli	773.212	819.420	825.069	888.031	779.300
Imposta sul consumo dei tabacchi	725.065	772.232	776.968	840.345	761.064
Imposta sul consumo dei sali	21.910	21.139	22.818	22.058	—
Imposta sul consumo delle cartine e tubetti per sigarette	1.879	1.701	1.541	1.313	—
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi ed apparecchi di accensione	24.358	24.348	23.742	24.315	18.236
Lotto e lotterie	172.912	251.830	171.146	167.047	187.861
Lotto	159.619	241.067	157.884	149.694	171.702
Tasse di lotteria e sui concorsi pronostici..	13.293	10.763	13.262	17.353	16.159
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE...	9.420.899	10.252.014	11.244.317	12.075.023	13.863.946

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Ripartizione delle spese dello Stato secondo la classificazione funzionale

IMPEGNI

(in milioni di lire)

V O C I	Esercizio 1969	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
<i>Amministrazione generale</i>					
Organi e servizi generali	105.889	135.974	146.476	188.363	202.165
Servizi finanziati	323.992	364.524	422.206	469.643	618.833
Servizi del tesoro e del bilancio	419.720	200.786	231.853	232.196	278.700
Culto	30.240	31.794	31.784	32.567	34.005
TOTALE amministrazione generale ...	879.841	733.078	832.319	922.769	1.133.703
<i>Difesa nazionale</i>					
Spese per la difesa	1.150.432	1.274.159	1.495.537	1.663.913	1.861.695
Potenziamento ed installazioni difensive ...	110.536	108.420	97.458	99.566	156.542
TOTALE difesa nazionale ...	1.260.968	1.382.579	1.592.995	1.763.479	2.018.237
Giustizia	165.429	179.451	230.137	264.223	294.092
Sicurezza pubblica	507.469	593.338	720.069	765.753	867.615
Relazioni internazionali	90.979	108.376	389.566	590.083	711.092
<i>Istruzione e cultura</i>					
Pubblica istruzione	2.335.268	2.542.312	2.997.350	3.115.877	3.626.452
Informazioni e cultura	178.960	203.047	218.190	210.788	253.670
TOTALE istruzione e cultura ...	2.514.228	2.745.359	3.215.540	3.326.665	3.880.122
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	155.622	162.118	180.230	246.184	304.671
<i>Azione ed interventi nel campo sociale</i>					
Lavoro e previdenza sociale	1.470.847	1.781.012	1.899.255	1.997.549	2.413.080
Assistenza pubblica	196.326	232.841	265.934	282.187	300.182
Igiene e sanità	190.355	235.674	268.918	256.963	250.264
Pensioni di guerra ed altri assegni vitalizi. ...	371.238	407.153	447.572	461.542	486.980
TOTALE azione ed interventi nel campo sociale	2.228.766	2.656.680	2.881.679	2.998.241	3.450.506

Ripartizione delle spese dello Stato secondo la classificazione funzionale

IMPEGNI

(in milioni di lire)

V O C I	Esercizio 1969	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
Trasporti e comunicazioni	894.481	981.500	1.146.482	1.843.908	2.539.147
<i>Azione ed interventi nel campo economico</i>					
Agricoltura ed alimentazione	1.034.337	759.124	1.257.306	801.280	744.147
Industria, commercio ed artigianato	733.827	734.371	897.561	1.150.175	1.608.238
Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori	741.920	802.991	1.030.776	1.273.437	1.543.682
TOTALE azione ed interventi nel campo economico	2.510.084	2.296.486	3.185.643	3.224.892	3.896.067
<i>Interventi a favore della finanza regionale e locale</i>					
Interventi a favore delle regioni	325.696	370.893	408.462	844.900	1.330.702
Interventi a favore di Province, Comuni ed altri enti locali	533.032	570.077	697.440	783.298	1.401.314
TOTALE interventi a favore della finanza regionale e locale	858.728	940.970	1.105.902	1.628.198	2.732.016
<i>Oneri non ripartibili</i>					
Interessi di debiti	302.537	310.366	322.382	435.643	422.056
Poste rettificative delle entrate	564.517	658.156	680.870	533.282	569.209
Ammortamenti	15.057	17.117	19.371	21.894	24.576
Fondo acquisto buoni del tesoro	283.200	54.050	10.738	10.738	8.738
Oneri in dipendenza della guerra e altri diversi	35.049	46.647	108.997	103.376	77.763
TOTALE oneri non ripartibili ...	1.200.360	1.086.336	1.142.358	1.104.933	1.102.342
IN COMPLESSO ...	13.266.955	13.866.271	16.622.920	18.679.328	22.929.610

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Classificazione delle spese dello Stato secondo la destinazione economica

IMPEGNI

(in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
SPESE CORRENTI				
1. SPESE PER IL PERSONALE	3.693.890	4.654.556	5.008.916	5.912.294
1.1. <i>Personale in attività di servizio</i>	3.036.761	3.971.212	4.192.476	5.008.159
a) <i>Civile:</i>				
- assegni fissi	1.898.934	2.447.364	2.587.997	3.180.807
- competenze accessorie	146.729	202.514	222.093	254.935
- oneri previdenziali	119.009	139.306	156.413	226.858
b) <i>Militare:</i>				
- assegni fissi	675.274	928.183	977.998	1.076.362
- competenze accessorie	63.848	70.966	83.414	77.704
- oneri previdenziali	26.637	31.868	32.085	50.040
c) <i>Operaio:</i>				
- assegni fissi	95.219	135.935	118.094	124.960
- competenze accessorie	4.719	7.903	7.218	7.519
- oneri previdenziali	6.392	7.173	7.164	8.974
1.2. <i>In quiescenza</i>	657.129	683.344	816.440	904.135
- pensioni ed altri assegni fissi	653.902	680.395	813.348	895.431
- indennità per una sola volta, indennità di licenziamento e similari	3.227	2.949	3.092	8.704
2. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.261.911	1.394.062	1.579.528	1.774.224
2.1. <i>Beni durevoli</i> (a)	478.273	475.843	545.819	710.958
2.2. <i>Beni di consumo</i>	408.524	391.748	450.972	477.164
- generi alimentari, calzature, vestiario ed articoli tessili	195.516	161.920	177.652	196.117
- combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica	57.706	53.279	62.434	69.057
- altri beni di consumo	155.302	176.549	210.886	211.990
2.3. <i>Servizi inerenti all'attività dello Stato</i>	336.439	476.768	529.732	527.522
- fitti, manutenzioni e riscaldamento	86.007	97.286	115.456	118.066
- trasporti, spese postali, telegrafiche e telefoniche	51.154	163.292	166.349	167.741
- aggi di riscossione e spese di accertamento delle entrate	25.563	24.384	25.784	30.360
- spese inerenti ai beni demaniali e patrimoniali dello Stato	19.223	19.400	21.525	20.614
- altre spese per i servizi inerenti all'attività dello Stato	154.492	172.406	200.618	190.741
2.4. <i>Servizi degli Organi costituzionali dello Stato</i>	38.675	49.703	53.005	58.580
3. AMMORTAMENTI	17.117	19.370	21.894	24.576

(a) Di cui milioni 45.324 per il 1972 e milioni 46.271 per il 1973 attinenti a beni durevoli per usi civili che, in conformità alle impostazioni di bilancio adottate a seguito della legge 1° marzo 1964, n. 62, vengono riprese nel suddetto aggregato invece che nei beni mobili, macchine, ecc. del conto capitale dove trovavano in precedenza considerazione.

Classificazione delle spese dello Stato secondo la destinazione economica

IMPEGNI

(in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
4. TRASFERIMENTI	4.621.662	5.319.649	6.326.314	8.029.892
4.1. All'interno	4.500.562	4.934.954	5.790.404	7.380.545
I) Alle famiglie ed enti assimilabili ad istituzioni sociali	694.698	813.733	803.022	867.118
- pensioni di guerra ed altri assegni vitalizi	404.131	444.186	457.511	481.860
- risarcimenti per danni di guerra	16.890	13.890	13.390	12.890
- interventi assistenziali a favore dei dipendenti statali	2.636	2.129	2.219	2.322
- erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita	143.383	215.494	196.276	239.768
- contributi ad istituzioni sociali e private non aventi fini di lucro	127.658	138.034	133.626	130.278
II) Alle aziende di produzione	919.050	1.289.626	1.113.637	1.318.275
- imprese	552.236	876.495	772.472	595.703
- aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo	366.814	413.131	341.165	722.572
III) Agli enti pubblici	2.886.814	2.831.595	3.873.745	5.195.152
- enti territoriali	1.047.242	1.233.961	1.753.425	2.677.161
- organismi previdenziali	1.537.064	1.305.348	1.809.045	2.170.057
- altri enti pubblici	302.508	292.286	311.275	347.934
4.2. All'estero	121.100	384.695	535.910	649.347
5. INTERESSI	597.472	723.961	962.773	1.110.160
6. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	681.032	709.010	562.113	588.930
- restituzione e rimborsi di imposte dirette	56.007	56.643	53.645	75.200
- restituzione e rimborsi di imposte indirette	519.634	539.126	382.998	402.721
- vincite al lotto	74.015	65.766	80.014	75.000
- altre poste correttive	4.703	8.774	5.882	4.893
- poste compensative delle entrate	26.673	38.701	39.574	31.116
TOTALE SPESE CORRENTI ...	10.873.084	12.820.608	14.461.538	17.440.076
SPESE IN CONTO CAPITALE				
7. BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	514.543	441.596	294.803	297.127
8. BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO (a)	14.976	16.830	18.096	18.944
9. TRASFERIMENTI	1.730.934	2.107.118	2.247.896	2.841.159
9.1. All'interno	1.704.300	2.087.315	2.232.254	2.817.356
I) Alle famiglie	7.225	7.676	7.639	8.175
II) Alle aziende di produzione	782.404	988.600	878.010	1.038.660
- alle imprese	529.877	694.186	581.033	717.883
- alle aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo	252.527	294.414	296.977	320.777

(a) Escluse le spese relative a beni durevoli per usi civili che, come precisato nella nota a pagina precedente, sono dal 1965 considerate nella parte corrente, per l'acquisto di beni e servizi, in conformità alle nuove impostazioni di bilancio.

Classificazione delle spese dello Stato secondo la destinazione economica

IMPEGNI

(in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Esercizio 1970	Esercizio 1971	Esercizio 1972	Esercizio 1973
III) Agli enti pubblici	914.671	1.091.039	1.346.605	1.770.521
- enti territoriali	188.355	219.382	202.063	516.744
- altri enti (a)	726.316	871.657	1.144.542	1.253.777
9.2. All'estero	26.634	19.803	15.642	23.803
10. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	362.252	539.379	681.573	857.549
I) Alle aziende di produzione	360.995	509.054	681.311	855.539
- imprese	360.995	509.054	681.311	855.539
II) Agli enti pubblici	—	—	—	—
- altri enti	—	—	—	—
III) All'estero	1.257	30.325	262	2.010
11. CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE	93.696	228.235	109.217	316.663
I) Alle imprese di produzione	71.696	103.235	94.217	100.663
- alle imprese	71.696	103.235	94.217	100.663
- alle aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo	—	—	—	—
II) Agli enti pubblici	22.000	125.000	15.000	216.000
- enti territoriali	—	—	—	—
- altri enti	22.000	125.000	15.000	216.000
12. CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ NON PRODUTTIVE	276.786	469.154	866.205	1.158.092
I) Alle aziende di produzione	3.230	—	793.431	988.019
- alle imprese	3.230	—	—	—
- alle aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo	—	—	793.431	988.019
II) Agli enti pubblici	273.556	469.154	72.774	170.073
- enti territoriali	29.496	36.406	37.026	56.625
- organismi previdenziali	10	10	10	10
- altri enti	244.050	432.738	35.738	113.438
13. RIMBORSO DI PRESTITI	447.532	306.895	423.292	766.218
- debito pubblico	303.730	157.192	224.754	511.393
- altri debiti	143.802	149.703	198.538	254.825
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	3.440.719	4.109.207	4.641.082	6.255.752
TOTALE GENERALE ...	14.313.803	16.929.815	19.102.620	23.695.828
(a) Cassa per il Mezzogiorno	406.792	488.010	844.802	934.792
Contributo al fondo di solidarietà nazionale per la Regione Siciliana	80.000	90.000	97.226	110.000
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	43.000	43.000	43.000	38.000
Enti di riforma e di sviluppo	40.000	42.893	10.000	10.000
Comitato nazionale per l'energia nucleare	37.024	44.600	45.000	52.800
Consiglio nazionale delle ricerche	50.000	80.804	67.596	75.000
Fondo addestramento professionale dei lavoratori	20.300	31.150	20.768	25.385
Università	49.200	51.200	16.150	7.800
	726.316	871.657	1.144.542	1.253.777

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Ripartizione, all'interno e all'estero, delle spese dello Stato

IMPEGNI

(in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Esercizio 1972			Esercizio 1973		
	All'interno	All'estero	TOTALE	All'interno	All'estero	TOTALE
SPSE CORRENTI:						
Spese per il personale	4.965.372	43.544	5.008.916	5.860.648	51.646	5.912.294
Acquisto di beni e servizi	1.480.802	98.726	1.579.528	1.670.477	103.747	1.774.224
Ammortamenti	21.894	—	21.894	24.576	—	24.576
Trasferimenti	5.790.404	535.910	6.326.314	7.380.545	649.347	8.029.892
Interessi	958.526	4.247	962.773	1.108.477	1.683	1.110.160
Poste correttive e compensative delle entrate	562.113	—	562.113	588.930	—	588.930
TOTALE SPSE CORRENTI ...	13.779.111	682.427	14.461.538	16.633.653	806.423	17.440.076
SPSE IN CONTO CAPITALE:						
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	291.074	3.729	294.803	294.627	2.500	297.127
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	18.096	—	18.096	18.944	—	18.944
Trasferimenti	2.232.254	15.642	2.247.896	2.817.356	23.803	2.841.159
Partecipazioni azionarie e conferimenti	681.311	262	681.573	855.539	2.010	857.549
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive...	109.217	—	109.217	316.663	—	316.663
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	866.205	—	866.205	1.158.092	—	1.158.092
Rimborso di prestiti	420.561	2.731	423.292	763.341	2.877	766.218
TOTALE SPSE IN CONTO CAPITALE...	4.618.718	22.364	4.641.082	6.224.562	31.190	6.255.752
TOTALE COMPLESSIVO ...	18.397.829	704.791	19.102.620	22.858.215	837.613	23.695.828

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Spese per finalità sociali impegnate dallo Stato negli anni 1971-1973

(in milioni di lire)

CLASSIFICAZIONE PER MINISTERI ED ECONOMICA	1971	1972	1973
A) CLASSIFICAZIONE PER MINISTERI	2.347.147	2.862.390	3.314.433
Ministero del Tesoro	513.130	658.306	627.645
» delle Finanze	312	339	312
» di Grazia e Giustizia	6.251	7.088	7.641
» degli Affari Esteri	9.986	12.270	8.334
» della Pubblica Istruzione	176.820	166.797	180.815
» dell'Interno	149.266	146.833	162.565
» dei Trasporti e dell'Aviazione Civile	279	272	280
» della Difesa	1.976	2.084	3.134
» del Lavoro e della Previdenza Sociale	1.324.942	1.694.151	2.128.336
» della Marina Mercantile	4.248	4.269	5.269
» della Sanità	141.081	157.112	167.529
Ministeri diversi			
- erogazioni per assistenza gratuita	16.727	10.650	20.251
- per interventi assistenziali a favore dei dipendenti statali.	2.129	2.219	2.322
B) CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	2.347.147	2.862.390	3.314.433
<i>Acquisto di beni e servizi</i>			
- beni durevoli, beni di consumo e servizi destinati a finalità sociali e ad integrare le erogazioni in denaro da parte dello Stato per assistenza gratuita	60.278	67.057	67.034
<i>Trasferimenti correnti</i>			
- pensioni di guerra	444.186	457.511	481.860
- interventi assistenziali a favore dei dipendenti statali.	2.129	2.219	2.322
- erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita.	215.494	196.276	239.768
- contributi a istituzioni sociali e private non aventi fini di lucro	106.607	99.204	96.143
- contributi ad organismi previdenziali	1.305.348	1.809.045	2.170.057
- agli enti pubblici	131.536	144.855	161.351
- agli enti territoriali	44.021	60.084	64.254
- all'estero	6.098	5.246	6.259
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
- contributi al « Fondo addestramento professionale lavoratori » e ad alcune categorie di comuni per l'adattamento di locali destinati a scuole elementari rurali	31.450	20.893	25.385

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Conto generale delle spese e delle entrate delle singole Aziende Autonome dello Stato - Anno 1972

ACCERTAMENTI E IMPEGNI (Gestione di competenza)

(in miliardi di lire)

P A G A M E N T I	Foreste demantelli	Monopoli	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	I N C A S S I						Telefoni	Poste e Telecom.	Ferrovie	A.N.A.S.	Monopoli	Foreste demantelli	Telefoni	
							Foreste demantelli	Monopoli	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni								Foreste demantelli
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI																				
Acquisto di beni e servizi	2,4	132,9	42,3	310,4	109,7	14,0	Redditi patrimoniali	1,1	0,1	4,8	11,4	0,2								
Interessi su debiti	—	1,6	11,4	212,4	7,8	7,3	Vendita di beni e servizi ...	1,5	224,9	8,7	608,1	223,8								
Trasferimenti	0,2	8,4	0,2	5,9	2,0	76,1	Trasferimenti	3,8	15,5	84,8	249,7	21,5								
Ammortamenti	0,1	6,0	1,3	85,5	73,5	85,5	Poste compensative delle spese	0,2	0,2	25,1	—	73,7								
Poste correttive e compen- sative delle entrate	0,2	0,2	25,1	3,5	74,2	4,6	Disavanzo	—	—	—	579,2	190,7								
Spese di personale	0,3	80,7	39,9	830,7	534,2	54,3	TOTALE a pareggio ...	6,6	240,7	123,4	1.448,4	801,4								
Avanzo	3,4	10,9	3,2	—	—	—														
TOTALE a pareggio ...	6,6	240,7	123,4	1.448,4	801,4	241,8														
CONTO CAPITALE																				
Disavanzo conto corrente	—	—	—	579,2	190,7	11,6	Avanzo conto corrente ..	3,4	10,9	3,2	—	—								
Costituzione di capitali fissi	3,5	16,4	304,7	216,1	61,5	72,2	Accensione di prestiti	—	—	100,0	748,0	180,8								
Trasferimenti	—	—	31,8	—	—	—	Trasferimenti	0,1	—	233,9	67,1	..								
Rimborso prestiti	—	0,4	4,6	114,0	2,8	2,9	Altre entrate	0,2	3,2	..	6,5	0,7								
Altre uscite	0,3	3,3	2,5	0,1	—	—	Ammortamenti	0,1	6,0	1,3	87,8	73,5								
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	—	Disavanzo a pareggio	—	—	5,2	—	—								
TOTALE a pareggio ...	3,8	20,1	343,6	909,4	255,0	86,7	TOTALE a pareggio ...	3,8	20,1	343,6	909,4	255,0								
T O T A L E																				
Impegni	7,0	249,9	463,8	1.778,6	865,7	316,9	Accertamenti	7,0	249,9	458,6	1.778,6	865,7								
Avanzo di competenza	—	—	—	—	—	—	Disavanzo di competenza ...	—	—	5,2	—	—								

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Conto generale delle spese e delle entrate delle singole Aziende Autonome dello Stato - Anno 1973

ACCERTAMENTI E IMPEGNI (Gestione di competenza)

(in miliardi di lire)

P A G A M E N T I	I N C A S S I						Telefoni e Telecom.	Ferrovie	A.N.A.S.	Monopoli	Foreste demaniali	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni
	Foreste demaniali	Monopoli	A.N.A.S.	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni									
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI															
Acquisto di beni e servizi	2,5	175,0	55,0	382,6	126,9	14,5					0,8	8,9	10,5	0,5	0,2
Interessi su debiti	—	2,1	29,6	246,6	11,2	7,1					1,9	8,1	774,8	531,9	241,7
Trasferimenti correnti	0,2	6,0	0,2	22,0	3,1	96,0					8,2	113,4	273,3	138,7	10,2
Ammortamenti	0,1	6,2	1,4	190,0	99,3	88,4					0,4	25,0	—	92,9	18,6
Poste correttive e compensative delle entrate	0,3	0,2	25,0	1,0	93,4	11,0					—	—	766,3	298,1	13,5
Spese di personale	0,2	93,2	42,3	982,7	728,2	67,2					—	—	—	—	—
Avanzo	8,0	8,1	1,9	—	—	—					11,3	290,8	1.824,9	1.062,1	284,2
TOTALE a pareggio	11,3	290,8	155,4	1.824,9	1.062,1	284,2									
CONTO CAPITALE															
Disavanzo conto corrente ..	—	—	—	1.766,3	298,1	13,5					8,0	1,9	—	—	—
Costituzione di capitali fissi	8,2	13,5	361,0	242,9	82,4	74,7					—	150,0	864,3	283,8	—
Trasferimenti	—	—	31,8	—	—	—					0,1	247,0	77,3	—	2,4
Rimborso di prestiti	—	0,5	7,5	136,4	3,6	3,0					13,3	1,0	0,4
Altre uscite	6,8	—	2,1	..	—					0,1	1,4	192,8	99,3	88,4
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	—					—	—	—	—	—
TOTALE a pareggio	8,2	20,8	400,3	1.147,7	384,1	91,2					8,2	400,3	1.147,7	384,1	91,2
T O T A L E															
Impegni	11,5	303,5	553,8	2.206,3	1.148,1	361,9					11,5	303,5	2.206,3	1.148,1	361,9
Avanzo di competenza	—	—	—	—	—	—					—	—	—	—	—

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

Conto generale delle entrate e delle spese dei Comuni
IMPEGNI ED ACCERTAMENTI (Gestione di competenza)
(in miliardi di lire)

IMPEGNI	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)	ACCERTAMENTI	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI											
Competenze ai dipendenti e pensionati	839,6	912,3	1.127,7	1.267,4	1.441,4	Entrate tributarie	992,5	1.036,2	1.171,6	1.261,6	831,6
Acquisto di beni e servizi	553,1	624,5	742,9	894,2	1.047,9	- Imposte sul reddito e patrim.	551,8	569,8	627,3	715,1	831,6
Ammortamenti	9,9	9,9	10,8	12,2	16,1	- Imposte sugli affari	—	—	—	—	—
Trasferimenti correnti	359,9	428,5	433,1	541,2	642,4	- Imposte sul movimento e scambio delle merci e deiserv.	—	466,4	544,3	546,5	—
- alle famiglie	113,1	121,0	143,2	160,9	184,3	- Imposte sui consumi	630,3	725,4	883,7	970,0	1.665,8
- alle imprese	172,1	230,1	(c) 199,4	274,5	341,8	Entrate extra-tributarie correnti ..	92,7	100,8	106,5	146,4	177,3
- agli enti pubblici	74,7	77,4	90,5	105,8	116,3	- Redditi	154,3	166,5	181,0	193,1	234,6
Interessi	381,9	418,4	503,2	656,3	738,8	- Vendita di beni e servizi	383,3	458,1	596,2	630,5	1.253,9
Poste correttive e compensative delle entrate	74,0	76,8	88,0	109,0	128,5	- Trasferimenti	307,5	370,9	482,4	508,9	1.115,1
TOTALE spese correnti	2.218,4	2.470,4	2.905,7	3.480,3	4.015,1	- da enti pubblici	30,4	34,5	36,5	30,2	36,5
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	- dalle famiglie	45,4	52,7	77,3	91,4	102,3
						- dalle imprese	—	—	—	—	—
						Poste compensative e correttive delle uscite	57,3	64,1	75,0	96,0	109,5
						TOTALE entrate correnti	1.680,1	1.825,7	2.130,3	2.327,6	2.606,9
						Disavanzo a pareggio	538,3	644,7	775,4	1.152,7	1.408,2
TOTALE a pareggio	2.218,4	2.470,4	2.905,7	3.480,3	4.015,1	TOTALE a pareggio	2.218,4	2.470,4	2.905,7	3.480,3	4.015,1
CONTO CAPITALE											
Investimenti diretti in opere pubbliche	706,6	733,7	835,2	1.026,3	1.197,7	Accensione di prestiti	2.191,5	2.509,6	3.045,7	4.081,6	5.011,7
Mobili, attrezzature, ecc.	16,3	15,4	19,2	22,0	45,4	Riscossione di crediti	44,4	45,0	55,7	57,3	77,0
Trasferimenti	9,5	8,8	14,0	13,2	16,5	Trasferimenti	114,7	130,4	195,0	227,2	324,6
- alle famiglie	2,1	2,5	2,6	4,7	5,0	- dallo Stato	85,0	102,6	146,4	166,0	257,9
- alle imprese	—	—	—	—	—	- da enti pubblici	25,9	23,9	41,1	45,9	49,9
- agli enti pubblici	7,4	6,3	11,4	8,5	11,5	- dalle imprese	3,8	3,9	7,5	15,3	16,8
Concessioni crediti e anticipazioni	38,9	36,1	39,3	50,4	70,2	Altre entrate	45,4	39,4	41,2	42,1	66,1
Partecipazioni azionarie e conferimenti	104,6	83,0	89,8	124,5	173,5	Ammortamenti	20,6	21,6	17,6	18,0	23,0
Rimborso prestiti	1.007,6	1.252,2	1.558,1	2.080,9	2.626,7	TOTALE entrate in conto capitale	2.416,6	2.746,0	3.355,2	4.426,2	5.502,4
TOTALE spese in conto capitale ..	1.883,5	2.129,2	2.555,6	3.317,3	4.130,0	Avanzo entrate e spese correnti	—	27,9	—	—	—
Disavanzo entrate correnti	538,3	644,7	775,4	1.152,7	1.408,2	Disavanzo a pareggio	5,2	—	—	43,8	35,8
Avanzo a pareggio	—	—	24,2	—	—	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale	2.421,8	2.773,9	3.355,2	4.470,0	5.538,2
TOTALE a pareggio spese in conto capitale	2.421,8	2.773,9	3.355,2	4.470,0	5.538,2						
TOTALE											
Impegni	4.101,9	4.599,6	5.461,3	6.797,6	8.145,1	Accertamenti	4.096,7	4.571,7	5.485,5	6.753,8	8.109,3
Avanzo della gestione di competenza	—	—	24,2	—	—	Disavanzo della gestione di competenza	5,2	27,9	—	43,8	35,8

(a) Dati provvisori. - (b) Valutazioni. - (c) Dato in diminuzione perchè influenzato dalla «piccola riforma» della finanza locale.

Conto generale delle entrate e delle spese delle Province
IMPEGNI ED ACCERTAMENTI (Gestione di competenza)
 (in miliardi di lire)

	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)	ACCERTAMENTI	1969	1970	1971	1972 (c)	1973 (b)
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI											
IMPEGNI	178,6	198,7	251,6	291,1	352,4	Entrate tributarie	152,4	146,2	156,5	173,9	196,3
Competenze ai dipendenti e pensionati	126,7	140,8	159,7	185,5	222,7	- Imposte sul reddito e patrim.	152,4	146,2	156,5	173,9	196,3
Acquisto di beni e servizi	3,8	3,9	4,2	4,5	4,9	- Imposte sugli affari	—	—	—	—	—
Ammortamenti	163,8	182,7	218,9	253,5	309,1	- Imposte sul movimento e scambio delle merci ed ei serv.	—	—	—	—	—
Trasferimenti correnti	111,3	126,2	149,9	174,5	211,8	- Imposte sui consumi	302,6	351,4	403,2	447,8	508,6
- alle famiglie	4,0	3,7	5,5	5,8	5,5	- Redditi	9,3	9,1	9,7	10,2	10,4
- alle imprese	48,5	52,8	63,5	73,2	91,8	- Vendita di beni e servizi.	1,7	1,4	1,5	3,8	2,1
- agli enti pubblici	75,9	88,0	103,4	122,4	160,5	- Trasferimenti	291,6	340,9	392,0	433,8	496,1
Poste correttive e compensative delle entrate	24,3	23,2	27,7	30,2	27,7	- dallo Stato	240,5	280,8	325,9	362,3	424,5
TOTALE spese correnti	573,1	637,3	765,5	887,2	1.077,3	- da enti pubblici	25,1	26,5	33,1	39,0	33,0
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	- dalle famiglie	26,0	33,6	33,0	32,5	38,6
Poste compensative e correttive delle uscite	—	—	—	—	—	- dalle imprese	—	—	—	—	—
TOTALE entrate correnti	—	—	—	—	—	- dalle imprese e correttive delle uscite	16,1	18,6	21,6	26,1	23,2
Disavanzo a pareggio	—	—	—	—	—	TOTALE entrate correnti	471,1	516,2	581,3	647,8	728,1
TOTALE a pareggio	573,1	637,3	765,5	887,2	1.077,3	Disavanzo a pareggio	102,0	121,1	184,2	239,4	349,2
CONTO CAPITALE											
IMPEGNI	151,1	115,0	144,5	183,0	227,4	Accensione di prestiti	319,0	311,6	430,2	589,8	787,9
Investimenti diretti in opere pubbliche	5,6	3,7	3,9	8,5	6,8	Riscossione di crediti	17,3	16,6	21,4	35,1	40,4
Mobili, attrezzature, ecc.	7,4	5,9	6,4	18,5	24,8	Trasferimenti	33,2	32,6	46,4	48,6	51,3
Trasferimenti	2,6	2,8	3,3	15,7	21,2	- dallo Stato	28,9	25,6	39,8	40,5	41,1
- alle famiglie	—	—	—	—	—	- da enti pubblici	4,3	7,0	6,6	8,1	10,2
- alle imprese	4,8	3,1	3,1	2,8	3,6	- dalle imprese	—	—	—	—	—
- agli enti pubblici	19,4	18,4	30,7	32,6	32,4	Altre entrate	1,7	2,0	1,7	2,2	2,1
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1,2	3,0	2,9	14,0	15,2	Ammortamenti	3,9	3,9	4,2	4,5	5,0
Rimborso prestiti	103,8	116,2	136,6	180,9	225,9	TOTALE entrate in conto capitale	375,1	366,7	503,9	680,2	886,7
TOTALE spese in conto capitale ..	288,5	262,2	325,0	437,5	532,5	Avanzo entrate e spese correnti	—	—	—	—	—
Disavanzo entrate correnti	102,0	121,1	184,2	239,4	349,2	Disavanzo a pareggio	15,4	16,6	5,3	—	—
Avanzo a pareggio	—	—	—	3,3	5,0	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale	390,5	383,3	509,2	680,2	886,7
TOTALE a pareggio spese in conto capitale	390,5	383,3	509,2	680,2	886,7	TOTALE					
IMPEGNI	861,6	899,5	1.090,5	1.324,7	1.609,8	Accertamenti	846,2	882,9	1.085,2	1.328,0	1.614,8
Avanzo della gestione di competenza	—	—	—	3,3	5,0	Disavanzo della gestione di competenza	15,4	16,6	5,3	—	—

e) Dati provvisori - (b) Valutazioni.

Conto generale delle entrate e delle spese delle Regioni a statuto speciale
IMPEGNI ED ACCERTAMENTI (Gestione di competenza)

(in miliardi di lire)

IMPEGNI	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)	ACCERTAMENTI	1969	1970	1971	1972 (a)	1973 (b)
CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI											
Competenze ai dipendenti e pensionati	57,6	61,9	86,7	97,6	101,7	Entrate tributarie	3,3	3,6	3,8	4,4	4,6
Acquisto di beni e servizi	21,1	23,7	26,2	32,9	44,0	- Imposte sul reddito e patrim.	—	—	—	—	—
Annottamenti	0,5	0,8	0,8	0,8	0,9	- Imposte sugli affari	—	—	—	—	—
Trasferimenti correnti	80,0	82,5	97,0	126,5	147,2	- Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei serv.	3,3	3,6	3,8	4,4	4,6
- alle famiglie	29,8	24,6	33,4	41,4	53,9	- Imposte sui consumi	446,6	417,4	486,4	528,7	592,9
- alle imprese	2,4	2,6	2,5	1,9	1,4	Entrate extra-tributarie correnti	20,7	22,6	27,4	22,3	19,2
- agli enti pubblici	47,8	55,3	61,1	83,2	91,9	- Redditi	4,2	4,2	4,4	5,9	5,5
Interessi	5,7	7,2	12,8	14,6	15,7	- Vendita di beni e servizi.	421,7	390,6	454,6	500,5	568,2
Poste correttive e compensative delle entrate	6,0	6,0	4,6	6,8	9,4	- Trasferimenti	413,6	388,6	442,8	488,4	555,7
TOTALE spese correnti	170,9	182,1	228,1	279,2	318,9	- dallo Stato	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2
Avanzo a pareggio	280,7	241,4	265,0	257,8	286,5	- da enti pubblici	8,0	1,9	11,7	11,8	12,3
						- dalle famiglie	—	—	—	—	—
						- dalle imprese	—	—	—	—	—
						Poste compensative e correttive delle uscite	1,7	2,5	2,9	3,9	7,9
TOTALE a pareggio	451,6	423,5	493,1	537,0	605,4	TOTALE entrate correnti	451,6	423,5	493,1	537,0	605,4
						Disavanzo a pareggio	—	—	—	—	—
						TOTALE a pareggio	451,6	423,5	493,1	537,0	605,4
CONTO CAPITALE											
Investimenti diretti in opere pubbliche	37,5	34,6	35,9	41,3	42,9	Accensione di prestiti	6,6	26,0	55,2	30,8	36,3
Mobili, attrezzature, ecc.	1,1	0,4	0,4	0,7	1,1	Riscossione di crediti	2,8	2,8	3,1	3,2	7,4
Trasferimenti	206,0	164,7	217,8	197,5	219,2	Trasferimenti	23,5	8,8	23,3	32,6	40,0
- alle famiglie	2,1	4,4	3,6	5,6	7,8	- dallo Stato	23,3	7,6	23,0	32,2	39,4
- alle imprese	88,4	73,4	99,5	103,9	117,0	- da enti pubblici	0,2	1,2	0,3	0,4	0,6
- agli enti pubblici	115,5	86,9	114,7	88,0	94,4	- dalle imprese	—	—	—	—	—
Concessioni crediti e anticipazioni	—	—	—	0,3	—	Altre entrate	—	0,4	0,7	0,2	0,7
Partecipazioni azionarie e conferimenti	69,3	94,2	112,1	92,7	96,4	Annottamenti	0,8	1,0	1,0	1,0	1,1
Rimborso prestiti	8,1	7,4	11,0	15,0	16,7	TOTALE entrate in conto capitale	33,7	39,0	83,3	67,8	85,5
TOTALE spese in conto capitale	322,0	301,3	377,2	347,5	376,3	Avanzo entrate e spese correnti	280,7	241,4	265,0	257,8	286,5
Disavanzo entrate correnti	—	—	—	—	—	Disavanzo a pareggio	7,6	20,9	28,9	21,9	4,3
Avanzo a pareggio	—	—	—	—	—	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale	322,0	301,3	377,2	347,5	376,3
TOTALE a pareggio spese in conto capitale	322,0	301,3	377,2	347,5	376,3	TOTALE	485,3	462,5	576,4	604,8	690,9
Impegni	492,9	483,4	605,3	626,7	695,2	Accertamenti	485,3	462,5	576,4	604,8	690,9
Avanzo della gestione di competenza	—	—	—	—	—	Disavanzo della gestione di competenza	7,6	20,9	28,9	21,9	4,3

(a) Dati provvisori. - (b) Valutazioni.

Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali dell'indebitamento globale al 1° gennaio 1969 dei Comuni e delle Province

(in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Indebitamento per spese correnti (disavanzi economici, disavanzi di amministrazione e debiti vari)	Indebitamento per spese di investimento (Opere pubbliche e conferimento di capitali alle aziende municipalizzate)	Indebitamento totale	% sul totale dell'indebitamento per spese correnti	% sul totale dell'indebitamento per spese di investimento	% sull'indebitamento totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	72.442	203.905	276.347	10,5	36,6	22,1
	Comuni	191.732	1.136.346	1.328.078	6,0	42,8	22,7
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino Alto Adige-Veneto-Friuli Venezia Giulia-Emilia Romagna-Toscana-Umbria-Marche-Lazio)	Province	183.789	235.161	418.950	26,5	42,2	33,6
	Comuni	1.215.796	1.163.754	2.379.550	38,0	43,9	40,6
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Campania-Abruzzi-Molise-Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia-Sardegna)	Province	435.703	118.103	553.806	63,0	21,2	44,3
	Comuni	1.795.449	353.654	2.149.103	56,0	13,3	36,7
TOTALE ...	Province	691.934	557.169	1.249.103	100,0	100,0	100,0
	Comuni	3.202.977	2.653.754	5.856.731	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		3.894.911	3.210.923	7.105.834	--	--	--

N. B. - Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali e le operazioni a breve termine.

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

**Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali dell'indebitamento globale
al 1° gennaio 1970 dei Comuni e delle Province**

(in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Indebitamento per spese correnti (disavanzi economici, disavanzi di amministrazione e debiti vari)	Indebitamento per spese di investimento (opere pubbliche e conferimento di capitali alle aziende municipalizzate)	Indebitamento totale	% sul totale dell'indebitamento per spese correnti	% sul totale dell'indebitamento per spese di investimento	% sull'indebitamento totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	65.574	244.514	310.088	8,3	39,2	22,0
	Comuni	216.654	1.220.902	1.437.556	5,7	43,4	21,7
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino Alto Adige-Veneto-Friuli Venezia Giulia-Emilia Romagna-Toscana-Umbria-Marche-Lazio)	Province	234.087	249.842	483.929	29,7	40,1	34,3
	Comuni	1.476.145	1.224.673	2.700.818	38,8	43,5	40,8
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Abruzzi-Molise-Campania-Puglia-Basilicata-Cabria-Sicilia-Sardegna)	Province	488.646	128.872	617.518	62,0	20,7	43,7
	Comuni	2.109.088	367.839	2.476.927	55,5	13,1	37,5
TOTALE ...	Province	788.307	623.228	1.411.535	100,0	100,0	100,0
	Comuni	3.801.887	2.813.414	6.615.301	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		4.590.194	3.436.642	8.026.836	—	—	—

N. B. - Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali e le operazioni a breve termine.

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

**Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali dell'indebitamento globale
al 1° gennaio 1971 dei Comuni e delle Province**

(in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Indebitamento per spese correnti (disa- vanzi economici, disavanzi di ammini- strazione e debiti vari)	Indebitamento per spese di investimento (Opere pubbliche e conferimento di ca- pitali alle aziende municipalizzate)	Indebitamento totale	% sul totale del- l'indebitamento per spese correnti	% sul totale del- l'indebitamento per spese di investimento	% sull'indebita- mento totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	74.219	265.986	340.205	8,5	40,4	22,1
	Comuni	259.461	1.259.899	1.519.360	5,6	43,2	20,2
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino Alto Adige-Veneto-Friuli Venezia Giulia-Emilia Romagna-Toscana-Umbria-Mar- che-Lazio)	Province	267.893	260.911	528.804	30,5	39,6	34,4
	Comuni	1.878.345	1.295.290	3.173.635	41,0	44,4	42,3
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Campania-Abruzzi-Molise-Puglia-Basilicata- Calabria-Sicilia-Sardegna)	Province	536.058	131.999	668.057	61,0	20,0	43,5
	Comuni	2.451.506	361.666	2.813.172	53,4	12,4	37,5
TOTALE ...	Province	878.170	658.896	1.537.066	100,0	100,0	100,0
	Comuni	4.589.312	2.916.855	7.506.167	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		5.467.482	3.575.751	9.043.233	—	—	—

N. B. - Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali, e le operazioni a breve termine.

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali dell'indebitamento globale al 1° gennaio 1972 dei Comuni e delle Province

(in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Indebitamento per spese correnti (disavanzi economici, disavanzi di amministrazione e debiti vari)	Indebitamento per spese di investimento (opere pubbliche e conferimento di capitali alle aziende municipalizzate)	Indebitamento totale	% sul totale dell'indebitamento per spese correnti	% sul totale dell'indebitamento per spese di investimento	% sull'indebitamento totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	177.481	288.780	466.261	16,4	40,3	25,9
	Comuni	282.095	1.547.606	1.829.701	5,3	45,7	20,9
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino-Alto Adige-Veneto-Friuli Venezia Giulia-Emilia Romagna-Toscana-Umbria-Marche-Lazio)	Province	306.416	294.708	601.124	28,3	41,1	33,4
	Comuni	2.217.511	1.443.725	3.661.236	41,4	42,6	41,9
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Campania-Abruzzi-Molise-Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia-Sardegna)	Province	597.701	133.760	731.461	55,3	18,6	40,7
	Comuni	2.858.944	397.727	3.256.671	53,3	11,7	37,2
TOTALE ...	Province	1.081.598	717.248	1.798.846	100,0	100,0	100,0
	Comuni	5.358.550	3.389.058	8.747.608	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		6.440.148	4.106.306	10.546.454	—	—	—

N. B. - Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali e le operazioni a breve termine.

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

**Distribuzione territoriale in base alle tre grandi ripartizioni economiche nazionali dell'indebitamento globale
al 1° gennaio 1973 dei Comuni e delle Province.**

(in milioni di lire)

RIPARTIZIONI ECONOMICHE	Enti	Indebitamento per spese correnti (dis- vanzi economici, diavvanzi di ammi- nistrazione e debiti vari)	Indebitamento per spese d'investimento (opere pubbliche e conferimento di ca- pitali alle aziende municipalizzate)	Indebitamento totale	% sul totale del- l'indebitamento per spese correnti	% sul totale del- l'indebitamento per spese di investimento	% sull'indebita- mento totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia)	Province	199.211	321.837	521.048	15,3	40,7	24,9
	Comuni	420.318	1.653.782	2.074.100	6,2	43,6	19,7
ITALIA NORD-ORIENTALE E CENTRALE (Trentino-Alto Adige-Veneto-Friuli Venezia Giu- lia-Emilia Romagna-Toscana-Umbria-Marche- Lazio)	Province	390.749	330.160	720.909	30,1	41,8	34,5
	Comuni	2.668.152	1.706.885	4.375.037	39,7	45,0	41,6
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE (Campania-Abruzzi-Molise-Puglia-Basilicata- Calabria-Sicilia-Sardegna)	Province	709.767	138.451	848.218	54,6	17,5	40,6
	Comuni	3.640.078	434.204	4.074.282	54,1	11,4	38,7
TOTALE ...	Province	1.299.727	790.448	2.090.175	100,0	100,0	100,0
	Comuni	6.728.548	3.794.871	10.523.419	100,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ...		8.028.275	4.585.319	12.613.594	—	—	—

N. B. - Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali e le operazioni a breve termine.

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Generale Amministrazione Civile.

Indebitamento globale (1969-1973) dei comuni con oltre 500.000 abitanti

(in milioni di lire)

COMUNI	Indebitamento per spese correnti (disavanzi di amministrazione, disavanzi economici e debiti vari)					Indici base 1968 = 100				
	1-1-1969	1-1-1970	1-1-1971	1-1-1972	1-1-1973	1-1-1969	1-1-1970	1-1-1971	1-1-1972	1-1-1973
Genova	57.845	72.804	85.514	119.005	147.943	124,4	156,5	183,8	255,8	318,1
Milano	9.721	14.585	13.876	13.547	29.741	75,0	112,5	107,1	104,5	229,5
Napoli	320.316	392.676	502.316	679.543	823.739	124,8	153,2	195,7	264,8	321,0
Palermo	164.194	201.827	249.032	286.703	452.541	102,6	126,1	155,6	179,1	282,7
Roma	521.944	618.055	890.167	1.041.089	1.321.306	105,9	125,4	180,6	211,2	268,1
Torino	58.773	57.351	78.881	58.286	122.018	112,4	109,7	150,9	111,5	233,4
TOTALE ...	1.132.793	1.357.298	1.819.786	2.198.173	2.897.288	110,9	132,8	178,2	215,2	283,7

COMUNI	Indebitamento per spese d'investimento (opere pubbliche, conferimento di capitali alle aziende municipalizzate)					Indici base 1968 = 100				
	1-1-1969	1-1-1970	1-1-1971	1-1-1972	1-1-1973	1-1-1969	1-1-1970	1-1-1971	1-1-1972	1-1-1973
Genova	102.106	104.231	105.604	129.254	126.876	98,0	100,0	101,4	124,1	121,8
Milano	410.829	431.653	434.152	596.446	650.960	122,0	128,2	129,0	177,2	193,4
Napoli	16.965	16.501	17.290	22.503	19.377	107,3	104,4	109,4	142,4	122,6
Palermo	9.558	12.075	10.706	12.954	11.952	95,5	120,6	106,9	129,4	119,4
Roma	333.046	337.953	379.180	411.808	488.538	119,1	120,8	135,6	147,3	174,7
Torino	152.272	168.964	185.791	207.422	215.149	106,7	118,4	130,2	145,3	150,7
TOTALE ...	1.024.776	1.071.377	1.132.723	1.380.387	1.512.852	115,3	120,5	127,4	155,3	170,2

COMUNI	Indebitamento totale					Indici base 1968 = 100				
	1-1-1969	1-1-1970	1-1-1971	1-1-1972	1-1-1973	1-1-1969	1-1-1970	1-1-1971	1-1-1972	1-1-1973
Genova	159.951	177.035	191.118	248.259	274.819	106,2	117,5	126,9	164,8	182,4
Milano	420.550	446.238	448.028	609.993	680.701	120,3	127,6	128,2	174,5	194,7
Napoli	337.281	409.177	519.606	702.046	843.116	123,8	150,2	190,7	257,7	309,5
Palermo	173.752	213.902	259.738	299.657	464.493	102,1	125,7	152,7	176,2	273,1
Roma	854.990	956.008	1.269.347	1.452.897	1.809.844	110,7	123,7	164,3	188,1	234,3
Torino	211.045	226.315	264.672	265.708	337.167	108,2	116,1	135,7	136,3	172,9
TOTALE ...	2.157.569	2.428.675	2.952.509	3.578.560	4.410.140	112,9	127,1	154,5	187,3	230,8

N. B. - Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dei Comuni, e le operazioni a breve termine.

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

Indebitamento globale dei Comuni con oltre 500.000 abitanti

(In milioni di lire)

COMUNI	Indebitamento per spese correnti (disavanzi economici, disavanzi di amministrazione e debiti vari)	Indebitamento per spese di investimento (opere pubbliche, conferimento di capitali alle aziende municipalizzate)	Indebitamento totale	Percentuale dell'indebitamento per spese correnti	Percentuale dell'indebitamento per spese di investimento	TOTALE
<i>Al 1° gennaio 1972</i>						
Genova	119.005	129.254	248.259	47,9	52,1	100,0
Milano	13.547	596.446	609.993	2,2	97,8	100,0
Napoli	679.543	22.503	702.046	96,8	3,2	100,0
Palermo	286.703	12.954	299.657	95,7	4,3	100,0
Roma	1.041.089	411.808	1.452.897	71,7	28,3	100,0
Torino.....	58.286	207.422	265.708	21,9	78,1	100,0
TOTALE...	2.198.173	1.380.387	3.578.560	61,4	38,6	100,0
<i>Al 1° gennaio 1973</i>						
Genova	147.943	126.876	274.819	53,8	46,2	100,0
Milano	29.741	650.960	680.701	4,4	95,6	100,0
Napoli	823.739	19.377	843.116	97,7	2,3	100,0
Palermo	452.541	11.952	464.493	97,4	2,6	100,0
Roma	1.321.306	488.538	1.809.844	73,0	27,0	100,0
Torino.....	122.018	215.149	337.167	36,2	63,8	100,0
TOTALE...	2.897.288	1.512.852	4.410.140	65,7	34,3	100,0
<i>Al 1° gennaio 1974</i>						
Genova	185.910	161.481	347.391	53,5	46,5	100,0
Milano	29.138	817.741	846.879	3,4	96,6	100,0
Napoli	997.701	47.073	1.044.774	95,5	4,5	100,0
Palermo	546.140	11.481	557.621	97,9	2,1	100,0
Roma	1.609.445	623.166	2.232.611	72,1	27,9	100,0
Torino.....	146.798	247.006	393.804	37,3	62,7	100,0
TOTALE...	3.515.132	1.907.948	5.423.080	64,8	35,2	100,0

N. B. - Sono stati esclusi i mutui contratti da altri Enti, ma garantiti con rilascio di delegazioni tributarie dei Comuni, e le operazioni a breve termine.

Fonte: Ministero degli Interni - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile.

PAGINA BIANCA